DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 91

il Quotidiano del NordEst

Martedì 18 Aprile 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Omicidio del senzatetto: «A colpire non è stata una banda»
A pagina VII

La storia
Quando Venezia abolì la schiavitù: la verità che smonta la leggenda
Marzo Magno a pagina 16

Calcio
Napoli-Milan, la notte della verità Oshimen-Leao sfida al "Maradona"
Riggio e Tina a pagina 20

Si denudava con i ragazzi in canonica, prete sospeso

▶Venezia, processo al corvo: rivelazione-choc del Patriarca Il parroco "fuori" per 5 anni

Rivelazione-choc del patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, ascoltato in tribunale in qualità di testimone e parte offesa durante il processo per il caso dei volantini del "corvo". E così è emersa la storia di un parroco del centro storico di Venezia "condannato" in sede di processo canonico nell'estate del 2020, e tuttora accusato di adescamento di minorenni in un procedimento penale, il cui fascicolo è ancora aperto. Alcune catechiste, attorno al giugno del 2019, riferirono di singolari riunioni in canonica, dove sia il prete, sia alcuni ragazzi all'epoca 17enni si denudavano. Il parroco ammise i fatti e a conclusione del processo canonico venne sospeso per 5 anni dall'attività e si sottopose ad una terapia psicologica. Scontata la "pena" non potrà svolgere più alcun ruolo che comporti il contatto con i ragazzi. Il Patriarca ha anche rivelato. «Informammo i genitori. Ci chiesero segretezza assoluta sui fatti».

Amadori a pagina 12

IN TRIBUNALE Il patriarca Moraglia

Treviso
In cucina con la psicologa, giovane autistico la accoltella

In due, un'operatrice e un paziente, erano andati a fare la spesa al mercato. Lui, 28enne con disabilità dello spettro autistico, era rimasto nella casa accoglienza, nel Trevigiano, sede del laboratorio di cucina di "Terra libera tutti". Stava preparando il pranzo assieme a una psicologa del centro, quando qualcosa è scattato. Il giovane, improvvisamente, ha rivolto la lama che stava impugnando contro la psicologa e l'ha ferita dritta al torace.

A pagina 12

Treviso
Tulipani contro i tumori: raccolti 10 mila euro I ladri li rubano

FURTO Rubati i 10mila euro: erano l'incasso di una festa di beneficenza organizzata con la raccolta dei tulipani

Federica Florian

La grande festa dei tulipani, per ricordare Michela e sostenere la lotta contro il cancro. Una festa che la famiglia Coletto aveva preparato in ogni dettaglio, da mesi, seminando nel terreno dell'azienda agricola Villa Rosa, a San Biagio di Callalta nel Trevigiano, migliaia di bulbi colorati per finanziare l'Ail, l'associazione contro le leucemie. Un'iniziativa che domenica aveva dato i suoi frutti: circa 10mila euro raccolti in un solo giorno. Poi però, alla sera, è arrivato lo choc. I ladri hanno aspettato che Laura Coletto posasse l'incasso in auto, dopodiché sono entrati in azione, rompendo il vetro e fuggendo con le donazioni. Inevitabili le lacrime, comprensibile la rabbia. Ma superato il momento di scoramento, la famiglia ha deciso di farsi forza e lanciare un appello: «Chi ha visto qualcosa, si faccia avanti. E domenica tornate al campo dei tulipani, quei soldi servivano a persone malate». (...)

Continua a pagina 13

«Migranti, regole preistoriche»

▶Affondo di Mattarella: «È un problema che riguarda la Ue, nessuno Stato può affrontarlo da solo»

Sergio Mattarella nel suo viaggio in Polonia, da cui tornerà giovedì passando dalla Repubblica slovacca, pronuncia parole molto nette su quella che non è più soltanto un'emergenza, ma ormai un dato di fatto strutturale del presente e del futuro. Si tratta delle migrazioni che - spiega da Varsavia il Capo dello Stato - rappresentano «un problema dell'Unione Europea e come tale va affrontato tutti insieme. Nessuno Stato nazionale da solo può rapportarsi a un fenomeno così epocale. Mentre può farlo l'Unione tramite un'azione coordinata e bene organizzata». L'obiettivo di Mattarella è quello di arrivare, in maniera consapevole e condivisa, a una «nuova politica di migrazione e di asilo dentro l'Unione, superando vecchie regole che sono ormai della preistoria».

Ajello a pagina 2

Le idee
Il calo delle nascite, un segnale da recepire

Francesco Grillo

A volte i numeri possono essere più potenti delle parole. È il caso di quelli che descrivono la diminuzione demografica progressiva di uno dei Paesi più importanti del mondo. In Italia, vent'anni fa, nascevano 560 mila bambini all'anno; lo scorso anno siamo scesi sotto le 400 mila nascite. Sempre nel 2003, morivano 545 mila persone; nel 2022, abbiamo superato i 700 mila decessi. Molti parlano di culle vuote; ma, in realtà, (...)

Continua a pagina 23

Elezioni. Il sindaco uscente perde 3mila voti rispetto al 1° turno

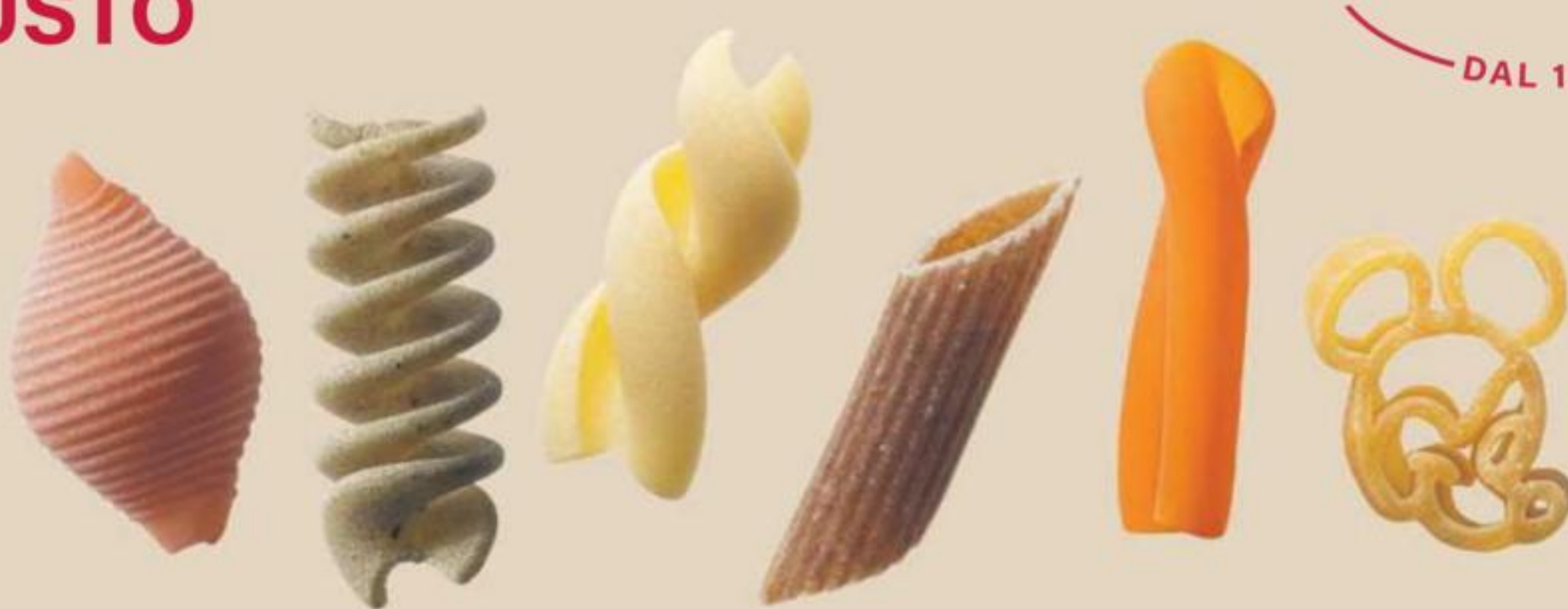
Ribaltone De Toni, Udine svolta a sinistra

INTESE Le alleanze sono state determinanti nella vittoria di Felice De Toni.

De Mori a pagina 5

Il caso
Dispositivi medici, ira dei fornitori: «Imprese a rischio»

Payback, entro fine mese i fornitori di dispositivi medici dovranno saldare il conto da 2,2 miliardi in Italia (231 milioni in Veneto) presentato dalle Regioni, come compartecipazione allo sforamento della spesa. Ieri i rappresentanti delle imprese coinvolte (in Veneto sono 2.170) hanno lanciato l'allarme per la tenuta di «4.500 ditte e 112.000 addetti».

Pederiva a pagina 6

L'intervista
Il sindaco Brugnaro: «Ultima generazione giusta la linea dura»

«Penso che la Procura di Padova abbia tutte le ragioni del mondo. Non mi cimento nel piano giuridico, ma all'atto pratico siamo davanti a un'associazione che diffonde messaggi pericolosi. Che siano sei calci nel sedere o sei mesi di carcere, va punito chi deturpa i monumenti o chi impedisce alla gente di muoversi». A dirlo, in un'intervista, è il sindaco Brugnaro di ritorno dalla missione a Odessa. «A settembre - annuncia - porteremo i nostri universitari per progettare la ricostruzione».

Scalzotto a pagina 7

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Guide dell'estate 2023" - Vol. 1 + € 7,90. * "Nordest da vivere" + € 3,80

L'ondata di sbarchi nel Mediterraneo

L'affondo di Mattarella: «Migranti, la Ue superi norme ormai preistoriche»

▶Il Capo dello Stato a Varsavia: serve un'azione europea ben coordinata

▶L'allarme lanciato su Sudan e Africa: «Preoccupano le azioni della Wagner»

LA VISITA

ROMA Sergio Mattarella nel suo viaggio in Polonia, da cui tornerà giovedì passando dalla Repubblica slovacca, dice parole molto nette su quella che non è soltanto un'emergenza ma ormai un dato di fatto strutturale del presente e del futuro. Si tratta delle migrazioni che - spiega da Varsavia il Capo dello Stato - rappresentano «un problema dell'Unione Europea e come tale va affrontato tutti insieme. Nessuno Stato nazionale da solo può rapportarsi a un fenomeno così epocale. Mentre può farlo l'Unione tramite un'azione coordinata e bene organizzata».

Parla così Mattarella, uscendo dall'incontro con il presidente Andrezej Duda. Quello dell'immigrazione è un tema che la «Polonia conosce bene - incalza il Capo dello Stato - non soltanto per la grande ospitalità che questo Paese ha generosamente offerto a milioni di profughi ucraini, e perciò è oggetto di ammirazione da parte dell'Italia, ma anche per quello che è avvenuto ai confini con la Bielorussia di introduzioni clandestine». Quanto all'Italia, prosegue Mattarella, «da noi si registra una grande affluenza, in crescita, di persone provenienti dai Paesi africani e da quelli asiatici».

L'obiettivo di Mattarella è quello di arrivare, in maniera consapevole e condivisa, a una «nuova politica di migrazione e di asilo dentro l'Unione, superando vecchie regole che sono ormai della preistoria». «Tutto ciò - aggiunge - richiama anche al rapporto che vi è con il Continente africano, dove si stanno esercitando pressioni e iniziative destabilizzanti: quanto avviene in queste ore in Sudan è allarmante». E sia la Ue sia la Nato «sono fortemente preoccupati per l'azione delle truppe russe della Wagner in tanti Paesi africani. Questo richiede un'azione dell'Unione attiva, protagonista, da soggetto che si impegni fortemente su questi fronti».

SULL'UCRAINA: «INORRIDITI DA ALCUNI COMPORTAMENTI DISUMANI DELLE TRUPPE RUSSE. OCCORRE COESIONE NELLA NATO»

L'AGGRESSIONE

Poi si concentra sulla guerra in Ucraina il Capo dello Stato e osserva: «Siamo inorriditi da alcuni comportamenti disumani che vengono utilizzati da parte delle forze armate russe, colpendo abitazioni civili, in un modo che rende ancora più crudele l'aggressione». «È molto importante - prosegue il presidente - la grande coesione di molti Paesi intorno all'Ucraina, anzitutto nell'Alleanza Atlantica. Insieme agli Stati Uniti i Paesi europei stanno svolgendo una grande opera di sostegno sotto ogni profilo e siamo lieti che questo anno abbia visto l'entrata nella Nato della Finlandia e ci auguriamo che possa giungere presto anche l'ingresso effettivo della Svezia». Sulle sanzioni: «Vi sono state adesioni alle misure nei confronti della Russia che sono indispensabili per far comprendere la gravità di quanto avvenuto. In questa brutale e inaccettabile aggressione alla libertà, all'indipendenza, all'integrità territoriale dell'Ucraina in gioco ci sono i valori di fondazione dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica. Questa coesione dei Paesi della Nato e della Ue è particolarmente importante e da preservare in ogni passaggio in avvenire».

PACE E RICOSTRUZIONE

Ancora Mattarella da Varsavia (oggi sarà anche ad Auschwitz per un breve discorso e la deposizione di una corona sul Muro delle deportazioni): «Bisogna proseguire con l'allargamento della Ue che lo scorso anno ha adottato la storica decisione di aprire il processo di adesione dell'Ucraina e della Moldavia. Vale anche per i Balcani occidentali, per i quali occorre accelerare quel processo di adesione che contrasti l'offensiva antistorica» scatenata dalla Russia. E con Duda, la sintonia è completa sul sostegno all'Ucraina «finché sarà necessario e sotto ogni profilo: di forniture militari, finanziario, umanitario, per la ricostruzione del Paese». Insomma un Mattarella statista europeo, dimensione che gli si adatta.

M.A.

Il grazie ai polacchi per l'Abbazia di Cassino

IL RICORDO

VARSAVIA L'amicizia Italia-Polonia, dice Mattarella, «è stata consacrata a Montecassino, non dimentichiamo il contributo per la nostra libertà che i giovani polacchi hanno offerto in quella battaglia importante per l'esito della seconda Guerra mondiale. È stato un grande onore essere 4 anni fa con il Presidente Duda a Montecassino al cimitero e lo sarà anche l'anno venturo». E il presidente polacco: «L'anno prossimo avremo l'ottantesimo anniversario e vorremmo onorare la memoria dei nostri eroi».

OGGI LA VISITA DEL PRESIDENTE AD AUSCHWITZ

La stretta di mano tra il Capo dello Stato Sergio Mattarella e il presidente polacco Andrezej Duda. Oggi la visita al campo di Auschwitz

Con l'Italia (e palazzo Chigi) e in difesa dei valori europei: la doppia linea del Quirinale

IL RETROSCENA

ROMA E' una visita complessa e importante quella di Mattarella in Polonia (si concluderà giovedì dopo un passaggio nella Repubblica slovacca), in un momento nel quale Varsavia gioca il ruolo di punta avanzata nel sostegno all'Ucraina invasa dai russi. E il doppio registro usato dal Capo dello Stato in queste ore, considerare «epocale» sia il fenomeno delle migrazioni sia la sfida lanciata da Putin e la necessità storica di contrapporvisi, s'inquadra nella sua attenzione e nella sua azione in difesa dell'interesse nazionale. Ovvero non va banalizzato - dicendo è un assist al governo o al contrario considerandolo un intervento a supplenza del governo - il richiamo forte di Mattarella ai partner della Ue a farsi carico anche loro della questione degli sbarchi e delle politiche per controllare i flussi. Si tratta più profondamente di un modo, molto in linea con la sua cultura personale e con l'ossequio costituzionale, di difendere il nostro Paese, le sue libertà, le sue forme di convivenza, i suoi diritti compreso quello alla sicurezza e i valori fondanti dell'Italia e poi dell'intera casa europea: dall'accoglienza alla solidarietà, dalla convivenza pacifica tra le persone alle giuste condizioni di lavoro e di sviluppo economico e sociale. Se manca il coinvolgimento di tutti nell'affrontare l'immigrazione, questo il ragionamento presidenziale, si rischia di venire travolti e snaturati come comunità italiana ma anche a livello continentale. Ecco, arriva da Mattarella una chiamata di responsabilità all'Europa che non deve disinteressarsi di uno dei suoi Paesi fondatori più direttamente investiti dal fenomeno «epocale». Ed è nell'interesse dell'Italia, come parte del tutto, l'insistenza di Mattarella a rivedere il Trattato di Dublino (ritenuto «preistoria») e l'urgenza di rimetterci mano tutti insieme (Polonia compresa) anche se Meloni a dicembre disse che «è inutile riformare Dublino».

Non vanno lette comunque nel senso di pro o contro il governo (che tra l'altro sta cercando di mediare sul testo dell'abolizione della protezione speciale, anche alla luce dei rilievi di Mattarella riguardo al decreto Cutro) le parole presidenziali a Varsavia. Dove il Capo dello Stato non è certo andato a parlare di politica interna o di equilibri istituzionali. La sua missione guarda invece al profondo dei problemi strutturali. Quelli che la guerra sta aggravando.

LA DEFINIZIONE DI «EPOCALE» USATA PER LE MIGRAZIONI FA CAPIRE QUALE SIA LA POSTA IN GIOCO SECONDO IL QUIRINALE

IL GIOCO DI SPONDA

Anche qui: soltanto la coesione europea - contro il nuovo «impulso imperialistico», così Mattarella definisce l'azione di Putin - è la chiave per fermare quel ritorno indietro della storia, fatto di meno libertà e più povertà, rappresentato dall'aggressione contro Kiev.

Il presidente si pone così, in questa trasferta, l'obiettivo di mettere il nostro Paese, facendo un gioco di sponda, nelle condizioni migliori per non subire i tremendi contraccolpi del presente - guerra e immigrazione incontrollata lo sono per eccellenza - e per guardare avanti con fiducia. Ed è quanto deve fare un Capo dello Stato come lui, che proprio dando priorità all'interesse nazionale - in maniera estremamente dialogante con tutti, anche con Varsavia che su modi e velocità dell'integrazione comunitaria ha posizioni differenti rispetto alle nostre - è al top nel gradimento popolare degli italiani.

Mario Ajello

La Russa: Papa ospite in Senato E chiede l'aiuto di Casini

LA PROPOSTA

ROMA Un'idea, per ora, nulla di più. Ma che potrebbe trasformarsi a breve in un'ipotesi di lavoro. La lancia Ignazio La Russa, presidente del Senato, intervenendo alla presentazione, a Milano, dell'ultimo scritto da Pier Ferdinando Casini "C'era una volta la politica. Parla l'ultimo democristiano" edito da Piemme.

L'IDEA

Dice La Russa: «Pier Ferdinando Casini finisce il suo libro dicendo: "I presidenti di Camera e Senato provino a riportare un Papa in Parlamento". A me questa idea piace molto». La Russa si spinge anche oltre, cercando anche una sponda con il senatore, in virtù anche di un precedente importante: «Credo – dice il numero uno di Palazzo Madama – che con l'aiuto anche di Casini, che è stato il presidente della Camera che ha dato la parola a Papa Giovanni Paolo II, una possibilità del genere vada ripercorsa. Io comunque ne sarei felice se l'attuale Papa potesse seguire le orme dell'unico Papa che è venuto in Parlamento, che io ricordi, sarebbe una cosa bellissima. E credo che l'aiuto di Casini in questo potrebbe essere essenziale».

Il dibattito in Europa

Il Ppe: «Emergenza Italia» Ma è scontro a Bruxelles

▶I popolari chiedono di discutere del boom di sbarchi: no dei socialisti, proposta respinta

▶L'Eurocamera si esprimerà invece sui salvataggi nel Mediterraneo. Protesta FdI

LA GIORNATA

BRUXELLES Alla ripresa dei lavori Ue, il dossier migranti torna a dividere l'Europa. E nel mezzo ci va pure l'Italia. Oggi pomeriggio il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, tornerà a confrontarsi sulla gestione Ue dei flussi nel corso di un dibattito dedicato che farà seguito alle dichiarazioni di Commissione e Consiglio. Ma sul tema, inserito ieri in corsa con un apposito scrutinio nell'agenda dei lavori dell'Eurocamera, si è consumato un nuovo braccio di ferro tra i principali gruppi dell'emiciclo, con popolari e destre da una parte e centrosinistra e liberali dall'altra. E alla fine è passata una formulazione che allontana i riflettori dallo stato di emergenza dichiarato dal governo Meloni e dall'aumento degli sbarchi sulle coste del nostro Paese, per allargarli al salvataggio delle vite nel Mediterraneo.

LE TENSIONI

Tutto è cominciato con la richiesta alla presidenza avanzata dal Partito popolare europeo, la principale famiglia politica di centrodestra (tra i cui banchi siede Forza Italia), di includere nell'agenda della plenaria un punto dedicato alla «solidarietà nei confronti dell'Italia, che sta affrontando una situazione di emergenza dovuta all'aumento dei flussi di migranti». Un appello a frenare gli arrivi in maniera più decisa, ma anche uno scudo politico all'iniziativa dell'esecutivo italiano, con cui da mesi il leader dei popolari Ue Manfred Weber ha aperto un canale privilegiato con un occhio alle elezioni europee del prossimo anno e a un'alleanza organica tra forze conservatrici che spazzi via le tradizionali larghe intese di casa a Bruxelles. Secondo i vertici del Ppe, che citano Frontex, l'agenzia l'Agenzia Ue della guardia di frontiera e costiera, «i primi tre mesi del 2023 hanno visto 54mila arrivi irregolari nell'Ue: un numero che rappresenta il 305% in più rispetto all'anno precedente» quanto a sbarchi nel Mediterraneo centrale. «Sono i Paesi Ue, e non i trafficanti a dover decidere chi può entrare in Europa. Lo stato di emergenza dichiarato dall'Italia - è la linea dei popolari - dimostra che abbiamo bisogno di un controllo forte delle frontiere e di maggiore solidarietà europea». Da qui la volontà di intavolare una discussione che avesse il nostro Paese al centro, sulla scia delle discussioni sulla migrazione avvenute ai summit dei leader di febbraio e marzo con, nel mezzo, il piano d'azione per il Mediterraneo centrale e l'accento su rimpatri, respingimenti e accordi con i Paesi di origine e transito. «Vogliamo discutere della mancanza di solidarietà nei confronti dell'Italia: Francia, Germania e Austria non aiutano» il nostro Paese, erano state le parole di Weber, ieri, nell'avanzare la richiesta di dibattito «su una situazione d'emergenza che non prevediamo migliorerà in estate». La proposta di un focus sull'Italia e sui respingimenti, però, è stata bocciata di misura dagli eurodeputati con 227 no, 151 sì e cinque astenuti in apertura di plenaria. Al suo posto, oggi pomeriggio l'esecutivo Ue e la presidenza di turno svedese del Consiglio prima, e gli europarlamentari poi, saranno invitati a esprimersi «sulla necessità di una solidarietà europea nel salvataggio delle vite nel Mediterraneo, in particolare in Italia». È questa la riformulazione del titolo chiesta dai gruppi dei socialisti e democratici (S&D), verdi e sinistre, passata con 252 voti a favore, 119 contrari e 13 astenuti, che sposta l'attenzione dalla situazione del nostro Paese e dallo stato d'emergenza in Italia per tornare a ragionare di Mediterraneo e di soccorso in mare. Con tutto ciò che questo comporta, anche in termini di inquadramento delle operazioni delle navi delle Ong e di polemica politica (con FdI che accusa «la sinistra di aver mostrato ancora una volta il suo volto anti-italiano»).

I NUMERI DI FRONTEX: NEI PRIMI TRE MESI DELL'ANNO GLI ARRIVI SULLE NOSTRE COSTE SONO CRESCIUTI DEL 305%

IL CONFRONTO

Il confronto, oltretutto, non sarà accompagnato da una risoluzione da negoziare tra le diverse (e sempre più sulle barricate) anime dell'Eurocamera. Il dibattito a Strasburgo farà seguito a un'altra discussione, solo all'apparenza slegata dalla tematica migratoria: con emendamenti separati alla risoluzione sul budget Ue 2024 in votazione domani, tanto il Ppe quanto i conservatori e riformisti dell'Ecr (gruppo dove siede FdI) proveranno infatti a strappare il sostegno dell'Aula al finanziamento dei muri al confine con i fondi del bilancio comune.

Gabriele Rosana

L'Europa dei muri e delle barriere

I 27 Paesi membri dell'Unione Europea
I muri e le recinzioni completate
I muri e le recinzioni in costruzione
Barriere in smantellamento

NORVEGIA Recinzione alta 4 metri al confine con la Russia

IRLANDA DEL NORD "Muri della pace" a Belfast tra quartieri cattolici e protestanti

FRANCIA Recinzione anti-clandestini alta 4 metri al porto di Calais

SLOVENIA Recinzione alla frontiera con la Croazia (iniziato lo smantellamento nel 2022)

CEUTA E MELILLA Le due enclavi spagnole recintate da barriere di 6 metri

GRECIA Barriera di 52 km al confine con la Turchia 2021

FINLANDIA Decisa la costruzione di una barriera lunga 260 km con la Russia

LETTONIA Approvata una barriera di 136 km

LITUANIA Barriera di 110 km al confine con la Bielorussia (da prolungare fino a 550 km)

POLONIA Barriera di 186 km al confine con la Bielorussia

UNGHERIA Barriere ai confini con Serbia (175 km) e Croazia (38 km)

SERBIA/MACEDONIA d. N. Recinzioni al confine con Grecia e Macedonia del Nord

BULGARIA Recinzione di 130 km al confine con la Turchia

CIPRO La linea verde (controllata dall'Onu) separa Nord e Sud dell'isola

FONTE: LaCroix

EUNEWS - WITHUB

Fondi per i muri, la proposta di Weber Il governo: il modello Turchia funziona

LA STRATEGIA

ROMA Muri e ponti. Tra le righe dell'appello di Manfred Weber all'Ue per una politica migratoria più solidale con l'Italia c'è un dato di realtà e un dato politico. Il primo: la proposta di utilizzare i fondi Ue per finanziare "muri" alle frontiere lanciata dal leader bavarese del Ppe con il *Corriere*. Accolta da sorrisi e sguardi complici nel governo conservatore.

LE REAZIONI

Da Palazzo Chigi leggono nel piano di Weber un endorsement al «modello Turchia» che poi «è anche il nostro». E il modello consiste in un semplice *do-ut-des*: fondi in cambio di barriere fisiche per frenare l'esodo di migranti irregolari. Una ricetta già sottoscritta dalla Turchia di Erdogan che negli ultimi anni ha incassato dall'Ue ingenti somme - 1,2 miliardi di euro solo nel 2022 - per fermare le partenze e sgonfiare la rotta che dalla Siria e l'Asia centrale attraversa da Est il Mediterraneo.

Non solo. È infatti questo lo spartito che il governo italiano sta seguendo per gestire un'altra e ben più grave emergenza, quella tunisina. Con uno Stato sull'orlo della banca-rotta, il rischio che i controlli alle frontiere a Sud con il Maghreb si sciolgano come neve al sole è reale. E per questo a Roma continuano gli sforzi per finanziare con fondi europei il governo e le forze di sicurezza tunisine. Certo, l'entusiasmo del governo per l'inedita apertura del Ppe deve fare i conti con la realtà. La soluzione proposta da Weber, costruire muri e recinzioni, è un salvacondotto per Paesi membri come Spagna, Grecia o l'Europa dell'Est. In altre parole, per chi fatica a presidiare le frontiere terrestri. Un po' meno per l'Italia che si ritrova a gestire un potenziale tsunami umano da qui alla fine dell'anno - alcune stime nell'esecutivo parlano di 300mila arrivi - gran parte dei quali via mare e dalla rotta africana. Dove non c'è muro e barriera che tenga. «Quella di Weber è un'apertura importante - spiega Edmondo Cirielli, viceministro degli Esteri di FdI - e può essere risolutiva per presidiare alcune frontiere, come quella balcanica. Per noi però la priorità è seguire il "Piano Mattei" e costruire corridoi di arrivo legali con i Paesi di origine dei migranti». Non a caso, nelle conclusioni del Consiglio europeo straordinario del 9 febbraio, l'Italia ha dato il via libera a una previsione - la costruzione di barriere fisiche al confine - chiedendo e ottenendo però che fosse riconosciuta la specificità delle "frontiere marittime". È in mare che Roma ha bisogno di un sostegno concreto da Bruxelles. E siccome di una nuova missione navale dell'Ue non ci sono i presupposti, per il momento le soluzioni languono.

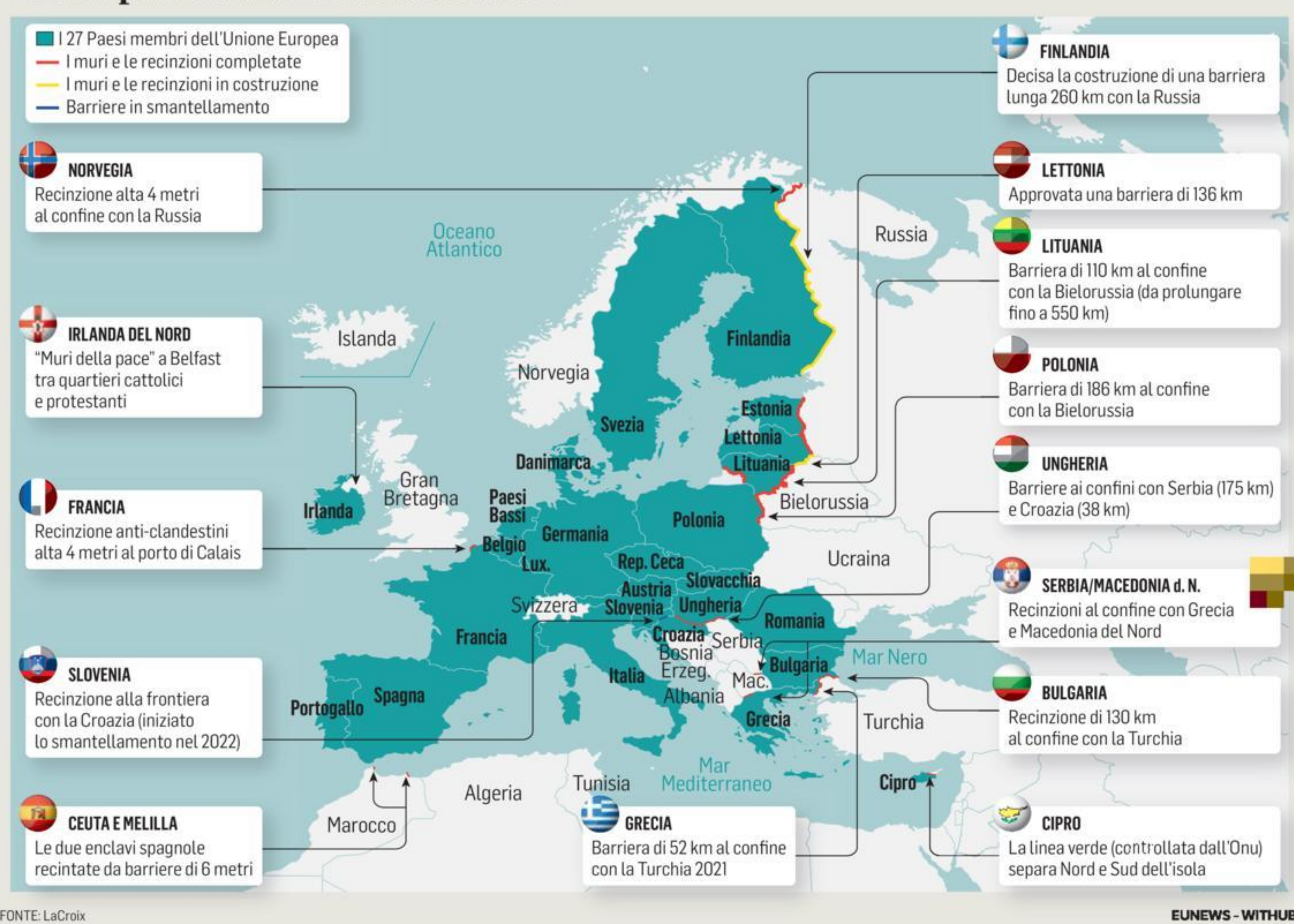
IL VICEMINISTRO DI FDI CIRIELLI: «MA PER NOI LA PRIORITÀ RESTA IL PIANO MATTEI»

ASSE CON I CONSERVATORI PER FINANZIARE LA COSTRUZIONE DI BARRIERE FISICHE

L'APERTURA POLITICA

In attesa che dalle parole si passi ai fatti, nel governo hanno accolto con sollievo il messaggio politico delle parole di Weber. La strigliata contro l'inerzia Ue, l'invito ad «azioni comuni» sul fronte dell'immigrazione illegale è il segno di una saldatura sempre più evidente tra i popolari e i Conservatori guidati da Giorgia Meloni che avrà ripercussioni su geometrie e alleanze alle europee del 2024.

Con il leader bavarese del Ppe i contatti sono sempre più frequenti. Media Antonio Tajani: il vicepremier e coordinatore di Forza Italia è il principale riferimento italiano della galassia popolare europea e questa intesa non è stata scalfita neanche dalle sortite filorusse del patron di FI Silvio Berlusconi negli scorsi mesi. Al punto che, annullato in protesta dai popolari il Congresso previsto a Napoli per giugno, si è infine riusciti a ricucire: Weber porterà a Roma l'intero stato maggiore del Ppe l'8 e il 9 maggio prossimi. E nel menù del vertice romano, non a caso, la questione migratoria sarà una delle portate principali.

Francesco Bechis

Crotone L'inchiesta e le testimonianze dei sopravissuti

Cutro, gli scafisti girarono un video di auto-promozione

Nel naufragio di Cutro spunta anche il video promozionale girato dagli scafisti. È quanto ha raccontato uno dei superstiti, l'iraniano Rezappourmoghaddam Motjabu ai giudici di Crotone nell'incidente probatorio dell'inchiesta a carico dei presunti scafisti. I video sono stati acquisiti dalla procura. Ai migranti, ha spiegato il teste, è stato chiesto, come se fossero stati in crociera, di inneggiare a colui che si presume sia stato l'organizzatore della traversata, il trafficante che aveva una sorta di agenzia viaggi in Turchia.

Come cambia il fisco

Arriva il nuovo 730 meno controlli e addio agli scontrini

▶Con le dichiarazioni per il 2022 scattano ulteriori semplificazioni

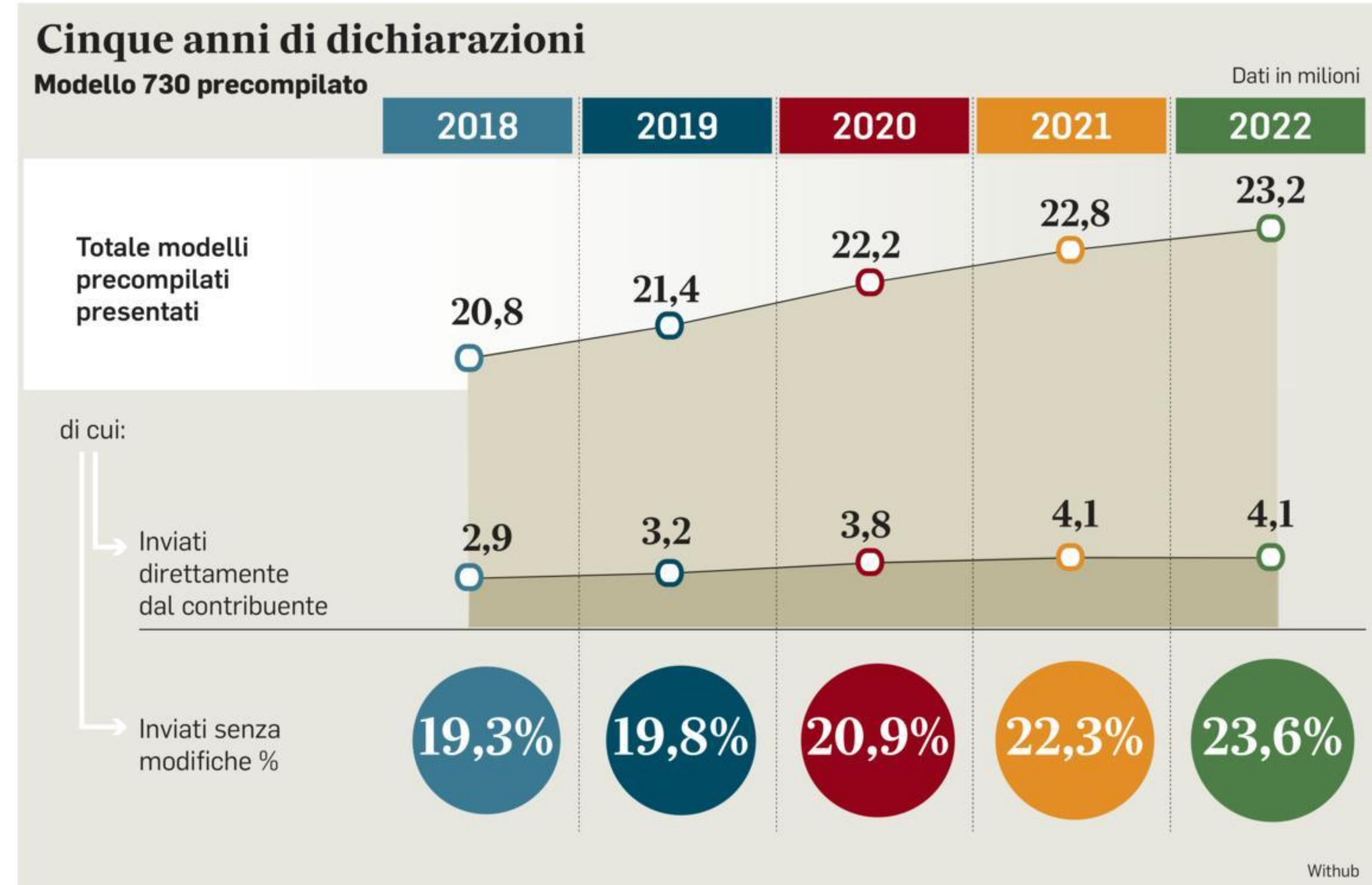
▶Non vanno tenuti i documenti su spese sanitarie non modificate

LE REGOLE

ROMA Sta per scattare anche nel 2023 la stagione della dichiarazione dei redditi: quest'anno porterà con sé semplificazioni abbastanza significative per i contribuenti che scelgono Caf e commercialisti, i quali vedranno una riduzione dei controlli e la possibilità di non conservare ricevute e scontrini relativi alle spese sanitarie non modificate.

IL CALENDARIO

Il calendario ufficiale del 730 precompilato (e del modello Redditi in questa stessa modalità) sarà annunciato oggi nei dettagli dall'Agenzia delle Entrate. Le dichiarazioni verranno rese disponibili per la consultazione dal 2 maggio, mentre cadrà nella seconda metà del mese la data a partire dalla quale sarà possibile inviarle eventualmente modificate. Come di consueto, il contribuente avrà a disposizione strade diverse: potrà intervenire sui dati e spedire il modello direttamente dal proprio pc, attraverso l'apposito sito predisposto dall'Agenzia delle Entrate, oppure potrà farsi assistere dal datore di lavoro o ancora dal Caf (centro di assistenza fiscale) o dal commercialista. Nel corso del tempo il numero delle precompilate presentate è cresciuto: i soli modelli 730 sono passati dai 20,8 milioni del 2018 ai 23,2 milioni dello scorso anno (relativi all'anno di imposta 2021). Quest'anno invece la dichiarazione riguarderà i redditi percepiti nel 2022. É aumentata anche la quantità di modelli inviati direttamente dal contribuente, ma questa tendenza sembra essersi interrotta recentemente: erano stati 2,9 milioni nel 2018 e nel 2021 erano arrivati a quota 4,1 milioni, livello poi confermato l'anno successivo. Quanto alla percentuale di dichiarazioni presentate senza modifiche era del 19,3 per cento cinque anni fa ed è poi cresciuta fino al 23,6. La graduale aggiunta di informazioni già precaricate ha messo dunque una quota maggiore (anche se non maggioritaria) di cittadini in condizione di accettare l'"offerta" del fisco, senza toccare nulla.

Come accennato, la maggioranza degli interessati sceglie ancora di passare per un intermediario. E si rivolge proprio a questa platea il pacchetto di semplificazioni votato dal Parlamento lo scorso anno (decreto legge 73 del 2022). In pratica vengono applicate anche in questa situazione le limitazioni ai controlli già previste per i 730 inviati direttamente dal pc o trasmesse dal sostituto d'imposta. Vediamo esattamente cosa succede. Uno spartiacque fondamentale resta la scelta di modificare o meno la dichiarazione, perché nel primo caso non ci sarà alcun controllo formale: il fisco prenderà per buoni i dati che lui stesso ha caricato, ricevendoli anche da altre fonti (ad esempio i medici per la documentazione delle visite specialistiche o le università per quanto riguarda la rette). Questa semplificazione vale ora non solo per le dichiarazioni "fai da te" ma anche per quelle presentate attraverso il Caf o il professionista. Come pure per quelle che passano per il sostituto d'imposta. Resta per l'amministrazione finanziaria la possibilità di verificare non i dati in quanto tali, ma i requisiti che danno diritto ai singoli di fruire di determinate agevolazioni: ad esempio potrà andare a vedere se l'immobile per il quale si detraggono gli interessi passivi (comunicati comunque dalla banca) è stato effettivamente destinato ad abitazione principale, nei tempi previsti dalla legge.

DAL 2 MAGGIO SARÀ POSSIBILE CONSULTARE I MODELLI FISCALI PRECOMPILATI

IL PAGAMENTO

Cosa succede invece nel caso in cui ci sono modifiche alla dichiarazione? Sempre per le dichiarazioni che passano da Caf o commercialista scatterà il controllo formale, a carico dell'intermediario anche se poi naturalmente il pagamento delle eventuali maggiori imposte toccherà al contribuente. Ma da questo tipo di verifica esclude i dati relativi alle spese sanitarie che non sono stati modificati, per i quali non ci sarà più bisogno di conservare scontrini o altra documentazione (provvederà l'intermediario a visionare quelli portati dal contribuente per controllare la corrispondenza tra le singole voci precaricate e il totali suddivisi per tipologia di spesa come visite, medicinali e così via). Le eventuali successive verifiche del fisco riguarderanno nel caso solo i documenti aggiuntivi, che non risultavano già inseriti nella precompilata. Anche dopo questo passaggio semplificatorio, le dichiarazioni fai da te conservano comunque un piccolo vantaggio: per queste infatti e per quelle gestite dal datore di lavoro l'esclusione dai controlli riguarda tutti i dati inviati da soggetti terzi inseriti nella dichiarazione e non modificati; non solo dunque quelli di tipo sanitario. Inoltre sempre per questa platea in caso di oneri modificati dal contribuente il controllo formale riguarderà solo i documenti che hanno determinato la variazione.

Luca Cifoni

STAVOLTA I LIMITI ALLE VERIFICHE FAVORISCONO ANCHE CHI PASSA PER IL CAF O IL COMMERCIALISTA

Cartelle, più facile la rottamazione entro fine mese le domande online

IL CALENDARIO

ROMA Conto alla rovescia per la Rottamazione quater, la sanatoria che consente ai contribuenti raggiunti da una cartella esattoriale relativa al periodo 2000-giugno 2022 di pagare, a rate, le tasse in sospeso godendo della cancellazione delle sanzioni e degli interessi di mora. La finestra per presentare domanda, esclusivamente on line, si chiude il 30 aprile e Agenzia delle Entrate-Riscossione invita gli interessati a muoversi in anticipo per evitare «i rallentamenti dei sistemi informatici dovuti all'alto traffico degli ultimi giorni». Il meccanismo messo a punto con legge di Bilancio (e che prevede un incasso potenziale di quasi 13 miliardi) è molto semplice: i contribuenti (compresi quelli "decaduti" dalle precedenti rottamazioni) dovranno versare «il debito residuo senza sanzioni, interessi di mora, quelli iscritti a ruolo e l'aggio, mentre le multe stradali non pagheranno interessi, e l'aggio».

UTILIZZANDO LO SPID O LA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA BASTERÀ SELEZIONARE I DEBITI CHE SI INTENDE INCLUDERE NELLA RICHIESTA

I NUMERI

13

In miliardi, è l'incasso potenziale per le casse dello Stato previsto dallarottamazione quoter varata con la legge di Bilancio che prende il via questo mese

5

Il numero di rate previsto, le prime due saranno di importo pari al 10% delle somme complessivamente dovute e avranno scadenza al 31 luglio e 30 novembre 2023

I TEMPI

Sarà possibile pagare l'importo delle cartelle in un'unica soluzione o in un massimo di 18 rate in 5 anni. Il piano di rateizzazione viene infatti scelto dal contribuente che aderisce all'accordo. Per chi sceglie la rateizzazione in più tranche, le prime due saranno di importo pari al 10% delle somme complessivamente dovute e avranno scadenza al 31 luglio e 30 novembre 2023. Le restanti rate, se ripartite nei successivi 4 anni, andranno saldate il 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024. Presentata la domanda, Agenzia delle Entrate-Riscossione invierà, entro il 30 giugno 2023, la comunicazione con l'esito, l'ammontare delle somme dovute e i moduli di pagamento in base al piano di rate scelto in fase di adesione.

La "rottamazione quater" si chiude il 30 aprile. Nella foto una sede dell'Agenzia delle Entrate

LE MODALITÀ

La domanda potrà essere presentata esclusivamente in via telematica sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it, utilizzando l'apposito servizio disponibile sia in area pubblica (senza necessità di pin e password) sia in area riservata (per chi dispone di Spid, Cie o Cns e, per gli intermediari fiscali, Entratel). All'interno della propria area riservata il contribuente può presentare la dichiarazione di adesione più facilmente, gli basterà cliccare dall'elenco dei debiti "definibili", le cartelle, gli avvisi o i carichi che si vogliono inserire nella domanda, senza quindi la necessità di indicare i dati identificativi degli atti. Cosa che dovrà fare invece chi sceglie l'area "pubblica" senza Spid, Cia o Cns. Chi aderisce alla Definizione agevolata potrà versare solo l'importo dovuto a titolo di capitale e quello dovuto a titolo di rimborso spese per le eventuali procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non saranno invece da corrispondere le somme dovute a titolo di sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio. Per quanto riguarda i debiti relativi alle multe stradali o ad altre sanzioni amministrative (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi contributivi), l'accesso alla misura agevolativa prevede che non siano da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese pertanto le c.d. "maggiorazioni"), nonché quelle dovute a titolo di aggio.

Non rientrano nella rottamazione i crediti derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti e multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna, nonché i carichi relativi alle risorse proprie dell'Unione Europea e all'Iva riscossa all'importazione e i recuperi degli aiuti di Stato.

Michele Di Branco

L'AGENZIA DELLE ENTRATE INVIERÀ NON OLTRE IL 30 GIUGNO L'ESITO DELLE RICHIESTE E L'AMMONTARE DELLE SOMME DOVUTE

Il voto nelle città

Il centrodestra diserta e Udine va alla sinistra

▶Fontanini raccoglie 3mila voti in meno del primo turno, De Toni vince con 2mila in più

▶Determinante l'appoggio della civica di area M5s: «Senza ideologie, alleanza pragmatica»

52,85%

Alberto Felice De Toni è il nuovo sindaco di Udine grazie a 18.576 voti raccolti al ballottaggio. Al primo turno ne aveva ottenuti 16.762 pari al 39,7%.

47,15%

Il sindaco uscente Pietro Fontanini ha ottenuto al ballottaggio 16.573 voti, quasi tremila in meno dei 19.524 ricevuti al primo turno, che erano valsi il 46,25%.

L'ESULTANZA Alberto Felice De Toni stringe la mano all'alleato Ivano Marchiol. Sotto l'ingresso in municipio (foto GIADA CARUSO / NUOVE TECNICHE)

IL BALLOTTAGGIO

UDINE Ribaltone a Udine: Alberto Felice De Toni surclassa il suo avversario, l'uscente Pietro Fontanini sostenuto dal centrodestra, e diventa il sindaco che riconsegna la città al centrosinistra dopo 5 anni. Anzi, il nuovo «happy sindic», come si è ribattezzato lui stesso, con un calembour anglo-friulano. Per Fontanini, la prima elezione persa in una vita trascorsa nei palazzi del potere, anche come presidente della Regione e parlamentare. Per De Toni, ex rettore dell'ateneo, la prova che il "campo largo" in provincia si può fare con successo, costruendolo attorno a «un progetto civico». Il professore, infatti, prima del ballottaggio è riuscito a stringere un accordo elettorale con la coalizione (M5S compreso) che al primo turno aveva sostenuto Ivano Marchiol, mentre Fontanini, per la cui rielezione si sono spesi sia il leader del Carroccio Matteo Salvini sia il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, non è riuscito nell'impresa con gli «antisistema» di Stefano Salmè (a parte quattro candidati "transfughi" al fotofinish).

I DATI

In piazza XX Settembre, davanti alla sede elettorale di De Toni, l'entusiasmo è palpabile. Applausi, brindisi, il cartonato del professore portato in trionfo. Il capogruppo uscente del Pd (e in predicato per diventare il nuovo vicesindaco) Alessandro Venanzi, viene sollevato di peso e lo stesso vale per Massimo Moretuzzo, che in Regione ha perso la sfida contro Massimiliano Fedriga. «Siamo stati vendicati!», scandisce Enzo Martines (Pd), che nel 2018 perse a Udine proprio contro Fontanini. «Era il ritorno che volevamo», gli fa eco il coordinatore della segreteria regionale del Pd Salvatore Spitaleri. «A Fontanini abbiamo dato 2.003 voti di distacco!», urla qualcuno. È questa la distanza incolmabile fra i due candidati al ballottaggio: una forbice che si è fatta sempre più netta seggio dopo seggio. De Toni, al secondo turno, ha preso 18.576 voti, centrando il 52,85% (e migliorando di 1.814 consensi la quota del primo turno), mentre Fontanini ne ha ottenuti 16.573, ovvero 2.762 in meno rispetto alle preferenze della prima tornata. Lo sconfitto accusa l'assenteismo, visto che poco meno di ottomila persone non sono andate a votare rispetto al primo turno (l'affluenza è scesa dal 54% al 44%). «I risultati si aspettano sempre, ma non mi aspettavo che tremila persone non tornassero a votare: tremila che avevano votato per me. Tremila voti vanno molto oltre l'alleanza mancata con Salmè. Cinque anni fa questo calo non c'era stato. Quest'anno si è verificato. Probabilmente la gente è stanca, forse anche sfiduciata dalla politica», nota amareggiato Fontanini davanti a un the al bar con la moglie sotto il municipio, mentre aspetta le dirette tv.

IL CAMPO "EXTRALARGO" HA CONSENTITO IL "RIBALTONE": NON È BASTATA LA PRESENZA DI SALVINI PER PIÙ GIORNI NEL CAPOLUOGO

LA REGIONE

Già alla chiusura della campagna per il primo turno, che ha visto nella stessa piazza XX Settembre dove ieri si è celebrata la vittoria di De Toni, la calata dei "big" del centrodestra (con il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni in videocollegamento), ma soprattutto nel rush finale verso il ballottaggio, la coalizione che sosteneva Fontanini aveva martellato sulla necessità di non lasciare Udine "isolata", disallineata rispetto a Regione e Governo nazionale. Un disallineamento che, secondo lo sconfitto, ora potrebbe essere un problema («Non c'è più quella sintonia che c'era prima», sibila infatti Fontanini). Ma De Toni, che «più che conduttore» vorrebbe essere «costruttore di contesti», subito fa sapere ai cronisti che «appena ci sarà la giunta, chiederò un incontro anche con Fedriga. Credo che le istituzioni abbiano il dovere di collaborare per il bene del territorio. Voglio lavorare per la coesione territoriale», dice De Toni, che assicura di essersi già rimboccato le maniche. Da Udine il neosindaco lancia un messaggio chiaro, ricordando la coalizione che lo ha sostenuto (composta dal Pd, da Alleanza Verdi Sinistra, dalla sua civica e dal Terzo polo) e il patto stretto con Marchiol (candidato al primo turno con i Cinque stelle, Udine Città Futura e Spazio Udine): «Abbiamo dimostrato che con pazienza ed equilibrio siamo riusciti ad aggregare una coalizione ampia con un progetto civico. Se mettiamo davanti i problemi effettivi e ci spogliamo delle ideologie, possiamo costruire il futuro».

LE REAZIONI

Se lo stesso Fontanini ha fatto una telefonata benaugurale a De Toni, non appena i risultati sono stati chiari, non sono mancate le parole di Fedriga che nel ringraziare il sindaco uscente «per quanto fatto, con impegno e passione, in questi cinque anni alla guida del Comune di Udine» ha augurato «buon lavoro al neoeletto sindaco Alberto Felice De Toni che avrà l'onore di governare la città». Per la segretaria del Pd Elly Schlein il trionfo di De Toni a Udine è «una bellissima notizia», «una vittoria costruita grazie a un bel lavoro di squadra». In piazza a festeggiare ieri anche l'ex presidente della Regione e ora parlamentare Debora Serracchiani, membro della segreteria nazionale dem, che suona la carica: «Anche in passato siamo ripartiti da Udine. Si riparte anche questa volta da Udine». Per Moretuzzo, che dopo la sconfitta contro Fedriga guida l'opposizione in Consiglio regionale Fvg, «il risultato di De Toni e della sua squadra ci dice che è possibile ripartire dalle persone. Perché le persone fanno la differenza». Proprio come diceva lo slogan del nuovo sindaco di Udine.

Camilla De Mori

PER LA SEGRETARIA DEL PD ELLY SCHLEIN «È UNA BELLISSIMA NOTIZIA, UNA VITTORIA COSTRUITA GRAZIE A UN BEL LAVORO DI SQUADRA»

Il neo-sindaco: «Ora sì che sono Felice» Lo sconfitto lo chiama: «Collaboriamo»

I COMMENTI

UDINE Già si parla di «modello Udine», dopo la vittoria di Alberto Felice De Toni. Lo fanno, chiaramente, diversi esponenti del Pd. Lui, il nuovo sindaco, il suo trionfo lo dedica «alla città, alla capitale del Friuli, e anche alla mia famiglia che in queste settimane mi ha visto poco». Felice, di nome e di fatto, come si era augurato durante la campagna elettorale. «I miei amici mi chiamano "happy Albert" - ci scherza su lui -. Io vorrei essere un "happy sindic"».

De Toni si dice «molto lusingato» della vittoria. Che la svolta fosse vicina, assicura, lo ha accarezzato con il pensiero già al primo round. «Le cose si sono già capite al primo turno perché Fedriga in città faceva il 55% e Fontanini faceva il 46%. Ma il punto di svolta è stata l'alleanza con Marchiol (candidato civico sostenuto da due liste di area centrosinistra oltre che dal M5S, *ndr*) e la non convergenza fra Fontanini e la lista di Salmè (esponente degli "antisistema", che ha invitato i suoi a non votare al ballottaggio, *ndr*)».

LA FESTA IN PIAZZA XX SETTEMBRE E I PRIMI 100 GIORNI IN AGENDA: AMBULATORI APERTI NEI QUARTIERI, PIÙ CESTINI PER I RIFIUTI

De Toni, travolto dall'entusiasmo di quasi duecento persone in piazza XX Settembre, conteso da microfoni e telefonini, ringrazia «lo staff di sei giovanissimi» che lo ha affiancato nella maratona verso la vittoria. Nei primi cento giorni da sindaco, assicura, punta ad aprire gli ambulatori di quartiere almeno due ore tutti i giorni, ad aumentare i cestini per la differenziata, a riportare nelle periferie il cinema all'aperto. Con queste promesse raggiungibili, l'ironia angloitalica da ingegnere e il sorriso che spiazza, ha conquistato gli udinesi e ha riportato Udine al centrosinistra.

LA TELEFONATA

Ma l'epilogo «più bello di questa campagna elettorale vera, dialettica», assicura, è stata la telefonata dello sconfitto Pietro Fontanini: «Mi ha fatto i complimenti, mi ha ringraziato per la correttezza della campagna elettorale». Il sindaco uscente confida di aver detto a De Toni: «Da parte mia c'è la massima collaborazione per l'attuazione del programma 2023, su cui ci sono 63 milioni a disposizione del Comune per fare opere molto importanti per la città». Fontanini spera che il suo successore non cancelli quanto previsto. A festeggiare con De Toni in piazza il suo alleato Ivano Marchiol, che dopo il primo turno ha stretto un accordo elettorale con l'ex rettore, che prevede, fra le altre cose, la pedonalizzazione della centralissima piazza Garibaldi, oltre a due posti di assessore. «Parliamo di come rimettere la città sulla giusta strada. Lo si fa sui progetti. E proprio sui progetti c'è stato un accordo con il sindaco De Toni».

PATUANELLI (M5S): «SIAMO RIUSCITI A RIBALTARE I PRONOSTICI» ROSATO (IV): «SCELTO IL PROFILO GIUSTO»

Nella coalizione di Marchiol c'erano anche i Cinquestelle, che, con gli altri, hanno sostenuto la volata finale dell'ex rettore. A complimentarsi con il neosindaco non solo il coordinatore locale Cristian Sergo, ma anche il senatore pentastellato Stefano Patuanelli, secondo cui «con un bel lavoro di squadra siamo riusciti a ribaltare i pronostici». C'è una valanga di reazioni per l'elezione di De Toni, che diventa caso nazionale. Da Manfredi a Boccia, da Zingaretti a Fratoianni. Ettore Rosato (Iv) ritiene che sia stato scelto il «profilo giusto»: «De Toni è stata una candidatura nostra del Terzo Polo su cui poi è venuto il Pd». Per lui il sostegno dei 5 Stelle «non è stata un'alleanza organica».

C.D.M.

Le regole e la politica

Dispositivi medici, l'ira dei fornitori: «A rischio 4.500 piccole imprese»

▶Protesta contro il "payback": per la fine di aprile va saldato lo sforamento di spesa

▶Conto da 231 milioni per 2.170 aziende in Veneto, fra le 5 Regioni più esposte

LA MANIFESTAZIONE

VENEZIA Mancano due settimane alla scadenza del "payback". Entro fine mese i fornitori di dispositivi medici dovranno saldare il conto da 2,2 miliardi in Italia, di cui 231 milioni in Veneto, che è stato presentato loro dalle Regioni, come compartecipazione allo sforamento della spesa rispetto al tetto fissato dal ministero della Salute. Palazzo Chigi ha stanziato i fondi per coprire metà della cifra, a patto però che le aziende rinuncino alle azioni giudiziarie già avviate: una condizione rifiutata dagli imprenditori, che ieri sono scesi in piazza a Roma lanciando l'allarme per la tenuta di «4.500 ditte e 112.000 addetti», proprio nelle ore in cui il Tar del Lazio ha pubblicato una raffica di ordinanze che accolgono le loro richieste di accesso agli atti.

IL MECCANISMO

Sono 2.170 le imprese coinvolte in Veneto, uno dei territori maggiormente indebitati insieme a Toscana, Emilia Romagna, Piemonte e Puglia, mentre l'alta percentuale di sanità privata ha finito per proteggere i bilanci di Lombardia, Lazio e Calabria. Nel mirino del meccanismo ci sono infatti gli acquisti di strumenti come bisturi e garze, aghi e pacemaker, da parte delle aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche. Tutto comincia nel 2011 (governo Berlusconi), quando una legge statale stabilisce che l'esborso affrontato dal Servizio sanitario nazionale debba rientrare entro un limite fissato annualmente da un decreto ministeriale, ponendo l'eventuale superamento a carico delle Regioni interessate. Dopodiché nel 2015 (governo Renzi) un'altra disposizione sancisce che una parte dello sfondamento venga sostenuta dalle ditte venditrici: il 40% per l'anno 2015, il 45% per il 2016 e il 50% a partire dal 2017. Questa norma rimane sulla carta per anni, a causa della mancanza dei decreti attuativi. Finché nel 2022 (governo Draghi) il decreto Aiuti Bis definisce le regole per la compartecipazione dei privati allo sforamento. Di conseguenza le Regioni assumono i rispettivi provvedimenti entro il 15 dicembre, dando 30 giorni di tempo ai loro fornitori per pagare il dovuto. Con il decreto Bollette, alla fine il governo Meloni rinvia la scadenza al 30 aprile, oltre a reperire 1,1 miliardi per attutire il colpo.

CORTEO FUNEBRE L'autobara e i cartelli a tema esposti alla manifestazione di ieri a Roma (foto TOAIATI)

I NUMERI

2,2
I miliardi di euro a cui ammonta il "payback" per le aziende in tutta Italia

2011
L'anno a cui risale la legge sul tetto di spesa, rimasta inapplicata fino al 2022

94%
La quota di piccole e medie imprese nel settore italiano dei dispositivi medici

IL SETTORE

Ma la misura non basta alle aziende associate a Fifo Sanità Confcommercio e Pmi Sanità, che ieri hanno invaso piazza della Repubblica gridando slogan come «Stop payback» e agitando cartelli a forma di bara: «Non vi cureranno più», «Payback sanitario, esproprio di Stato alle Pmi», «Italia, il Paese in cui le imprese falliscono grazie a una legge ingiusta e folle», ritenuta «inapplicabile e insostenibile per il settore della distribuzione dei dispositivi medici, rappresentato soprattutto dalle piccole e medie imprese che sono il 94%». L'avvertimento di Massimo Riem, presidente di Fifo: «Mancheranno stent, valvole cardiache e dispositivi salvavita. Una cosa indegna per un Paese civile». La sollecitazione di Gennaro Broya de Lucia, leader di Pmi: «Adesso è il momento di agire. Basta con le scuse, basta giocare con le nostre vite e le nostre libertà». Dicendosi anche «delusi» e «arrabbiati» per non essere stati ricevuti dal ministero dell'Economia, i manifestanti hanno pure contestato la richiesta del Governo di ritirare i ricorsi al Tar in cambio dei fondi: «Questo toglierebbe l'ultimo pilastro di protezione alle aziende».

I DOCUMENTI

Proprio il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, intanto, ha ordinato alle Regioni di mostrare alle aziende i documenti «certamente necessari ai fini della difesa in giudizio». I primi pronunciamenti depositati riguardano contenziosi in cui risultano costituiti anche il Veneto e il Friuli Venezia Giulia.

Angela Pederiva

IL GOVERNO STANZIA METÀ CIFRA IN CAMBIO DELLA RINUNCIA ALLE CAUSE, CHE PERÒ VANNO AVANTI AL TAR DEL LAZIO

ASSE DA 76,5 CHILOMETRI La nuova linea ferroviaria collegherà Verona a Padova. Al momento sono in corso i lavori del primo lotto, fino al bivio per Vicenza

Il Parlamento Ue: «La Tav veneta deve essere finita entro il 2030»

L'INFRASTRUTTURA

VENEZIA L'eurodeputato Achille Variati suona l'allarme sulla Tav veneta: «I tempi di cantiere rispetto alle direttive europee». Il riferimento dell'esponente del Partito Democratico è al voto con cui giovedì scorso la commissione Trasporti del Parlamento Ue ha approvato quasi all'unanimità (44 favorevoli e 1 astenuto) la revisione del regolamento sulla rete transeuropea e il mandato a negoziare con il Consiglio. In particolare sono stati ridefiniti i dieci nuovi corridoi del network ferroviario, fra cui il Mediterraneo che passa per Verona, Padova e Vicenza, fissando per il 31 dicembre 2030 l'ultimazione dell'alta velocità e dell'alta capacità.

LINEA

La nuova linea ferroviaria sarà lunga 76,5 chilometri. L'obiettivo è di completare così il collegamento ferroviario tra Milano e Venezia, arrivando a servire il 75% della popolazione italiana con i treni veloci. Tre i lotti previsti. Il primo va da Verona al bivio per Vicenza: 44,2 chilometri per un investimento di 2,7 miliardi di euro, con 4.000 posti di lavoro diretti e indiretti. Il secondo coincide con l'attraversamento di Vicenza: 6,2 chilometri. Il terzo va da Vicenza a Padova: 26,1 chilometri. Attualmente sono in corso solo i lavori del tratto iniziale, cominciati nell'agosto del 2020, con la previsione di chiudere il cantiere operativo di Montebello Vicentino per dicembre del 2026. Gli altri due sono nella fase del progetto definitivo. Per dare un'idea del cronoprogramma, va ricordato che nel vertice a Padova fra il sindaco Sergio Giordani e l'assessore regionale Elisa De Berti con il commissario Vincenzo Macello, è stato dichiarato che la progettazione del "piano regolatore" dei binari sarà pronta per questo aprile.

IL DEM VARIATI: «STRINGERE I TEMPI» FINORA SONO APERTI SOLO I CANTIERI DEL PRIMO LOTTO DA VERONA A VICENZA

RITARDO

Se questi sono i tempi, pare difficile poter rispettare la scadenza di Bruxelles: «Gli eurodeputati ribadiscono la necessità di completare i grandi progetti di infrastrutture di trasporto entro la fine del 2030 sulla rete centrale Ten-T». A loro parere, «in caso di ritardo significativo» la Commissione Ue «dovrebbe avviare immediatamente una procedura di infrazione e ridurre o sospendere i finanziamenti». Da qui i timori di Variati: «Da un lato c'è una notizia positiva e cioè la conferma della centralità della tratta veneta nel sistema di trasporto ad alta velocità e alta capacità europeo. Che è il motivo per cui io stesso avevo, da sindaco, lavorato per non escludere Vicenza, che altrimenti rischiava di essere tagliata fuori con grave danno ai servizi e alle opportunità per i cittadini, al turismo, all'economia. Dall'altra parte c'è la forte preoccupazione sui tempi. I cantieri Tav stanno arrivando da Verona, ma in questi 5 anni l'amministrazione vicentina non ha saputo o voluto definire le scelte che ancora dovevano essere prese». Una polemica per la campagna elettorale, tanto che il sindaco uscente e ricandidato Francesco Rucco accusa il predecessore di parlare «dopo 5 anni si silenzio su quel progetto di Tav che ha la firma sua».

A.Pe.

Lo scontro su JJ4

Abbattimento dell'orsa, Trento deposita le carte

TRENTO Prosegue il braccio di ferro tra la Provincia autonoma e il Tar di Trento sull'abbattimento dell'orsa Jj4. Come annunciato dal presidente Maurizio Fugatti, ieri l'avvocatura ha depositato i documenti richiesti dal Tribunale amministrativo regionale, in anticipo di dieci giorni rispetto al termine previsto. Tra le carte figurano il referto sull'autopsia di Andrea Papi e l'esito delle analisi genetiche sull'orsa. «Auspichiamo che con il deposito degli atti richiesti e della relazione di Ispra, il Tar possa pronunciarsi per la revoca della sospensiva», ha commentato il governatore. A sostegno dell'ente si sono espressi i sindaci della Val di Sole, della Val di Non e dell'Altopiano della Paganella, che stanno valutando di costituirsi in giudizio e minacciano di dimettersi qualora non si trovasse una soluzione al problema di convivenza con i grandi carnivori. Nel frattempo si registrano diversi avvistamenti anche nei boschi dell'Alto Adige. Ad Appiano, nei pressi di Castel San Valentino, un orso ha predato alcune arnie nella notte, mentre un altro esemplare è stato notato sul Passo della Mendola.

La missione di Venezia

L'intervista Luigi Brugnaro

«I nostri studenti a Odessa Ecovandali? Linea dura»

▶Il sindaco: «Già da settembre porteremo là universitari per progettare la ricostruzione»

«Ambientalisti, la Procura di Padova ha tutte le ragioni. Chi deturpa monumenti va punito»

Bastano 2mila chilometri per cambiare mondi e problemi, realtà diverse o percezioni diverse della medesima realtà. Mentre sei a Odessa ti trovi davanti a una guerra, a un popolo che spera nella pace, nella vittoria, nella rinascita, nella ricostruzione. Sei a Odessa e vedi cavalli di frisia a protezione delle strade e sacchi di sabbia a difesa dei monumenti. Torni a Venezia e uno dei problemi da affrontare diventano gli ecovandali, quelli che, per salvare il mondo, i monumenti li deturpano e le strade le occupano. Eppure il mondo è lo stesso. E guardandolo come gli angeli di Wim Wenders appare ancora più incomprensibile.

Sindaco Brugnaro, partiamo dalla sua missione a Odessa, in Ucraina. È tornato da poche ore, come è andata? Che città ha trovato?
«Una città tutto sommato ancora ben messa, ma dove ovviamente la guerra la percepisci, la senti. I monumenti protetti, alcune scuole chiuse, alcune aree, come il Porto, interdette, il coprifuoco alle 23...».

Come vive la popolazione? Temono un'escalation, nuovi attacchi, o confidano nella vittoria?
«Vogliono la pace, mettere fine a tutto questo con la vittoria. Parliamo di una città dove c'è una forte presenza russofona, ma dove la gente è dalla parte ucraina. Per loro il nemico non è il popolo russo, ma chi ha scatenato questa folle guerra».

Lei ha incontrato il suo omologo Gennadiy Trukhanov, gli ha donato l'anello dogale. Quali accordi avete stretto tra Venezia e Odessa?
«Vogliamo avviare un progetto di collaborazione nella pianificazione urbanistica e dei trasporti, coinvolgendo le nostre università, Ca' Foscari e Iuav. Porteremo studenti da Venezia a Odessa per studiare e progettare la riqualificazione del bellissimo centro storico della città. E ragionevolmente credo che questo possa partire già a settembre, ovviamente in piena sicurezza e su base volontaria».

A proposito di sicurezza, come siate arrivati in Ucraina lei i ii suoi collaboratori?
«In furgone fino alla Moldavia e poi in territorio ucraino (2 ore di auto), scortati dai militari che è non ci hanno mai lasciato per tutti i giorni».

Quali altri accordi avete sancito?
«C'è un piano che riguarda i porti. Attualmente quello di Odessa è interdetto ai passeggeri e ad accesso limitato, perché obiettivo sensibile. Ma vorrei tornare con il presidente della nostra Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio, e con alcuni operatori per riaprire la rotta commerciale con Venezia. Importare da Odessa cereali e acciaio, portare da loro attrezzature e macchinari per la ricostruzione creando uno scalo dedicato a Porto Marghera. Vogliamo che Venezia rilanci il proprio ruolo commerciale e anche culturale».

ALLEANZA
Luigi Brugnaro al porto di Odessa, il capoluogo ucraino "gemellato" con Venezia dove il sindaco lagunare ha lanciato il progetto di riaprire i collegamenti navali tra le due città e un piano di collaborazione alla ricostruzione che coinvolga le due università

Culturale come?
«Odessa ha un bellissimo teatro e un'orchestra come quella della Fenice. Ad esempio con la collaborazione tra i due teatri».

A proposito del ruolo culturale di Venezia, la città è storicamente agganciata al progetto della Via della Seta, ha collaborazioni con città cinesi. E la Cina è emersa come imponente protagonista nello scacchiere mondiale. Che ruolo può avere Venezia come "ponte" verso est?
«Nel 2024 celebreremo i 700 anni della morte di Marco Polo (avvenuta l'8 gennaio 1324, ndr). Innanzitutto vorremmo ammettere Odessa nel comitato di indirizzo per le celebrazioni. Per quanto riguarda la Cina, credo che la nostra città debba essere il luogo del dialogo nel nome della cultura, tenendo ben presente e salda la nostra identità europeista e atlantista».

Lei nel 2015, appena insediato, lanciò la proposta di un vertice Obama-Putin a Venezia, insieme a Erdogan e Xi Jinping, se lo ricorda?
«Sì, come no. Mi impallinarono quasi per quella proposta. Diciamo che col tempo ho imparato prima a fare e poi a dichiarare».

Senta, lei è tornato a Venezia e, tra i soliti problemi, ha trovato la notizia della procura di Padova che accusa gli attivisti di "Ultima generazione" di associazione a delinquere per i blitz contro i monumenti e i blocchi stradali nel nome dell'ambientalismo. I suoi colleghi sindaci si dividono; Nardella da Firenze dice che non sono terroristi, Conte da Treviso parla di reati gravi. Venezia è stata una delle città più prese di mira, con blitz alle Galleria dell'Accademia, sul ponte di Calatrava, sul ponte della Libertà. Lei che ne pensa?
«Penso che la Procura di Padova abbia tutte le ragioni del mondo. Non mi cimento nel piano giuridico, ma all'atto pratico siamo davanti a un'associazione che diffonde messaggi pericolosi, usando anche le chat. Che siano sei calci nel sedere o sei mesi di carcere, bisogna punire chi deturpa i monumenti o chi impedisce alla gente di muoversi. Non si può sentirsi liberi di fare quello che si vuole nel nome dell'ambientalismo. Ma di cosa parliamo? Se lasciamo correre, questi signori da 2 diventano 20, 200... Sa cosa mi ha insegnato il viaggio a Odessa?».

Cosa?
«Che tutti vogliamo un mondo migliore, l'ambiente sta a cuore a tutti noi, ma bisogna avere rispetto, maturità, conoscenza. Non possiamo imporre lo stop a ogni attività umana dall'oggi al domani nel nome dell'ambientalismo».

Davide Scalzotto

«NO A MESSAGGI PERICOLOSI: NON CI SI PUÒ SENTIR LIBERI DI FAR QUALSIASI COSA IN NOME DELL'ECOLOGIA»

LA NATURA STA A CUORE A TUTTI NOI, MA SERVE RISPETTO. NON POSSIAMO IMPORRE LO STOP A OGNI ATTIVITÀ UMANA NEL NOME DELL'AMBIENTALISMO

«VORREI RIAPRIRE LA ROTTA COMMERCIALE CON VENEZIA: TORNERÒ NELLA CITTÀ UCRAINA CON PRESIDENTE DEL PORTO E OPERATORI»

Il cowboy equilibrista nuovo sfregio alla città

VENEZIA Ci mancava anche l'Urban cowboy per animare i già affollati e poco sopportabili (per i residenti) fine settimana primaverili veneziani. Sabato pomeriggio uno straniero è stato visto in più occasioni fare l'equilibrista su cornicioni e sui bordi esterni dei ponti, come quello che si vede nella foto tratta da un video di Venessia.com. Solo l'intervento di una donna che ha minacciato di chiamare la polizia lo ha convinto ad assumere una posa normale. Alle 17.45, però, camminava su un cornicione in calle dei Boteri, a Rialto, uscendo dalla finestra di un B&B, probabilmente quello in cui soggiornava.

Balneari, pressing europeo: «Garantire trasparenza» Ultimatum di due mesi

▶Atteso per domani il parere della Ue: multe salate in caso di inadempienze

▶Scontro sulla messa a gara delle spiagge Bruxelles: Meloni deve dare una risposta

IL CASO

ROMA Due mesi di tempo. Poi, se da parte dell'Italia non arriverà una «soluzione», l'Europa è pronta usare il pugno duro. Ossia a segnalare l'inadempienza del nostro Paese alla Corte di giustizia Ue. Con il rischio che per l'Italia possa scattare una multa molto salata. Negli stessi giorni in cui gli stabilimenti balneari si preparano a riaprire i battenti in vista dell'estate, il nodo delle concessioni torna con prepotenza al centro del braccio di ferro tra Roma e Bruxelles. Oggetto del contendere, ancora una volta, le gare per rimettere a bando la gestione degli arenili. Con la Commissione europea che insiste perché il governo trovi «urgentemente» una soluzione per salvaguardare la concorrenza e garantire la «trasparenza» e l'«imparzialità» delle procedure di gara. E palazzo Chigi, dall'altro lato, deciso a tutelare gli imprenditori che già operano nel settore.

IL PARERE

Sta di fatto però che l'Europa ora torna ad alzare la voce. Già domani infatti, secondo quanto trapelato, potrebbe essere recapitata a Roma una lettera della Commissione. Una missiva contenente un «parere motivato» di Bruxelles con il quale si chiede all'esecutivo Meloni di allinearsi «entro due mesi» alla direttiva Bolkestein del 2006, che prevede la messa a gara degli stabilimenti. Niente più rinvii o slittamenti, insomma: la questione, hanno fatto sapere fonti Ue, «deve essere risolta urgentemente». Del resto, sempre secondo le stesse voci di Palazzo Berlaymont, sede dell'esecutivo europeo, la premier Giorgia Meloni «si è impegnata a presentare all'Ue proposte molto rapidamente». Ed ecco che fa Bruxelles, ora, chiedono di vedere le carte del governo italiano.

Una questione da maneggiare con attenzione, per palazzo Chigi, che ha affidato il dossier al ministro Raffaele Fitto. E destinata a riesplodere comunque. Perché per giovedì è attesa una decisione sulla Bolkestein della Corte di Giustizia di Lussemburgo, al quale si era rivolto il Tar della Puglia proprio per chiarire diverse questioni legate all'applicazione della direttiva. La prima: va chiarito se la norma sia «autoapplicativa», oppure se presenti spazi di «discrezionalità» per il legislatore nazionale. E anche se sia valida e vincolante per gli Stati membri oppure se sia da considerarsi invalida, perché non adottata all'unanimità. Questioni di diritto a parte, le previsioni dicono che la sentenza dei giudici del Lussemburgo non si discosterà dalla giurisprudenza consolidata in materia. E che quindi il verdetto fornirà un ulteriore assist a Bruxelles. Assist che la Commissione intende sfruttare nel pressing sul governo: «Roma - è la linea - non potrà non tenerne conto». In caso contrario, l'Italia verrebbe deferita alla Corte di Giustizia. E rischierebbe una maxi sanzione.

L'impressione, però, è che non ci sarà bisogno di arrivare a tanto. Segnali positivi in questo senso del resto sarebbero già arrivati da parte della premier. Quando, la settimana scorsa, Giorgia Meloni ha incontrato il commissario europeo con delega al Mercato interno, Thierry Breton. Già in quella sede, infatti, il capo del governo avrebbe rassicurato sulla volontà di rivedere la proroga delle concessioni balneari al 31 dicembre 2024, anticipandone la scadenza per venire incontro alle richieste dell'Ue.

IL CONFRONTO

Nella maggioranza, però, il confronto rimane aperto. Tra chi – come i leghisti – ritiene che si debba proseguire sulla linea della difesa a oltranza delle concessioni esistenti e chi invece – come il ministro Fitto – è convinto che alle gare, alla fine, non si potrà dire di no. Sull'argomento ieri è tornato Matteo Salvini, durante un evento elettorale a Pietrasanta, in Versilia: «Occorre garantire agli imprenditori che vogliono andare avanti di poterlo fare – ha detto il vicepremier – e a chi vuole uscire, di riconoscere il sacrificio fatto in tanti anni. È quello che stiamo cercando di far capire all'Europa». E c'è chi, in queste parole, ha intravisto un parziale cambio di tono. Quasi una timida apertura sulle gare. Segno che le rimostranze di Bruxelles, alla fine, potrebbero aver fatto breccia.

Andrea Bulleri

GIOVEDÌ SI PRONUNCIA LA CORTE DI GIUSTIZIA DI LUSSEMBURGO: VA CHIARITO SE LA NORMA LASCI SPAZI DI DISCREZIONALITÀ

IL PREMIER ITALIANO AVREBBE RASSICURATO IL COMMISSARIO BRETON E ANCHE SALVINI ORA SEMBRA APRIRE ALL'IDEA DEI BANDI

Concessioni e lunghezza delle spiagge

Regione	Concessioni per stabilimenti balneari	Lunghezza spiagge in km
Friuli Venezia Giulia	73	64
Veneto	370	144
Emilia-Romagna	1.209	110
Marche	910	113
Abruzzo	647	114
Molise	47	32
Puglia	968	303
*Liguria	1.250	114
Toscana	1.291	270
Lazio	654	243
Campania	916	140
Basilicata	102	44
Sardegna	574	595
Calabria	1.488	614
Sicilia	680	425
Totale	11.179	3.325

Lunghezza delle spiagge su km di coste

	Totale spiagge	Concessione
Liguria	330	114
Emilia-Romagna	135	110
Toscana	397	270
Veneto	158	144

Fonte: dati del ministero dei Trasporti (ora delle Infrastrutture e mobilità sostenibili) *Dato aggiornato al 2021 Withub

Una veduta aerea della spiaggia di Sirolo (Ancona). La Ue chiede di mettere a gara le concessioni balneari entro il 2024

Gentiloni: stadi e porti nel Pnrr, c'è ottimismo

COMMISSARIO UE
Paolo Gentiloni

L'APERTURA

ROMA Da Strasburgo il commissario Ue all'Economia serve un assist per il Pnrr italiano. «Sono piuttosto ottimista sul fatto che queste valutazioni possano concludersi positivamente», ha detto ieri pomeriggio in riferimento all'esame della Commissione sulla terza rata del piano da 19 miliardi. Ascoltato dalla Commissione Econ del Parlamento Ue insieme al commissario Valdis Dombrovskis, Gentiloni si dice ottimista sulla nuova tranche del Pnrr. «La valutazione riguarda le concessioni portuali e due piani di rigenerazione urbana. Procede in modo molto costruttivo». Dalla riunione del Parlamento Ue emergono dunque due indizi che fanno tirare un sospiro di sollievo al governo Meloni. Il primo: la scadenza prevista per l'esame della terza rata, il 30 aprile, non è rigida anche se, ammonisce Gentiloni, «è chiaro che per l'Italia l'assorbimento della somma totale dei fondi del Recovery resta una sfida che dovrà essere affrontata». Il secondo indizio riguarda alcuni dei progetti sotto la lente: la riqualificazione dello Stadio Franchi di Firenze e il Bosco dello Sport di Venezia. «Lavoriamo con le autorità italiane, finora c'è un buon livello di attuazione» ha aggiunto il commissario ed ex premier, «come abbiamo fatto con Germania, Finlandia e Lussemburgo, siamo pronti ad adattare i piani a circostanze oggettive».

Pensioni, partirà dal 6,2% la rivalutazione nel 2024 Salvini: «Via la "quota 41"»

LE NOVITÀ

ROMA Incremento del 5,4 per cento per l'inflazione del 2023, a cui si aggiunge lo 0,8 di recupero di quanto non riconosciuto per l'anno precedente. In totale fa 6,2 per cento di aumento previsto per le pensioni, anche se solo una parte degli interessati se lo vedrà riconoscere integralmente. Il Documento di economia e finanza riepiloga gli impegni per il prossimo anno sul fronte della rivalutazione degli assegni previdenziali; fronte che resta caldo nonostante si stia materializzando, in Italia come nel resto d'Europa e negli Stati Uniti, un rallentamento della corsa dei prezzi. Per il bilancio pubblico, questo si traduce in un incremento della spesa pensioniatia, che dai 297 miliardi del 2022 scatterà quest'anno - secondo le stime - a 318 per poi proseguire la corsa: 340,7 miliardi nel 2024 poi 350,9 l'anno successivo e 361,9 nel 2026. In rapporto al Pil, il picco verrà toccato nel 2024 con un'incidenza del 16,2 per cento, contro il 15,6 dello scorso anno. Ci sono anche questi numeri, contenuti nel Documento di economia e finanza, dietro la scelta del governo di mettere in sordina la discussione su possibili allentamenti delle regole di uscita. In particolare rinviando nel tempo il dossier sulla cosiddetta "Quota 41".

La rivalutazione delle pensioni in essere è un obbligo di legge, di cui però il governo ha cercato di attutire i costi limitando il recupero per le pensioni superiori a quattro volte il minimo Inps (ovvero a 2.100 euro mensili lordi ai valori attuali). Lo schema sarà applicato anche nel 2024 e comprimerà dunque progressivamente l'adeguamento dei trattamenti medi e alti. Ma quale sarà il tasso di base della rivalutazione? Il governo lo definirà, sempre in via provvisoria, quest'autunno, dopo aver preso nota dei dati Istat in quel momento disponibili.

Lo scorso anno l'indice per le famiglie di operai e impiegati (Foi senza tabacchi) ha avuto un incremento dell'8,1. Siccome in via provvisoria il tasso riconosciuto è stato del 7,3, c'è uno 0,8% da recuperare. Una volta fatto questo aggiustamento, che comporterà anche la restituzione degli arretrati relativi all'anno in corso, scatterà l'adeguamento per il 2024, in misura del 5,4 per cento, che è appunto il tasso di inflazione previsto per quest'anno. Attualmente l'inflazione acquisita, calcolata dall'Istat sulla base dei dati che arrivano fino a marzo, è del 5 per cento; dunque il valore stimato dal ministero dell'Economia risulterà realistico se in media da qui a fine anno non ci saranno scossoni significativi. Nel 2024 la variazione dei prezzi è prevista scendere al 2,6%, mentre nei dodici mesi successivi è attesa un'ulteriore frenata all'1,9.

LO SCHEMA

Come accennato, anche il prossimo anno sarà applicato lo schema che prevede tagli al tasso di rivalutazione teorico, in base a percentuali decrescenti: dall'85 per cento fissato per gli assegni di importo compreso tra 4 e 5 volte il minimo si scende fino al 32 per cento di quelli di importo oltre le 10 volte il minimo (quindi oltre 5.250 euro lordi mensili quest'anno) che di fatto potranno godere di meno di un terzo dell'adeguamento. Contro la norma contenuta nella legge di Bilancio, che fa risparmiare allo Stato 10 miliardi solo nel triennio 2023-2025, sono partite anche alcune azioni giudiziarie.

Luca Cifoni

NEL 2024 GLI ASSEGNI RECUPERERANNO LO 0,8% NON PERCEPITO QUEST'ANNO E AVRANNO UN ULTERIORE SCATTO PREVISTO NEL 5,4%

Pensioni «Ho sentito la rabbia dei francesi»

Macron non cede: riforma in vigore dall'autunno

«Le modifiche previste da questa legge sulle pensioni entreranno in vigore gradualmente a partire dall'autunno»: queste le parole di ieri del presidente francese Emmanuel Macron nel suo discorso in tv dopo aver confermato di aver promulgato la legge di riforma che innalza l'età pensionabile da 62 a 64 anni. Un piano che da 3 mesi provoca proteste nel paese. «Ho sentito la rabia dei francesi», ha poi aggiunto Macron.

Wagner, confessione choc «Abbiamo ucciso 20 bimbi ce l'ha ordinato Prigozhin»

▶I racconti di due miliziani a una Ong «Colpo in testa a una piccola di 5 anni»

▶Le esecuzioni dei 15enni. E un soldato intercettato: «Dobbiamo annientarli»

LA GIORNATA

ROMA È un orrore senza fine la guerra in Ucraina. E al centro, ancora una volta, ci sono i mercenari della Wagner, sanguinari e senza scrupoli che diffondono violenza in molte parti del mondo. L'ultimo racconto è raccapricciante, ed è stato fatto in una confessione resa all'organizzazione russa per i diritti umani Gulagu.net, da due miliziani appartenenti al gruppo di mercenari. I due combattenti hanno riferito di aver ucciso bambini a Bakhmut e Soledar. In un caso, anche una piccola di soli 5 anni, con un colpo in testa. Il loro capo Yevgeny Prigozhin ha provato a smentire dichiarando che «nessuno spara mai a civili o bambini, nessuno ne ha bisogno. Siamo andati lì per salvarli dal regime in cui si trovavano». Per Kiev invece «una confessione non è sufficiente. Ci deve essere una punizione. Crudele e giusta. E lo sarà sicuramente», ha assicurato il capo dell'ufficio presidenziale ucraino Andriy Yermak, promettendo di scoprire tutti i responsabili mentre la lista dei crimini russi si allunga ogni giorno.

L'ORDINE

A confessare sono stati Azamat Uldarov e Alexei Savichev, entrati nella Wagner attraverso il reclutamento effettuato nelle prigioni. «Ho eseguito l'ordine con questa mano, ho ucciso i bambini, compresi di cinque anni», ha detto Uldarov nel video in cui i due mercenari riferiscono i dettagli sull'esecuzione di oltre 20 bambini e adolescenti ucraini, ammettendo di aver fatto saltare in aria una fossa con più di 50 prigionieri ancora vivi e di aver «pulito» edifici residenziali uccidendo tutti, minori compresi.

CONDANNA A 25 ANNI PER IL GIORNALISTA OPPOSITORE DI PUTIN

Vladimir Kara-Murza, giornalista russo e noto critico dI Putin, è stato condannato in Russia a 25 anni di carcere con l'accusa di alto tradimento per di aver diffuso notizie considerate false sulla guerra in Ucraina

WAGNER, VERITÀ CHOC

«Bambini uccisi a Bakhmut e Soledar»: la confessione di due militari della Wagner a Gulag.net, organizzazione russa per i diritti umani. Immediata la smentita di Prigozhin: «Non spariamo ai piccoli»

L'ordine di «ripulire» Bakhmut senza risparmiare nessuno sarebbe arrivato dallo stesso Prigozhin, secondo i loro racconti, e a Soledar è andata anche peggio: Savichev ha spiegato che c'era un ordine per il quale «tutti coloro che hanno più di 15 anni dovevano essere fucilati in una volta sola. Sono state uccise 20-24 persone, di cui 10 avevano 15 anni». Un'età per la quale i ragazzi «difficilmente possono essere definiti civili», specificano con brutale cinismo i miliziani. A dare man forte alle confessioni dei Wagner c'è poi un'intercettazione pubblicata dal Servizio di sicurezza dell'Ucraina (Sbu), nella quale un soldato russo racconta a sua moglie di aver ricevuto l'ordine di «uccidere i bambini, le donne, tutti. L'annientamento è completo. Sono pronto», sottolinea con freddezza.

IL CAPO DEL GRUPPO DI MERCENARI PROVA A SMENTIRE MA KIEV INCALZA: «CI DEVE ESSERE UNA PUNIZIONE SEVERA»

Si delinea così l'ennesimo raccapricciante quadro di atrocità contro i civili nella guerra, che insieme agli omicidi contano anche 20.000 persone tenute in ostaggio dai russi. Il funzionario ha poi riferito che negli ultimi 9 mesi il suo ufficio ha ricevuto «decine di video» di esecuzioni pubbliche di soldati ucraini da parte di soldati russi. Al fronte infatti non si conosce pietà: Mosca ha annunciato di aver ucciso sette «mercenari» britannici durante la conquista di una roccaforte delle forze armate ucraine in una non meglio precisata foresta.

LA CINA

La Pasqua ortodossa, la seconda celebrata in Ucraina in tempo di guerra, non ha fermato i bombardamenti. Le bombe cadono nell'est e la battaglia continua a Bakhmut, dove le truppe dell'esercito regolare russo sono giunte in aiuto ai mercenari della Wagner. Il presidente Vladimir Putin ha infatti ribadito che la priorità nell'utilizzo delle forze armate di Mosca è «l'Ucraina e la protezione del nostro popolo nel Donbass». Mentre preoccupa l'Occidente e non aiuta le prospettive di mediazione l'incontro dello zar con il ministro della Difesa cinese Li Shangfu, dopo il quale il leader del Cremlino ha sottolineato che con Pechino «ci scambiamo regolarmente informazioni utili, collaboriamo nella sfera tecnico-militare, teniamo esercitazioni congiunte in vari teatri operativi: in Estremo Oriente, in Europa, in mare, a terra, in aria».

Così, con la pace lontana, le armi restano la chiave della resistenza ucraina all'invasione. La Slovacchia ha completato la consegna di tutti i 13 caccia Mig-29 che aveva promesso a Kiev. Ma per il presidente ucraino Zelensky non basta, e ha auspicato che al prossimo incontro nel formato di Ramstein arrivino «decisioni solide e in linea con le prospettive sul campo di battaglia. L'aggressore deve perdere», ha affermato.

Da Brasilia, dove si trova in missione diplomatica, il ministro degli Esteri russo, Sergey Lavrov, ha lanciato i suoi soliti messaggi. «È chiaro che siamo interessati a porre fine al conflitto ucraino il prima possibile - ha affermato a Ria Novosti -. Ma va tenuto presente che gli accordi non vanno risolti su base momentanea, ma sulla base di accordi a lungo termine».

Cristiana Mangani

LAVROV: «È NOSTRO INTERESSE PORRE FINE AL CONFLITTO» MA SI INDEBOLISCE LA MEDIAZIONE CINESE: ESERCITAZIONI CONGIUNTE

Due tonnellate di cocaina dal Sudamerica recuperate in mare al largo della Sicilia

L'OPERAZIONE

CATANIA Due tonnellate di cocaina lasciate da una nave "madre" in mare, in attesa di essere portate a terra da piccole imbarcazioni, per essere poi affidate ai canali di distribuzione in Italia e all'estero. È il carico di stupefacente, per un valore di mercato stimato in oltre 400 milioni di euro, sequestrato dalla Guardia di finanza al largo della costa della Sicilia orientale. A recuperare la droga tra Catania e Siracusa, infliggendo un duro colpo al narcotraffico gestito da organizzazioni criminali con contatti internazionali, sono stati i militari del comando provinciale del capoluogo etneo e del gruppo aeronavale di Messina.

I COLLI

La sostanza era imballata, per evitare infiltrazioni d'acqua e l'inabissamento, in circa 70 colli galleggianti scortati da un dispositivo luminoso di segnalazione e tenuti insieme da reti. All'interno c'erano oltre 1.600 panetti, per un peso lordo complessivo di quasi 2.000 chilogrammi. È uno dei più ingenti ritrovamenti di sostanza stupefacente mai effettuato sul territorio nazionale. Secondo quanto emerge dalla relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze, in Italia la spesa per il consumo di sostanze stupefacenti è stimata in 14,8 miliardi di euro l'anno. Il carico in mare era stato avvistato da unità aeronavali delle Fiamme gialle. È stato successivamente attivato il nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Catania che, col supporto del reparto Operativo aeronavale di Palermo, ha avviato il recupero dei colli. Contemporaneamente è stata avviata un'attività di ricognizione aerea con velivoli del gruppo di esplorazione aeromarittima di Pratica di Mare e della sezione aerea di manovra di Catania. I controlli hanno permesso di accertare che la merce non era stata abbandonata, ma lasciata appositamente in quel tratto di mare per essere poi portata a terra da piccole barche e arrivare inosservata.

ABBANDONATE DA UNA NAVE MADRE SAREBBERO STATE PORTARE A TERRA SU PICCOLE IMBARCAZIONI SEQUESTRATE DALLA GDF: UN VALORE DI 400 MILIONI

GALLEGGIANTI
I 70 colli di cocaina sono stati recuperati dalle Fiamme gialle tra Catania e Siracusa (ANSA)

L'INCHIESTA

Coordinata dalla Procura distrettuale di Catania, l'inchiesta è aperta contro ignoti. Ma secondo il tenente colonnello Diego Serra, comandante del nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di finanza etnea, pur «non avendo certezza dell'origine della sostanza stupefacente», si può «ipotizzare che il carico fosse proveniente dal Sudamerica, dove tradizionalmente è prodotta la cocaina». Il grande quantitativo e il suo costo fanno ritenere che ci siano collegamenti con la criminalità organizzata siciliana e forse anche calabrese, nonché con gruppi internazionali. L'operazione richiama un altro ingente sequestro di cocaina, quasi 390 chilogrammi, compiuto all'inizio del 2020 dalle Fiamme gialle a Catania. In quel caso la droga era arrivata all'aeroporto Fontanarossa in colli che dovevano contenere libri e consegnata a un deposito in attesa del ritiro.

In Georgia

Detenuto muore divorato dalle cimici

Shock in Georgia, dove un 35enne afroamericano, arrestato per una rissa, è stato trovato tre mesi dopo morto in una cella sporchissima, «divorato vivo da insetti e cimici». È questa la denuncia dell'avvocato della famiglia di Lashawn Thompson che rivela ora della morte, avvenuta lo scorso settembre, dell'uomo che era stato trasferito nell'ala psichiatrica del Fulton County Jail di Atlanta, dopo che era stato stabilito che aveva problemi mentali. «È orribile, in quella cella non potevano starci neanche degli animali. Praticamente l'hanno abbandonato lì - ha detto l'avvocato Michael Harper - Dovevano trasferirlo nell'unità per l'osservazione medica ma non lo hanno fatto. Ed è morto, divorato dalle cimici». L'ufficio dello sceriffo della Fulton County ha reso noto di aver avviato un'inchiesta.

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Caneva (PN), Via Villacucco 18 - Lotto UNICO: **Abitazione** unifamiliare sviluppata su 3 piani, interrato composto da: corridoio, taverna e cantina; terra composto da ingresso, soggiorno, 2 corridoi, studio, portico chiuso uso cucina, 4 camere, 2 bagni, portico lato ingresso, centrale termica; primo composto da corridoio, 2 camere e bagno. Nel corpo staccato vi è l'autorimessa a 3 posti, con portico chiuso con vetrate e cantina interrata. L'area esterna è utilizzata a giardino. Esternamente è stata realizzata una piscina interrata. Vi sono altri 4 fabbricati accessori realizzati nel giardino. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili in parte. **Prezzo base Euro 525.000,00**. Offerta minima Euro 393.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 57/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT26X0708412500000000970959 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 57/2021**

Clauzetto (PN), Via della Val Cosa - Lotto UNICO: **Fabbricato** residenziale con piscina e terreni circostanti a bosco per una sup- catastale complessiva di mq. 14.202,00. Liberi. Vi sono difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 224.000,00**. Offerta minima Euro 168.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 100/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT03V0835612500000000999357 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 100/2021**

Fanna (PN), Via Montelieto 10 - Lotto PRIMO: **Appartamento** ad uso residenziale al piano primo, composto da disimpegno d'ingresso, cucina, soggiorno, tre camere da letto ed il bagno. Vani accessori ad uso deposito al piano terra. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 64.818,75**. Offerta minima Euro 48.614,06. **Fanna (PN), Via Montelieto - Lotto SECONDO: Appartamento** ad uso residenziale al piano secondo composto di disimpegno d'ingresso, cucina, soggiorno, tre camere da letto, bagno ed un ripostiglio. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 41.062,50**. Offerta minima Euro 30.796,88. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 50/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT90M0548412500CC0561001053 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 50/2021**

Portogruaro (VE), Via Giovanni Verga 3 - Lotto UNICO: **Appartamento** ad uso civile abitazione posto al terzo piano, si compone di un ingresso/disimpegno, cucina, soggiorno, due camere, un bagno ed un locale ad uso studio/ripostiglio e due terrazzi esterni. Unità ad uso cantina e ad un garage. Occupato. **Prezzo base Euro 85.640,00**. Offerta minima Euro 64.230,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 121/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT26Y0548412500CC0561001111 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 121/2021**

Portogruaro (VE), Via Ronchi - Lotto TERZO: **Fabbricato** bifamiliare composto al piano terra da soggiorno-cucina, ripostiglio, studio, bagno, corridoio e lavanderia-ct, portico; piano primo: corridoio, tre camere e due bagni. Occupato. Difformità catastali sanabili e delle difformità edilizie in parte sanabili ed in parte sanabili con pratica di demolizione. **Prezzo base Euro 237.375,00**. Offerta minima Euro 178.032,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 258/2017 +197/2018 + 44/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07F0533612500000042292788 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 258/2017 + 197/2018 + 44/2018**

Pramaggiore (VE) - Lotto QUARTO: **Terreni** pianeggianti attualmente non edificati e mantenuti a prato, ricadono in zona territoriale omogenea B3-residenziale speciale in area strategica. Liberi. **Prezzo base Euro 204.900,00**. Offerta minima Euro 153.675,00. **Annone Veneto (VE), Via Idrovora 2 - Lotto QUINTO: Abitazione** composta da un soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, sala da pranzo e una camera. **Capannone** edificato in due tempi, un tempo utilizzata per allevamento di conigli, risulta ora adibita a deposito. **Terreni** che formano un unico appezzamento pianeggiante di forma trapezoidale e sono investiti a prato. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 226.425,00**. Offerta minima Euro 169.819,00. **Annone Veneto (VE) - Lotto SESTO**: **Terreni agricoli** che ricadono in zona agricola per colture specializzate (E1) (Vincolo di distanza dalla strada comunale di m. 20) Aree di connessione naturalistica in Zone Agricole per colture specializzate (E1) Aree di connessione naturalistica. Liberi. **Prezzo base Euro 24.862,50**. Offerta minima Euro 18.647,00. **San Stino di Livenza (VE), Via Fratelli Cervi 7 - Lotto SETTIMO**: **Immobile** composto al piano terra da entrata, disimpegno, cucina, pranzo, soggiorno, lavanderia con wc, c.t., ripostiglio, garage con portone automatico e porticato esterno; al primo piano tre camere, wc, disimpegno, bagno con antibagno e due poggioli. Legnaia e casetta in legno. Giardino mantenuto a prato. Occupato. Difformità catastali ed edilizie solo per l'abitazione. **Prezzo base Euro 349.500,00**. Offerta minima Euro 262.125,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 87/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT50U0533612500000042654419 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 87/2019**

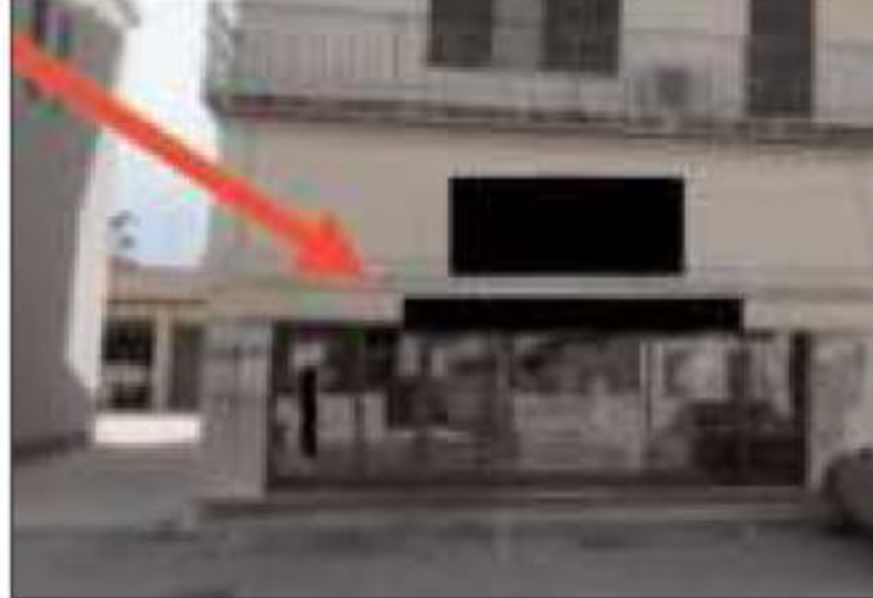
San Michele al Tagliamento (VE), Via Lazzaretto 4 - Lotto UNICO: **Abitazione** al piano terra composta da 2 portici, pranzo-soggiorno, taverna, cantina, lavanderia e w.c., 2 depositi e 2 magazzini; al piano primo 2 terrazzi, disimpegno, 2 camere, guardaroba e due bagni. Annessi locali magazzino esterni. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 184.409,00**. Offerta minima Euro 138.307,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 3/2022 + 64/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT08J0880512500021000003158 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 3/2022 + 64/2022**

San Quirino (PN), Via Napoleone Aprilis 27 - Lotto UNICO: **Villa** unifamiliare, si compone di ingresso, ripostiglio, disimpegno, cucina con veranda e ripostiglio, la zona pranzo, il soggiorno e bagno, due camere di cui una adibita a studio, bagno e lavanderia. Nel vano scantinato la taverna con angolo cottura e ripostiglio. Piano primo adibito a sottotetto e zona notte, con quattro camere da letto, due bagni e ampio sottotetto. Ripostiglio al piano 2. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Accessorio staccato uso deposito. **Prezzo base Euro 260.760,00**. Offerta minima Euro 195.570,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 22/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13P0708412500000000969966 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 22/2021**

Sequals (PN), Via Torrente Meduna 15/5 - Lotto UNICO: Lotto di **terreno** sul quale risultano edificati una **casa** a schiera ed un **deposito** eretto su due piani fuori terra. Occupato. **Prezzo base Euro 20.000,00**. Offerta minima Euro 15.000,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 23/06/2023 ore 11:30** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone, piazzale Giustiniano n. 5, nonché tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura e c/o Banca della Marca Credito Cooperativo - società cooperativa, filiale di Pordenone IBAN: IT60J0708412500000000974217, per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato Delegato nonché Custode Giudiziale Avv. Padalino Loris, con studio in Pordenone, viale Marconi n. 30, tel. 043427969. **RGE N. 73/2021**

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), Viale della Libertà 55/A - Lotto PRIMO: **Negozio** adibito a rivendita di pane posto al piano terra. Completa il lotto un magazzino, un disimpegno ed i servizi igienici posti al piano interrato. In fase di liberazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili, oltre a spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 60.875,00**. Offerta minima Euro 45.656,25. **Pordenone (PN), Via Piave 62/B - Lotto SECONDO**: **Negozio** adibito a rivendita di pane, pasticceria e caffetteria, posta al piano terra, dotato di un servizio igienico, dotato da ante bagno e di due locali posti sul retro. In fase di liberazione. **Prezzo base Euro 131.500,00**. Offerta minima Euro 98.625,00. **Pordenone (PN), Via Piave 62/A - Lotto TERZO**: **Laboratorio** per la produzione di pane e pasticceria, posto al piano terra, suddiviso in tre locali uno per la panificazione, uno per i forni e uno per laboratorio di pasticceria. In fase di liberazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 81.350,00**. Offerta minima Euro 61.012,50. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20 - Lotto QUARTO**: **Magazzino** posto al piano primo, sono presenti servizi igienici, locale spogliatoio e ufficio. In fase di liberazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 106.450,00**. Offerta minima Euro 79.837,50. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20/A - Lotto QUINTO**: **Appartamento** al piano secondo composto da studio, un grande soggiorno, salotto con scala per accesso al piano soppalcato, grande cucina con annesso ripostiglio, nella zona notte un disimpegno, piccolo ripostiglio, bagno, lavanderia, tre camere di cui una matrimoniale presenta un guardaroba ed un servizio igienico. Soffitta. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 264.000,00**. Offerta minima Euro 198.000,00. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20/A - Lotto SESTO**: **Deposito** posto al piano terra suddiviso principalmente in due stanze, completa il lotto una terrazza di copertura senza accesso. In fase di liberazione. Difformità catastali. **Prezzo base Euro 45.000,00**. Offerta minima Euro 33.750,00. **Pordenone (PN), Via Piave 62 - Lotto SETTIMO**: **Negozio** posto al piano terra, dispone di una bussola d'ingresso di accesso all'unico locale di vendita ed è dotato di servizio igienico con ante bagno. Libero. **Prezzo base Euro 23.800,00**. Offerta minima Euro 17.850,00. **Pordenone (PN), Via Piave 68 - Lotto OTTAVO**: **Posto auto** scoperto posto all'interno di un'area di corte condominiale. Libero. **Prezzo base Euro 1.785,00**. Offerta minima Euro 1.338,75. **Pordenone (PN), Via Piave 68 - Lotto NONO**: **Posto auto** scoperto posto all'interno di un'area di corte condominiale. Libero. **Prezzo base Euro 1.650,00**. Offerta minima Euro 1.237,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 69/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55M0533612500000042555395 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 69/2020**

Azzano Decimo (PN), Via Pradat Candie 36 - Lotto UNICO: Per la quota di 1/1 della piena proprietà, di **unità immobiliare** al piano terra costituita da due vani ad uso ufficio con annesso piccolo ripostiglio, vano scala; al piano superiore ripostiglio; al piano primo due vani ufficio; al piano mezzano il bagno. Garage al piano terra. Vetusto **magazzino**, in origine destinato all'installazione di apparecchiature di trasformazione dell'energia elettrica, con annessi due vani di servizio, nonché altro locale con ingressi ed annessi i servizi igienici. **Unità immobiliare** sulla quale grava il diritto di superficie si sviluppa su due livelli fuori con locali direzionali o uffici, precisamente al piano terra con ingresso ed ufficio, al piano primo da tre locali ufficio, un bagno ed un ripostiglio, tutti i locali sono accessibili da corridoio. Risulta gravato da servitù e proprietà superficiaria a favore di terzi. Area scoperta si presenta a fondo bitumato dissestato. **Prezzo base Euro 45.880,00**. Offerta minima Euro 34.410,00. **Vendita senza incanto sincrona mista sincrona mista 22/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 181/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT64Z0103012500000000799986 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 181/2019**

Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto SECONDO: **Unità immobiliare** ad uso commerciale al piano terra, composto da unico vano suddiviso con pareti in cartongesso (sottoscala-ripostiglio, servizio igienico ed ex cella frigo). Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 47.953,00**. Offerta minima Euro 35.965,00. **Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto TERZO**: **Negozio** piano terra con vano principale destinato alla vendita, i vani retrostanti sono destinati a magazzini, spogliatoio e servizio igienico con anti wc. Laboratorio unico fuori terra, originariamente adibito a laboratorio di pasticceria, attualmente tenuto a deposito, comprende un vano spogliatoio, magazzino e il servizio igienico. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 43.308,00**. Offerta minima Euro 32.481,00. **Vendita senza incanto 28/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 214/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT74K0835612500000000999324 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode nominato Avv. Pierfrancesco Costanza con studio in Pordenone (PN), via Franco Martelli 12/A tel. 0434521600. **RGE N. 214/2019**

Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 31 - Lotto SECONDO: Negozio posto al piano terra di un immobile residenziale/commerciale, composto da sala destinata a negozio, ripostiglio ed il retro-negozio, suddiviso in due ambienti, magazzino posto al piano seminterrato. Privo di servizio igienico. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 17.818,00**. Offerta minima Euro 13.364,00. **Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 35 - Lotto TERZO**: **Negozio** posto al piano terra di immobile residenziale/commerciale, composto da due sale destinate a negozio ed ufficio e dal retro-negozio, suddiviso in 3 ambienti utilizzati come magazzino. Ripostigli posti al piano scantinato. Privo di servizio igienico. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 37.392,00**. Offerta minima Euro 28.044,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 149/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT09K0548412500CC0561000721 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 149/2019**

Caorle (VE), Viale Santa Margherita snc - **Lotto PRIMO: Negozio** al piano terra del condominio Brida, composto da un unico vano con servizio igienico e anti. Vi sono parti comuni come risulta dal regolamento di condominio. Occupato da terzi giusta contratti di locazione. Difformità edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 93.750,00**. Offerta minima Euro 70.400,00. **Caorle (VE), Viale Santa Margherita** snc - **Lotto SECONDO**: **Negozio** al piano terra del Condominio Braida composto da un unico vano con servizio igienico ed anti. Vi sono parti comuni come risulta dal regolamento di condominio. Occupato da terzi giusta contratti di locazione. Difformità edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 109.500,00**. Offerta minima Euro 82.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 75/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT45Y0548412500CC0561000963 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 75/2021**

Casarsa della Delizia (PN), Viale Venezia 42 - Lotto SECONDO: Negozio adibito a vendita di frutta e verdura posto al piano terra, con magazzino posto in fabbricato distaccato. Scoperto di proprietà destinato a parcheggio. Magazzino posto nel fabbricato distaccato a servizio del negozio. Difformità catastali sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 150.000,00**. Offerta minima Euro 112.500,00. **Casarsa della Delizia (PN) - Lotto TERZO**: Striscia di **terreno** derivante da frazionamento, di fatto conglobata alla pertinenza scoperta e recintata. **Prezzo base Euro 2.050,00**. Offerta minima Euro 1.550,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 124/2018 + 48/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT51D0835612500000000099268 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 124/2018 + 48/2019**

Fontanafredda (PN), Via Jacopo Stellini 8 - Lotto PRIMO: **Capannone** ad uso commerciale-produttivo, al piano terra è composto da un ingresso nella zona uffici, quattro sale espositive, area dei servizi, porzione dedicata alla lavorazione delle materie prime e due magazzini per lo stoccaggio dei materiali. Esternamente vano compressori, piccolo deposito per le vernici e centrale termica, tettoie per la protezione degli ingressi e per lo stoccaggio dei materiali. Occupato. **Terreno** che secondo il vigente P.R.G. è ricadente in zona soggetta a vincolo speciale: aree verdi di rispetto (VR).

segue

G | Martedì 18 Aprile 2023
www.gazzettino.it

Prezzo base Euro 500.000,00. Offerta minima Euro 375.000,00. **Fontanafredda (PN), Via Jacopo Stellini 8 - Lotto SECONDO**: **Appartamento** composto al piano terra dalla centrale termica in uso comune con il capannone e l'ingresso al vano scale, al primo piano si trovano un disimpegno, la sala da pranzo con cucinino, due camere ed un bagno, mentre il secondo piano è interamente adibito a soffitta. Occupato. **Prezzo base Euro 42.000,00**. Offerta minima Euro 31.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 83/2017 + 151/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT61O0548412500CC056100323 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 83/2017 + 151/2021**

Fontanafredda (PN), Via Jacopo Stellini 8 - Lotto UNICO: Trattasi di un **compendio immobiliare** costituito da manufatti accessori all'attigua attività produttiva, esercitata da altra ditta, rivolta alla fabbricazione di arredi da giardino e da aree scoperte pertinenziali alla stessa. Difformità edilizie ed urbanistiche. **Prezzo base Euro 266.000,00**. Offerta minima Euro 199.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 103/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55G0880512500021000003163 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 103/2018**

Portogruaro (VE), Via G. Stucky 56 - Lotto PRIMO: **Opificio** artigianale. Occupato in parte concessa in locazione a terzi giusto contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 125.500,00**. Offerta minima Euro 94.125,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via del Commercio 3 - Lotto SECONDO**: **Ufficio** al primo piano, formata da atrio d'ingresso, 3 locali uso ufficio, 2 sale didattiche, locale ad uso magazzino e servizio igienico e sviluppa una sup. commerciale di mq 37500. Concesso in locazione a terzi. **Prezzo base Euro 159.000,00**. Offerta minima Euro 119.250,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), via del Commercio - Lotto TERZO**: **Unità immobiliari** contraddistinte con il sub. 3 e con il sub. 25 sono entrambe formate da un unico vano con annesso servizio igienico della sup. comm.le rispettivamente di mq 105,00 circa e mq. 165,00 circa. **Unità immobiliare** contraddistinta con il sub. 22 al piano terra era destinata a pizzeria per asporto, formata da un locale ad uso ingresso/vendita, retrostante vano per la produzione delle pizze, cella frigo e servizio igienico e sviluppa una sup. comm.le di mq 50 circa, oggi in stato di abbandono. Occupati. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 132.000,00**. Offerta minima Euro 99.000,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via del Commercio 3 - Lotto QUARTO**: **Negozio** al piano terra destinato al commercio di tendaggi, formata da un unico locale con annesso servizio igienico e sviluppa una sup. commerciale di mq 105,00. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 41.000,00**. Offerta minima Euro 30.750,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via del Commercio - Lotto QUINTO**: **Negozio** al piano terra, formato da un locale unico con annessi servizi igienici della sup. commerciale di mq 50,00. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 20.000,00**. Offerta minima Euro 15.000,00. **Fossalta di Portogruaro (VE) - Lotto SESTO**: **Area edificabile** posta all'interno del comparto edilizio, urbanisticamente ricadente in zona D2/1 commerciale e terziaria di completamento, ricompreso in ambito di parchi commerciali esistenti DCC 41/2006. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 7.000,00**. Offerta minima Euro 5.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 150/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT84U0548412500CC0561000852 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 150/2020**

Pravisdomini (PN), Via Roma - Lotto SECONDO: **Negozio** adibito a bar/ristorante posto al piano terra, accesso tramite piccolo portico con due accessi uno per il ristorante e uno per il locale bar composto da unica stanza e da sottoscala destinato a ripostiglio, vicino a corridoio si trovano i servizi igienici, un magazzino e i locali per il personale (servizi igienici e spogliatoio). Il ristorante è composto da unica stanza suddivisa con dei divisori con accesso diretto alla cucina e con adiacente la dispensa. Cortile esterno. Libero. **Prezzo base Euro 92.400,00**. Offerta minima Euro 69.300,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 26/06/2023 ore 15:30** presso lo studio del Notaio Gaspare Gerardi in Pordenone, viale Trento n 44 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 20/2020 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Giuliano Furlanetto con studio in Portogruaro (PN), via Giuseppe Mazzini 11 tel. 042171938. **RGE N. 20/2020**

San Stino di Livenza (VE), Via Daniele Manin snc - **Lotto UNICO**: **Edificio** adibito a magazzino, deposito automezzi. **Terreni** inclusi in area attrezzata a parco gioco e sport. Libero. Irregolarità edilizie. **Prezzo base Euro 93.400,00**. Offerta minima Euro 70.100,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 26/06/2023 ore 15:30** presso lo studio del Notaio Gaspare Gerardi in Pordenone, viale Trento n 44 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 158/2019 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 158/2019**

Sesto al Reghena (PN), Via Stazione 1 - Lotto PRIMO: Vecchio **edificio commerciale** albergo/bar: al piano terra ristorante/bar ed al primo piano albergo formato da 8 camere con servizi. In corso di liberazione. Difformità edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 192.848,00**. Offerta minima Euro 144.636,00. **Sesto al Reghena (PN), Via Stazione 1 - Lotto SECONDO**: Complesso edificato sportivo privato polivalente riconosciuto come **capannone** in continuità e collegamento con il bar/albergo adiacente. Il piano terra è formato da palestra e locali accessori di servizio (sala d'attesa, docce, spogliatoi e ripostiglio) oltre alla parte realizzata in corrispondenza dei locali accessori al piano primo (sottotetto) ad uso soppalco. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 83.912,00**. Offerta minima Euro 62.934,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 17/2019 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 17/2019**

Sesto al Reghena (PN), via I. Nievo 4 - Lotto UNICO: **Edificio ad uso commerciale ed alberghiero** ricettivo su tre livelli fuori terra ed un seminterrato, costituito da due unità indipendenti, una adibita all'attività di ristorazione sviluppata ai piani seminterrato e terra, e l'altra attività alberghiera sviluppata ai piani primo e secondo, attualmente in esercizio. Deposito-magazzino di pertinenza del corpo di fabbrica. 2 tettoie uso deposito. Lotto pertinenziale destinato a parcheggio. Occupate. **Prezzo base Euro 793.762,50**. Offerta minima Euro 595.321,88. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 276/2018 + 76/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT27E0880512500021000002941 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode nominato Avv. Chiara Coden con studio in Pordenone in Piazza Giustiniano 8 tel. 043427814. **RGE N. 276/2018 + 76/2020**

TERRENI E DEPOSITI

Budoia (PN) - Lotto 1: Terreni agricoli. Prezzo base Euro 20.700,00. Offerta minima Euro 15.525,00. **Polcenigo (PN) - Lotto 2: Terreni agricoli. Prezzo base Euro 60.000,00**. Offerta minima Euro 45.000,00. **Fontanafredda (PN) - Lotto 2: Terreni agricoli. Prezzo base Euro 10.700,00**. Offerta minima Euro 8.025,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 23/06/2023 ore 10:30** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone, piazzale Giustiniano n. 5, nonché tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura e c/o Volksbank Banca Popolare dell'Alto Adige Spa contraddistinto dall'IBAN: IT22G0585612500126571513932, per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Avv. Brandolisio Antonella. **RGE N. 60/2021**

Meduno (PN) - Lotto X: Trattasi di **terreni** ricadenti parte in zona E.2 degli ambiti boschivi sottozona E.2.1 e parte in zona E.4 degli ambiti agricolo-paesaggistici-sottozona E.4.2. Liberi. **Prezzo base Euro 2.977,00**. Offerta minima Euro 2.233,00. **Vendita senza incanto 28/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 100/2013 + 143/2013 + 107/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 100/2013 + 143/2013 + 107/2014**

Vivaro (PN) - Lotto PRIMO: **Terreni** entrambi destinati a giardino-orto a servizio della casa, ricadono in zona E5.2 interesse agricolo, insiste una tettoia abusiva removibile. Usufruite dal debitore. Difformità catastali edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 6.975,00**. Offerta minima Euro 5.231,25. **Vivaro (PN) - Lotto NONO**: **Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona F4 zona di tutela ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 1.375,00**. Offerta minima Euro 1.032,00. **Vivaro (PN) - Lotto DECIMO**: **Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona E6.1 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 5.215,00**. Offerta minima Euro 3.912,00. **Vivaro (PN) - Lotto QUINDICESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona F4 di tutela ambientale e A.R.I.A. di rilevante interesse ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 5.880,00**. Offerta minima Euro 4.410,00. **Fanna (PN) - Lotto DICIASETTESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona E4.2 agricolo paesaggistica di golena. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 4.908,00**. Offerta minima Euro 3.681,00. **Vendita senza incanto 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 32/2016 + 76/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 32/2016 + 76/2016**

Cause Divisionali Procedure Concorsuali Vendite Fallimentari

ABITAZIONI ED ACCESSORI

San Quirino (PN), Via Roiata 56 - Lotto UNICO: **Fabbricato** destinato a residenza di tre piani fuori terra, con soffitta nel sottotetto, al piano terra i locali accessori: 2 cantine, sottoscala, wc, CT, disimpegno. Al piano primo i locali residenziali: ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno con vano scala, terrazza. Al piano secondo locali residenziali: 4 camere, bagno, disimpegno, terrazza. Al piano terzo locali accessori: 2 soffitte, disimpegno. **Capannone** agricolo composto su due livelli utilizzato come ricovero attrezzi agricoli, porcilaia e granaio. Area scoperta pertinenziale destinata a giardino alberato. **Prezzo base Euro 117.500,00**. Offerta minima Euro 88.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. n. 180/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33V0880512500021000002699 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 180/2017**

San Quirino (PN), Via Comina 17 - Lotto PRIMO: **Abitazione** al piano terra, composta da soggiorno-pranzo, cucina, corridoio, bagno e 2 camere, portico, ct, corridoi, 2 camere, salotto e soggiorno. Al piano interrato la cantina. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 26.430,67**. Offerta minima Euro 19.823,00. **San Quirino (PN), Via Comina 17 - Lotto SECONDO**: **Abitazione** al piano terra composta da scala esterna di accesso con arrivo su terrazzo, ingresso-pranzo, cucina, soggiorno, corridoio, bagno, ct e 3 camere. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 23.590,49**. Offerta minima Euro 17.692,87. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. n. 1136/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT73R0835612500000000999361 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 1136/2019**

Cordenons (PN), Via Braida Pasqualini - Lotto 1: Trattasi di quote di proprietà di un'**abitazione** di tipo civile con autorimessa, articolata su di un piano interrato, un piano terra ed un piano primo. **Prezzo base Euro 110.152,00**. Rilancio in aumento non inferiore a Euro 2.300,00. **Cordenons (PN), Via Braida Pasqualini - Lotto 2**: Trattasi di **terreno edificabile** di complessivi catastali mq 992, piano di forma regolare. **Prezzo base Euro 71.852,00**. Rilancio in aumento non inferiore a Euro 1.400,00. **Vendita senza incanto 16/06/2023 ore 10:30** presso lo studio del Curatore dott. Stefano Miccio in Pordenone, Corso G. Garibaldi 66 Tel. 0434/1834211, e-mail: stefano.miccio@croweboscolo.it. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del 15/06/2023 presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone, mediante bonifico bancario a favore della Procedura sul c/c intestato al fallimento acceso presso la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile identificato con il seguente IBAN: IT77S0835612500000000068743, oppure mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento di una somma stabilita a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto. G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina. **FALLIMENTO N. 2/2021**

BENI COMMERCIALI

San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 1: **Villa** storica Morassutti del 1700 con parco e garage sub. 74 di mq 67. **Prezzo base Euro 254.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone - Lotto 2**: **Lotto edificabile** "La Rocca" facente parte del PAC "San Carlo" con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 71.400,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone - Lotto 3**: **Lotto edificabile** "Ariston" facente parte del PAC "San Carlo" con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 66.300,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone - Lotto 4**: **Negozio** di mq 133 al piano terra in condominio denominato "Meridiana". **Prezzo base Euro 43.350,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone - Lotto 5: Negozio** di mq 177 al piano terra in condominio denominato "Meridiana". **Prezzo base Euro 59.500,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone - Lotto 6**: Otto **posti auto** scoperti di mq 96 in condominio denominato "Meridiana". **Prezzo base Euro 4.250,00**. **Chions (PN) - Lotto 7**: **Negozio** al piano terra di mq 804 e area artigianale/direzionale al piano primo di mq 1.044. **Prezzo base Euro 396.950,00**. **Chions (PN) - Lotto 8**: **Terreno** in centro polifunzionale di recente costruzione adibito a destinazione commerciale-artigianale di servizio al piano terra e direzionale al piano primo, composto da due corpi di fabbrica, uno a ferro di cavallo e uno ellittico. **Prezzo base Euro 76.500,00**. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto 9**: **Terreno** artigianale adibito alla coltivazione e seminativo. **Prezzo base Euro 39.950,00**. **Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 10**: **Soffitta**. **Prezzo base Euro 22.000,00**. **Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 11: Soffitta. Prezzo base Euro 10.000,00**. **Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto 148 - Lotto 12: Hotel** e deposito sci. **Prezzo base Euro 265.000,00**. **Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 13: Autostazione**, biglietteria e **terreni** circostanti. **Prezzo base Euro 75.000,00**. **Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 14: Tavola calda. Prezzo base Euro 140.000,00**. **Tarvisio (UD), Via Romana - Lotto 15: Terreno. Prezzo base Euro 1.400,00**. **Tarvisio (UD), Via Romana - Lotto 16: Terreno. Prezzo base Euro 2.000,00**. **Tarvisio (UD), Via Romana - Lotto 17: Terreni** che costituiscono porzione di strada, area a parcheggio e scarpata fra strade poste a quote diverse. **Prezzo base Euro 18.000,00**. **Tarvisio (UD), Via Romana - Lotto 18: Terreno** di fatto utilizzato come sosta di veicoli. **Prezzo base Euro 1.100,00**. **Tarvisio (UD), Via Romana - Lotto 19: Terreno** di fatto utilizzato come sosta di veicoli. **Prezzo base Euro 1.500,00**. **Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 20: Locali** autorizzati come bar, sala attesa e magazzino attualmente inutilizzati da diverso tempo. **Prezzo base Euro 45.000,00**. **Pordenone (PN) - Lotto 21: Archivio** storico presso la Curia Vescovile di Pordenone consistente in una raccolta di lettere e documenti risalenti dal 1400 al 1800. **Prezzo base Euro 65.000,00**. Rilanci minimi di Euro 1.000,00 per i lotti 1-7-12-14 e per i restanti di euro 500,00. **Vendita senza incanto 22/06/2023 ore 15:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email: colussi@associati.net, in caso di mancanza di offerte per uno o più lotti si procederà: ad un secondo esperimento di vendita dei beni non aggiudicati, a prezzi ribassati, il giorno giovedì 20/07/2023 alle ore 15:00; ad un terzo esperimento il 21/09/2023 alle ore 15:00; ad un quarto esperimento il 19/10/2023 alle ore 15:00; ad un quinto esperimento il 23/11/2023 alle ore 15:00. Offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per ciascuna vendita esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT04T0623012504000015627358. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta. **CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015**

La rivelazione del Patriarca «Un parroco si denudava in canonica con i ragazzi»

▶Venezia, al processo per il caso dei volantini del "corvo", la testimonianza-choc di Moraglia

▶Il sacerdote alla guida di 3 chiese del centro storico sospeso per 5 anni. Escluse violenze

La deposizione del patriarca Francesco Moraglia ieri sul caso dei volantini del "corvo" di Venezia

IL PROCESSO

VENEZIA La segnalazione arrivò tra giugno e luglio del 2019: il parroco dei Carmini, in centro storico a Venezia, teneva incontri con ragazzi di 17 anni in cui tutti si spogliavano e restavano nudi in canonica. Prete compreso. È stato il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, a raccontare l'episodio a conclusione di una lunga deposizione al processo sul cosiddetto "corvo" che, a partire dal gennaio 2019, tappezzò la città di volantini che denunciavano atti di pedofilia e altri comportamenti sconvenienti commessi da preti veneziani. Nel primo di quei manifesti, firmati "fra.tino", era citato pure il nome di quel parroco, A.L., insediatosi nel 2017 ai Carmini, con responsabilità anche nelle chiese di San Trovaso e dei Gesuati. Ma le accuse non erano circostanziate, e gli iniziali accertamenti non portarono da nessuna parte, come ha spiegato Moraglia precisando che furono comunque chieste spiegazioni a tutti i prelati il cui nome compariva nei volantini.

Quando, sei mesi dopo il volantino, arrivò la dettagliata segnalazione, il parroco dei Carmini ammise subito gli addebiti. Il successivo processo canonico si è concluso nel 2020 con la sua sospensione per cinque anni. Il prete ha deciso di sottoporsi ad una terapia psicologica: dopo aver scontato la "pena" potrà rientrare in servizio, ma senza svolgere ruoli che comportino il contatto con i ragazzi, dunque neppure il parroco.

L'INCHIESTA PENALE

«Informammo i genitori: ci dissero che volevano la segretezza assoluta», ha ricordato Moraglia, comunicando che è stata comunque avviata un'inchiesta penale che ha escluso la sussistenza del reato più grave (violenza sessuale) ipotizzando quello di adescamento di minorenni, in quanto non vi fu alcun toccamento o contatto con i ragazzi: la singolare modalità di riunione avrebbe avuto «scopi goliardici». Il procedimento non è ancora concluso.

È stato l'avvocato degli imputati accusati di diffamazione, Giovanni Trombini di Bologna, a formulare le domande sull'episodio dei Carmini, dopo che il patriarca aveva tuonato contro la falsità degli episodi descritti nei volantini e ricordato che la Curia ha istituito un'apposita commissione di esperti laici con il compito di indagare su eventuali casi di pedofilia. Rispondendo al difensore, Moraglia hai poi precisato che negli ultimi dieci anni nessuna segnalazione è mai pervenuta, e dunque nessun accertamento avviato, a parte quello sulla parrocchia dei Carmini.

In apertura di udienza il patriarca si era soffermato su un altro caso, riguardante presunte attenzioni a sfondo sessuale al Seminario patriarcale, che non portò all'accertamento di alcun comportamento sconveniente: il seminarista che nel 2016 si era lamentato di un docente era stato estromesso tre mesi prima, a seguito di divergenze con il rettore sul percorso di studi e dunque la sua segnalazione potrebbe essere stata una reazione all'esclusione da Seminario. Il docente ha sempre negato ogni addebito.

Il patriarca ha ricordato infine un episodio di alcuni anni fa in cui un parroco fu oggetto a Marghera di un tentativo di estorsione da parte dei familiari di un minorenne che minacciava di rivelare presunte attenzioni a sfondo sessuale.

Gianluca Amadori

«I GENITORI CHIESERO SEGRETEZZA TOTALE» ANCORA APERTO IL FASCICOLO PENALE PER ADESCAMENTO DI MINORENNI

I veleni di "fra.tino" e le minacce «La chiesa veneziana si è difesa»

IN TRIBUNALE **L'arrivo del patriarca alla cittadella della giustizia**

LA DEPOSIZIONE

VENEZIA «Le accuse di quei volantini mi hanno provocato un dolore grande. Preti e seminaristi mi chiedevano cosa fosse successo, hanno creato un grande scandalo nel popolo di Dio, anche fuori diocesi. Non querelare avrebbe significato che abbiamo paura. Io ho sempre fatto sempre del mio meglio a servizio della verità».

Il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, ha parlato per quasi tre ore, ieri pomeriggio, deponendo in qualità di testimone e parte offesa al processo che vede imputati Enrico Di Giorgi, 77 anni, ex manager della Montedison di Marghera e Gianluca Buoninconti, 56 anni, tecnico informatico di Milano, che la pm Daniela Moroni indica come i responsabili dei contenuti diffamatori firmati "fra.tino", apparsi a Venezia dal dicembre 2018 a metà 2019, dopo la rimozione di don Massimiliano D'Antiga che scatenò le proteste di numerosi fedeli.

«È UN BASTARDO»

Il patriarca ha spiegato che D'Antiga non fu cacciato: il suo spostamento faceva parte di una riorganizzazione delle chiese del centro storico discussa per cinque anni. Il parroco di San Zulian reagì male, rifiutandosi di obbedire nonostante si trattasse «di uno spostamento di cento metri» e la garanzia che avrebbe potuto continuare a dire la messa, confessare, seguire il gruppo di soggetti fragili a cui teneva molto.

«Don D'Antiga telefonò al mio segretario e gli disse: "Quel bastardo del patriarca lo rovinerò, farò in modo che sia tolto da patriarca"», ha riferito Moraglia. E ancora: «In un'occasione ha compiuto un atto gravissimo, maledicendo con il segno della croce». Lo stesso atto raccontato in precedenza dai genitori di una ragazzina, maledetta da durante un incontro giovanile.

Monsignor Moraglia ha dichiarato che inizialmente i rapporti con don D'Antiga erano buoni e che probabilmente si incrinarono a seguito di due precetti che fu costretto a rivolgergli imponendogli «di non ricevere più eredità dai fedeli e di gestire i beni della parrocchia secondo il codice canonico». Don D'Antiga è stato infine ridotto allo stato laicale «a conclusione di un processo canonico nel corso del quale ha potuto difendersi», al contrario di quanto dichiarato dall'ex parroco. D'Antiga è stato smentito anche sui rapporti con il fedele che più d'ogni altro lo ha attaccato: «Non ho subito alcun tentativo di estorsione da Alessandro Tamborini», ha precisato Moraglia.

Fu proprio nel periodo in cui si verificò lo scontro con D'Antiga che iniziarono a comparire i volantini del "corvo": «Sono stati infangati, in modo generale, la chiesa di Venezia e un gruppo di persone», ha lamentato Moraglia. Quanto all'esistenza di un dossier contro la chiesa veneziana ha spiegato: «Un giorno vennero da me due signore, chiedendomi di dare a don D'Antiga un'altra parrocchia analoga a quella di San Zulian. Una di loro mi disse che c'era un faldone alto così sulle nefandezze della Chiesa veneziana: le dissi di andare a denunciare».(gla)

«NON QUERELARE AVREBBE SIGNIFICATO AVERE PAURA» A DON D'ANTIGA FU IMPOSTO DI NON RICEVERE PIÙ EREDITÀ DEI FEDELI

Un giovane autistico accoltella psicologa nel laboratorio di cucina

IL CASO

ZERO BRANCO (TREVISO) In due, un'operatrice e un paziente, erano andati a fare la spesa al mercato. Lui, 28enne con disabilità dello spettro autistico, era rimasto nella casa accoglienza di via Cappella a Zero Branco, nel Trevigiano, sede del laboratorio di cucina di "Terra libera tutti", associazione di promozione sociale che dal 2018 si prende cura di ragazzi con disabilità e autismo. Stava preparando il pranzo assieme a una psicologa del centro, Erica Molucchi, 31enne veneziana residente a Scorzé. Si trovavano in cucina per tagliare le patate quando qualcosa è scattato nel 28enne: forse un piccolo rimprovero, forse un rumore che gli ha dato fastidio. Il giovane, improvvisamente, ha rivolto la lama che stava impugnando verso la psicologa, e l'ha ferita dritta al torace. Il coltello si è infilato all'altezza dello sterno. Lei si è accasciata dolorante chiedendo aiuto agli altri operatori, che si trovavano in giardino.

I SOCCORSI

La dottoressa Molucchi è rimasta sempre cosciente. Ma visto il punto in cui è stata ferita si è temuto il peggio. La 31enne è stata trasferita d'urgenza al Ca' Foncello. Per fortuna non è in pericolo di vita e, nel pomeriggio, i medici hanno potuto anche sciogliere le prognosi, di una quarantina di giorni. A Zero Branco, assieme ai medici del 118, sono arrivate anche le pattuglie dei carabinieri. Il 28enne era sotto choc. Non si rendeva bene conto di cos'era accaduto. Anche per i militari dell'Arma si è trattato di un intervento molto delicato, visto lo stato del giovane paziente, ben seguito dai servizi, ospite di una struttura del territorio (con rientri a casa settimanali), e considerato adatto a seguire, assieme ad altri, i laboratori organizzati dall'associazione. Per lui si profilerebbe, stando a quanto riferito dai carabinieri, una denuncia per lesioni personali aggravate, ma la sua posizione, visto la sua disabilità, è stata posta al vaglio dell'autorità giudiziaria.

LA COMUNITA'

Il giovane è stato affidato ai genitori, in attesa anche di una nuova valutazione sotto il profilo psichiatrico. «Stiamo cercando di capire cosa sia successo, cosa gli sia scattato - ha spiegato Andrea Gambardella dell'associazione "Terra libera tutti" -. Partecipava ai laboratori da un paio d'anni e non era mai successo nulla di simile. Aveva avuto degli episodi di aggressività, ma mai con escalation improvvise. Speriamo solo che questo episodio non metta a rischio attività che sia per lui che per le altre persone che seguiamo sono fondamentali». Dal presidente della Regione Zaia e dall'Ordine delle Psicologhe e Psicologi del Veneto sono arrivate gli auguri di pronta guarigione per la dottoressa. *(a.belt)*

VENEZIANA 31ENNE FERITA AL TORACE MENTRE PELAVA LE PATATE NEL CENTRO DI ZERO BRANCO (TREVISO) INSIEME AL 28ENNE, ENTRATO D'IMPROVVISO IN AGITAZIONE

IN ALLARME **I Carabinieri davanti al centro di Zero Branco**

LAURA E IL FLOWER FESTIVAL

A sinistra un'immagine della festa promossa dai familiari e dai volontari in memoria di Michela Coletto: 36.000 i bulbi piantumati. A destra la sorella Laura promotrice dell'iniziativa

Tulipani per l'Ail, raccolti 10mila euro: subito rubati «Domenica nuova vendita»

▶Treviso, l'iniziativa della famiglia Coletto per ricordare Michela, morta di cancro

▶L'auto nel mirino dei ladri, fondi spariti «Servono agli ammalati: non molliamo»

segue dalla prima pagina

Il colpo è avvenuto domenica sera. Alle 20.45 la cassetta con la cifra raccolta era appena stata caricata in macchina da Laura Coletto. Il tempo di salutare chi era ancora lì a lavorare: quando è tornata all'auto, che era posteggiata lì accanto, la donna ha trovato il lunotto posteriore completamente in frantumi. Il contenitore delle offerte e il registratore di cassa, con tutto il loro contenuto, si erano ormai volatilizzati. Sul posto è prontamente intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Treviso, che ha potuto solo rilevare l'accaduto.

LO SCONFORTO

Disperati gli organizzatori e i volontari del Sant'Andrea Flower Festival, così si chiamava l'evento, che non hanno fatto neppure in tempo a gioire della buona riuscita della manifestazione (almeno 2-3mila le persone passate durante la giornata), mentre hanno dovuto subito fare i conti con il comportamento deplorevole di ignoti: «Evidentemente – spiegano – persone malintenzionate stavano controllando i nostri movimenti, per agire al momento opportuno. Non abbiamo avvertito alcun rumore, quando hanno infranto il vetro dell'auto, seppure fossimo lì vicino». Grande lo sconforto. «In quest'esperienza ci sono ore e ore di lavoro – confidano – persone che da gennaio ad oggi hanno lavorato tutti i fine settimana per aiutarci, per far sì che questa festa fosse meravigliosa, investendo tempo ed energie personali. Ma dopo i pianti, ci siamo guardati e ci siamo detti di non mollare. Sarebbe un miracolo se queste persone restituissero quei soldi, frutto di donazioni destinate alla ricerca e all'assistenza di persone malate. Ma noi, in ogni caso, non ci fermiamo». Ecco dunque l'invito: «Domenica prossima c'è l'ultimo appuntamento del Flower Festival tra i nostri tulipani, con laboratori, giochi e intrattenimenti per grandi e piccini, in via Manzoni 3 a Sant'Andrea di Barbarana, con orario continuato, senza necessità di prenotare. Accorrete numerosi, cerchiamo di continuare a fare del bene, in favore dell'Ail, divertendoci».

LA SOLIDARIETÀ

I rappresentanti delle istituzioni hanno espresso solidarietà. «Si tratta di un atto vile – commenta il sindaco Alberto Cappelletto – un gesto compiuto da persone senza cuore. Ci auguriamo che i responsabili possano essere individuati dalle forze dell'ordine. Ed esprimiamo a nome di tutti i sanbiagesi la nostra vicinanza alla famiglia Coletto promotrice di tante belle iniziative, insieme a molti volontari, per onorare il ricordo di Michela e sostenere progetti contro il cancro». Sull'incresciosο episodio è intervenuto anche il governatore Luca Zaia: «A tutti rivolgo un appello di solidarietà: partecipate numerosi all'ultimo appuntamento della manifestazione, che si terrà domenica 23 aprile dalle 10 alle 18, per raccogliere nuovi fondi da donare e onorare così la memoria di Michela».

IL RICORDO

Nel terreno nella piccola frazione di Sant'Andrea di Barbarana in autunno, approfittando di un campo libero, i fratelli Coletto hanno piantumato 36mila bulbi di tulipani, di tanti colori e varietà diverse, a formare i raggi di un sole, per ricordare la loro cara sorella Michela, scomparsa a soli 49 anni a causa di un tumore, nel dicembre 2020. «Una persona completamente dedita alla famiglia, al lavoro e al volontariato – ricorda chi la conosceva bene – ad esempio occupandosi della gestione amministrativa della scuola materna parrocchiale di Sant'Andrea di Barbarana. Poi collaborava con l'associazione di pattinaggio di San Donà di Piave, nella quale erano impegnate le due figlie». Una persona generosa, che ha saputo seminare tanto bene intorno a sé. Per questo la sua famiglia non la dimentica, secondo il motto: "Il bene genera bene".

Federica Florian

Borse del 17/4/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	27.701	-0,61% ▼	Londra (Ft100)	7.879	+0,10% ▲	NewYork (Dow Jones)*	33.894	+0,02% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.311	-0,27% ▼	Parigi (Cac 40)	7.498	-0,28% ▼	NewYork (Nasdaq)*	12.108	-0,12% ▼
Francoforte (Dax)	15.789	-0,11% ▼	Tokio (Nikkei)	28.514	+0,07% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	20.781	+1,68% ▲

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

G Martedì 18 Aprile 2023
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	184

Euribor	3m	6m	12m
	3.1%	3.5%	3.7%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,09	▼
Sterlina	0,88	▼
Yen	146,72	▼
Franco Svizzero	0,98	▼
Renminbi	7,51	▼

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	2,816%
3 m	3,061%
6 m	3,280%
1 a	3,441%
3 a	3,560%
10 a	4,304%

METALLI

	Gr
Oro	58,69 €
Argento	0,74 €
Platino	31,08 €
Litio	26,38 €/Kg
Silicio	2.056 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	447
Marengo	358
Krugerrand	1.916
America 20$	1.870
50Pesos Mex	2.300

MATERIE PRIME

	Prezzo	
Petr. Brent	84,79 €	▼
Petr. WTI	80,87 $	▼
Energia (MW)	145 €	▲
Gas (MW)	41,17 €	▲

Prezzi ancora giù sul calo-energia resta pesante il carrello della spesa

▶L'Istat ha ridotto l'indicatore al 7,6 per cento a febbraio la pressione era ancora pari al 9,1%

▶Attesa per le prossime decisioni Bce sui tassi Non rientra il rincaro dei prodotti alimentari

IL CAROVITA

ROMA Rallenta ancora l'inflazione, complice il calo dei costi dell'energia. Ieri l'Istat ha rivisto al ribasso il dato sull'inflazione di marzo al 7,6% (la stima preliminare era del 7,7%). Ma per la Bce e Christine Lagarde l'inflazione core, calcolata senza tenere conto dei beni soggetti a forte volatilità, generi alimentari e bollette dell'energia, è ancora sopra la soglia di guardia. «I rialzi dei tassi stanno appena cominciando a funzionare, ma c'è ancora molta incertezza», ha affermato la presidente della Banca centrale europea. Nel dettaglio, in Italia l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività al lordo dei tabacchi ha registrato a marzo una diminuzione dello 0,4% su base mensile e un aumento del 7,6% su base annuale (dal 9,1% di febbraio).

LA DECELERAZIONE

I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano una lieve decelerazione in termini tendenziali (dal 12,7% al 12,6%). Più decisa la frenata dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto, passati dal 9% al 7,6%. Come spiegato in più occasioni, se l'inflazione decelera è soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (da +40,8% a +18,9%) e della flessione di quelli degli energetici regolamentati (da -16,4% a -20,3%). Così è stato assorbito l'impatto dovuto ai rialzi dei prezzi degli alimentari non lavorati (da +8,7% a +9,1%), dei servizi relativi all'abitazione (da +3,3% a +3,5%), dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +6,1% a +6,3%) e dei tabacchi (da +1,8% a +2,5%). L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipca) aumenta a marzo dello 0,8% su base mensile, per la fine dei saldi stagionali di cui il Nic non tiene conto, e dell'8,1% su base annua (contro il 9,8% di febbraio). Commenta l'Istat: «A marzo è proseguita la fase di rapido rientro dell'inflazione, guidata dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici. Emergono, inoltre, segnali di esaurimento della fase di accelerazione che, nei mesi scorsi, aveva caratterizzato la dinamica dei prezzi di ampi settori del paniere. L'inflazione di fondo si stabilizza al 6,3 per cento, mentre i prezzi del cosiddetto carrello della spesa rallentano su base tendenziale, scendendo al 12,6 per cento». Infine, nel primo trimestre 2023 l'impatto dell'inflazione, misurata dall'Ipca, è risultato più ampio sulle famiglie con minore capacità di spesa rispetto a quelle con livelli di spesa più elevati (rispettivamente 12,5% e 8,2%).

AUMENTA IL COSTO DEI SERVIZI RICREATIVI, SALE L'INCIDENZA DI SIGARETTE E PRODOTTI PER LA CURA DELLA PERSONA

Intanto in casa Bce è ripartito il braccio di ferro tra falchi e colombe in vista del meeting del 3-4 maggio, durante il quale verrà presa una decisione su un eventuale nuovo aumento dei tassi di interesse in Europa.

LA LINEA

Il governatore della Banca centrale della Lettonia, Martins Kazaks, membro del board della Bce, non esclude che a maggio, dopo la stretta di marzo, si opti alla fine per un aumento più mite dei tassi di interesse, ovvero di 25 punti base. «L'economia è ancora resiliente – ha però aggiunto Kazaks – probabilmente quest'anno non ci sarà una recessione nell'Eurozona». Sulla stessa linea rigorista anche il presidente della Bundesbank, Joachim Nagel. «Il compito della Bce non è ancora finito, abbiamo ancora molta strada da fare perché non abbiamo ancora ucciso la bestia dell'inflazione. I miei colleghi nel consiglio Bce e io continueremo a farlo». Nagel ha però precisato di attendersi che l'inflazione core rallenti prima della pausa estiva ma in ogni caso - ha sottolineato - «l'inflazione è troppo alta e dobbiamo fare di più sui tassi di interesse».

Fracesco Bisozzi

SARÀ DECISIVA LA PROSSIMA RIUNIONE DI MAGGIO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Ubi Banca, tutti assolti anche in Appello

IL CASO

MILANO La Corte d'Appello di Brescia ha confermato le assoluzioni di primo grado del processo Ubi Banca, in cui veniva contestato il reato di ostacolo alla vigilanza e a vario titolo di influenza dell'assemblea, nell'ambito della fusione per incorporazione tra la bresciana Banca Lombarda e Piemontese e la bergamasca Banche Popolari Unite trasformate nel 2007 in Ubi Banca. Il pm Paolo Mandurino, che ha rappresentato l'accusa nel primo grado e anche in Appello, aveva chiesto 11 condanne tra cui una nei confronti di Giovanni Bazoli, presidente emerito di Intesa Sanpaolo e fino al 2012 presidente del consiglio di sorveglianza Ubi Banca.

Bazoli, per il quale era stata chiesta la condanna a 3 anni e 6 mesi, è stato assolto così come accaduto in primo grado davanti al tribunale di Bergamo. Accolto anche il ricorso di Franco Polotti, condannato in primo grado a un anno e sei mesi per conflitto di interessi. Assolti anche gli imputati già prosciolti per intervenuta prescrizione perché il fatto non sussiste. Va segnalato che Ubi Banca oggi non esiste più. Il 17 febbraio 2020 Intesa Sanpaolo ha promosso un'Offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) sull'istituto, chiusa con successo nell'estate dello stesso anno. L'operazione è stata condotta e conclusa nei tempi previsti, nonostante le eccezionali condizioni dovute al contesto pandemico in cui si è svolta.

L. Ram.

Salgono biscotti, formaggi e bevande Crolla il grano ma la pasta fa più 18%

IL FOCUS

ROMA Misteri dell'economia: cala l'inflazione ma il carrello della spesa resta alto, anzi addirittura cresce. A fronte della diminuzione stimata ieri dall'Istat in marzo dello 0,4% dei prezzi al consumo, i beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano una più lieve decelerazione in termini tendenziali (da 12,7% a 12,6%). Nel dettaglio, alimentari lavorati (pane, formaggi, bevande) e alimentari non lavorati (carne, pesce, frutta e verdura freschi) evidenziano andamenti contrastanti. Gli alimentari non lavorati accelerano (dall'8,7% al 9,1%; +1,0% di febbraio) a fronte del rallentamento degli alimentari lavorati (dal 15,5% al 15,3%; +0,7% su base mensile). In particolare, per il primo aggregato accelerano i prezzi dei vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate (dal 5,0% al 9,0%; +0,9% la variazione congiunturale) e anche quelli di frutta fresca o refrigerata (dal 4,8% al 5,2%; +3,2% su febbraio). Già il mese scorso ai cali dell'inflazione a livello mondiale non era seguita una diminuzione dei prezzo degli alimentari. «I prezzi nei supermercati – ha spiegato l'analista svizzero Rick De Oliveira di Telf Ag - riflettono i costi dell'energia di sei mesi fa, quando il cibo è stato prodotto. Quindi, crediamo che vedremo un calo dei prezzi degli alimenti solo tra circa 6 mesi». Questo al netto delle speculazioni che spesso crescono quanto più si parla di crisi a causa di siccità, mancanza di mano d'opera e delle problematiche legate ai trasporti della materia prima.

LE QUOTAZIONI

Distorsioni evidenti, per esempio, secondo Coldiretti, sui listini della pasta. In un anno il prezzo di questo alimento è cresciuto del 18% mentre il grano è sceso del 30%. Inoltre, secondo l'Osservatorio del ministero del Made in Italy il prezzo della pasta rispetto a un anno fa va dai 2,3 euro al chilo di Milano ai 2,2 euro di Roma, fino a 1,49 euro a Palermo mentre le quotazioni del grano sono pressoché uniformi in tutta Italia a 38 centesimi di euro al chilo..

Un altro caso che fa pensare alla speculazione riguarda gli oli vegetali (soia, colza e girasole) utilizzati nelle industrie di trasformazione alimentare. In marzo a livello mondiale il prezzo è calato del 2,1% su febbraio, scendendo sotto del 20,5% del livello massimo del marzo del 2022, all'indomani dell'inizio della guerra in Ucraina (maggior produttore mondiale di olio di girasole) quando era completamente scomparso dai mercati. Come per l'energia dovremo attendere mesi, prima di riscontrare (si spera) un calo anche nella singola confezione di biscottini o patatine.

Carlo Ottaviano

Spesa ancora cara

Banca Finint, la crescita e i progetti

▶Marchi: «Risultati 2022 sopra le aspettative dopo la piena integrazione, più vicini a imprese e territori»

▶Innocenzi: «Pronte più di 100 assunzioni, via alla gestione di oltre 270 milioni da investire nel turismo e aree urbane»

FINANZA D'IMPRESA

VENEZIA Banca Finint al decollo con attivi per 11,5 miliardi e un utile netto a 15,8 milioni. «Risultati 2022 oltre le aspettative, è stato l'anno della piena integrazione di Finint Private Bank (già Banca Consulia) e di Finint Revalue - ha dichiarato in una nota Enrico Marchi, presidente del gruppo con base a Conegliano (Treviso) e 600 addetti - due asset che ci hanno consentito di crescere e di espandere il nostro perimetro al private banking e di potenziare i servizi attorno al mercato dei crediti deteriorati e in sofferenza per essere più vicini a imprese, clienti e territori. L'integrazione proseguirà anche nel 2023 con l'obiettivo di ampliare ancora di più il nostro perimetro di azione». «Oggi il gruppo è pienamente equilibrato e può crescere in maniera organica - commenta Fabio Innocenzi, Ad dell'istituto con base a Conegliano (Treviso) -. Siamo pronti anche ad assumere altre 100-150 persone (gran parte a Conegliano) per sviluppare ulteriormente le nostre attività come la gestione dei fondi europei per turismo ed aree urbane. In totale sono oltre 270 milioni in gran parte legati al Pnrr che per un terzo dovranno essere già investiti quest'anno, molti saranno destinati a progetti nel Nordest e a Venezia».

L'AD: «UN TERZO DELLE RISORSE DA ALLOCARE ENTRO QUEST'ANNO, PIANI PER IL NORDEST E VENEZIA»

Gli attivi 2022 a bilancio sono lo specchio di un gruppo ben diversificato: 2,9 miliardi nel private banking, 1,5 miliardi nei servizi di consulenza alla clientela istituzionale, 3,9 miliardi nell'asset management e 3,3 miliardi nel segmento Npe. Banca Finint nel 2022 ha segnato un margine di intermediazione a 88,3 milioni (+ 38,7% sul 2021) con un margine finanziario e da servizi di 85,4 milioni (+ 38,9%) e con ricavi da commissioni di circa 70 milioni (+ 28%). L'utile netto è a 15,8 milioni (+ 5%). «E come gruppo nel 2023 puntiamo ad una ripresa anche di quelle commissioni che nel 2022 erano state penalizzate dal calo dei mercati finanziari», osserva l'Ad: «Il nostro impegno principale rimane nella finanza per le imprese, siamo leader in Italia nel mercato dei basket bond e dei minibond. Molte aziende hanno dimostrato di saper progettare e investire in questi anni segnati dal Covid prima e poi dai rincari, riuscendo a mantenere in equilibrio i conti con aumenti d'efficienza e dei listini. Ora c'è da andare avanti con nuovi fondi, nuovo capitale, gestendo anche il passaggio generazionale, tema ormai all'attenzione di tantissime imprese del Nordest». Ma come sta andando l'economia dopo il balzo dell'inflazione e i rialzi dei tassi Bce? «Anche oggi il deterioramento del credito delle imprese non lo vediamo. C'è voglia di crescere», risponde Innocenzi. Anche per Finint, che nel 2023 ve-

BANCA FININT Enrico Marchi (presidente) e Fabio Innocenzi (Ad)

de un aumento di oltre il 20% del risultato al lordo delle imposte.

La banca, con la controllata Finint Investments e a Sinloc, è stata poi incaricata della gestione di 165,55 milioni del Fondo per il Turismo Sostenibile lanciato dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) e dal Ministero del Turismo, e della gestione di 108,8 milioni del Fondo per i Piani Urbani Integrati del Ministero dell'Interno e della Bei nell'ambito del Pnrr. «Sono soldi che dobbiamo già investire per un terzo quest'anno - spiega Innocenzi -. Per questo siamo già all'analisi dei progetti, che sul turismo riguardano anche il Nordest: alberghi, impianti di risalita, investimenti da 5-6 milioni cofinanziati al 50% da noi e da privati o dal pubblico. Poi c'è il capitolo delle riconversioni urbane di quartieri, fabbriche, edifici importanti. Purtroppo nel Nordest è passato solo il progetto sulla Città metropolitana di Venezia, con fondi per 40 milioni. Sono fondi pubblici da affidare in fretta. Una responsabilità enorme. Noi per fortuna abbiamo una nostra sgr esperta proprio in questo campo».

TUTELA RISPARMIO

E poi c'è da proteggere le famiglie dall'inflazione. «Quella della tutela del risparmio è un tema delicato, grazie a Finint Private Bank stiamo vedendo le allocazioni di portafoglio più adeguate - osserva Innocenzi -. L'esempio più semplice è il Btp, ma ci sono investimenti molto interessanti anche in immobili ed energie rinnovabili».

Maurizio Crema

Despar Italia

Fatturato al pubblico oltre 4,14 miliardi

Despar Italia, la società consortile che riunisce sotto il marchio Despar sei aziende della distribuzione alimentare e negozianti affiliati, ha chiuso il 2022 con un fatturato al pubblico superiore a 4,14 miliardi di euro, in crescita del 3,4% rispetto al 2021, contando complessivamente su 12.363 collaboratori (Fte). I negozi affiliati hanno registrato una crescita percentuale a doppia cifra (+10,5% sul 2021). A livello di performance, le metrature più piccole sono quelle che hanno registrato il trend di crescita migliore (+4,4%). Il 2022 ha visto l'apertura di 67 punti vendita e il restyling di 53 negozi, con espansione anche in Veneto. Oggi Despar Italia conta, nelle 17 regioni in cui è presente, 1.404 punti vendita (418 diretti e 986 affiliati). «Le aziende Despar hanno dimostrato una grande capacità di adattamento - ha commentato Gianni Cavalieri, presidente di Despar Italia - che ha permesso al nostro gruppo di continuare a crescere».

Unox: balzo del fatturato a 70, 7 milioni nel trimestre

IL BILANCIO

VENEZIA Il gruppo padovano Unox produttore di forni chiude il primo trimestre con un fatturato di 70,7 milioni, in crescita del 39% rispetto ai 50,9 milioni di euro dello stesso periodo del 2022. Presente in 110 Paesi e con il 90% di produzione destinato all'export, la società padovana ha visto esplodere la crescita soprattutto nel continente americano, dove ha registrato un + 68%. Negli Usa Unox ha investito per aprire il suo primo stabilimento fuori dall'Italia che avvierà la produzione entro la fine del 2023. Il plant è stato realizzato con la massima attenzione alla sostenibilità: installati 800 kW di pannelli fotovoltaici, sufficienti a produrre tutta l'energia necessaria per la produzione.

NUOVE APERTURE

Nel 2023 inoltre, come da piano industriale, sono previste le inaugurazioni di quattro nuovi «Experience Center» a Dubai, Parigi, Riad in Arabia Saudita e in Canada. Proseguono poi gli investimenti previsti dal piano con cui l'azienda mira ad azzerare le proprie emissioni di Co2 entro il 2030. «La nostra è una crescita strutturata frutto di investimenti continui e cospicui che hanno portato all'apertura e all'ampliamento di nuovi mercati - assicura Nicola Michelon, Ad di Unox -. A maggio lanceremo anche in Usa il nostro innovativo Speed-X, il primo e unico forno combinato».

Zls Venezia-Rovigo, Zaia scrive a Fitto: «Zona non operativa, mancano i decreti attuativi»

IL CASO

VENEZIA (m.cr.) Zona logistica semplificata veneta, Zaia chiede l'intervento del ministro Fitto: «Mancano i decreti attuativi». Il presidente della Regione Veneto ha inviato una lettera al ministro Raffaele Fitto, per evidenziare l'urgenza dell'emanazione dei decreti attuativi per rendere effettivo il funzionamento della Zona logistica semplificata (Zls) Porto di Venezia-Rodigino. «Nonostante l'adozione del decreto istitutivo, a oggi la completa operatività della Zls del Veneto è preclusa dall'assenza di una chiara normativa che ne definisca le modalità di funzionamento e di governance - spiega Zaia -. Appare necessario, quindi, riprendere l'iter di adozione del Dpcm finalizzato al riordino della vigente normativa in materia di Zls, soprattutto per consentire, in tempi rapidi, l'insediamento del Comitato d'indirizzo, organo politico e amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetterà il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella Zona veneta, nonché la promozione dell'area». La Zls è stata ufficialmente istituita con Dpcm del 5 ottobre 2022, dopo un lungo percorso. Ma senza decreti attuativi non può essere operativa. «Dobbiamo agire in fretta per attrarre investimenti - commenta l'assessore veneto allo sviluppo Roberto Marcato -. Ciò potrà avvenire attraverso una drastica semplificazione amministrativa e la possibilità di accedere al credito d'imposta, oltre che a interventi regionali con risorse Ue».

SEMPLIFICAZIONE

«Se non vuole ascoltare noi, il ministro Fitto ascolti almeno Zaia, ed emani finalmente i decreti attuativi. Il dpcm è già pronto ma non si sa per quale motivo continua a rimanere fermo da ottobre», dichiara Mara Carfagna, presidente di Azione.

Italian Design Brands pronta per la quotazione: inizio offerta per inizio maggio, flottante al 25%

LA SVOLTA

VENEZIA Prossima fermata: Borsa. Il gruppo dell'arredamento da quasi 200 milioni di ricavi Italian Design Brands ha depositato il prospetto per Ipo, al via entro inizio maggio.

Il polo italiano dell'arredo e del design riunisce dieci società operative: Gervasoni (sede in provincia di Udine), Meridiani, Cenacchi International, Davide Groppi, Saba Italia (sede nel Padovano), Modar, Flexalighting, Azolight, Gamma Arredamenti, Cubo Design. L'offerta depositata in Consob si rivolge esclusivamente agli investitori qualificati e comprende, in primo luogo, l'emissione di nuove azioni ordinarie per un controvalore di 70 milioni, rinvenienti da aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e, in secondo luogo, la vendita di azioni ordinarie esistenti da parte degli azionisti attuali «con l'obiettivo di raggiungere un flottante almeno pari al 25% del capitale sociale risultante ad esito della quotazione». L'offerta comprenderà anche un'opzione greenshoe.

SPINTA PER LA CRESCITA

I proventi dell'aumento di capitale saranno utilizzati per «l'implementazione della strategia di crescita organica», per «finanziare la crescita per linee esterne» e «per sostenere gli investimenti produttivi e per il capitale circolante».

Nel 2022 i ricavi del gruppo sono stati pari a 199,5 milioni (in crescita del 38,4%) con un valore delle esportazioni pari al 79% circa. I ricavi consolidati proforma, includendo anche i risultati per i 12 mesi di Gamma Arredamenti International, Cubo Design e Flexalighting North America, in forza degli accordi sottoscritti nel corso dell'anno, sarebbero stati pari a 266,5 milioni.

La Borsa

Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,535**	0,36	1,266	1,551	8214970
Azimut H.	**20,090**	-1,28	19,074	23,680	726803
Banca Generali	**29,540**	-1,60	28,215	34,662	243362
Banca Mediolanum	**8,542**	-1,11	7,875	9,405	1126860
Banco Bpm	**3,940**	3,01	3,383	4,266	21940518
Bper Banca	**2,522**	0,48	1,950	2,817	21845619
Brembo	**13,540**	-0,29	10,508	14,896	241532
Buzzi Unicem	**21,800**	-0,18	18,217	22,841	197560
Campari	**11,555**	0,26	9,540	11,511	1416395
Cnh Industrial	**13,410**	0,15	12,664	16,278	2400818
Enel	**5,720**	0,21	5,144	6,011	25136566
Eni	**13,880**	0,57	12,069	14,872	8321780
Ferrari		**255,500**	-1,58	202,019	258,767 240201
FinecoBank	**14,175**	-4,26	12,843	17,078	4146690
Generali	**18,780**	-0,79	16,746	18,938	2778121
Intesa Sanpaolo	**2,442**	-1,09	2,121	2,592	69223869
Italgas	**5,980**	1,01	5,198	5,993	1196014
Leonardo	**11,780**	0,04	8,045	11,755	1815717
Mediobanca	**9,558**	-0,83	8,862	10,424	2185370
Monte Paschi Si	**2,114**	0,00	1,819	2,854	6891203
Piaggio	**4,050**	0,80	2,833	4,080	406621
Poste Italiane	**9,400**	-1,51	8,992	10,298	2864205
Recordati	**40,830**	0,25	38,123	42,131	271504
S. Ferragamo	**16,840**	-1,92	16,233	18,560	146085
Saipem	**1,428**	-4,00	1,155	1,568	31888638
Snam	**5,022**	0,36	4,588	5,155	3866043
Stellantis	**16,978**	-1,08	13,613	17,619	10577376
Stmicroelectr.	**45,745**	-0,83	33,342	48,673	1819668
Telecom Italia	**0,301**	1,14	0,211	0,313	22710223
Tenaris	**13,335**	-0,78	12,780	17,279	2320468
Terna	**7,686**	0,73	6,963	7,969	3060645
Unicredit	**19,028**	-1,77	13,434	19,427	16516406
Unipol	**5,062**	-0,20	4,456	5,137	2266494
UnipolSai	**2,420**	0,17	2,174	2,497	934136
NORDEST					
Ascopiave	**2,785**	0,91	2,426	2,842	93911
Autogrill	**6,410**	-0,23	6,407	6,949	1855053
Banca Ifis	**14,640**	-0,54	13,473	16,314	140512
Carel Industries	**24,500**	-2,39	22,516	27,040	41475
Danieli	**25,100**	0,60	21,278	25,829	38081
De' Longhi	**21,900**	0,27	20,730	23,818	148237
Eurotech	**2,920**	-2,50	2,926	3,692	257895
Fincantieri	**0,580**	-1,02	0,526	0,655	1354024
Geox	**1,116**	-0,53	0,810	1,181	140602
Hera	**2,650**	1,07	2,375	2,781	2620922
Italian Exhibition Gr.	**2,540**	-0,78	2,384	2,590	2500
Moncler	**64,640**	-1,97	50,285	65,820	446302
Ovs	**2,512**	-1,72	2,153	2,647	1333815
Piovan	**10,050**	-2,43	8,000	10,400	23598
Safilo Group	**1,363**	-1,87	1,291	1,640	279536
Sit	**5,500**	-0,36	4,716	6,423	43358
Somec	**28,700**	-0,35	27,057	33,565	1035
Zignago Vetro	**18,300**	-0,44	14,262	18,686	54984

La polemica sullo stop di La7 alla trasmissione di Giletti

“Speciale” di Mentana sul caso “Non è l’Arena”

Domenica 23 aprile, su La7, al posto di “Non è l’Arena” andrà in onda uno speciale condotto da Enrico Mentana, per fare «chiarezza» sul caso Giletti. Lo annuncia il direttore di TgLa7, Enrico Mentana sui suoi profili social: «Sul caso Giletti continuo a pensare che queste crisi si superano solo con la chiarezza. So che Giletti non informò l’editore Cairo né della foto fantasma fattagli intravedere da Baiardo, né della conseguente convocazione dai pm fiorentini. È nelle prerogative di un editore sospendere un programma, ma forse Urbano Cairo non poteva immaginare che sarebbero poi emersi tutti questi elementi, che rischiano di dare allo stop di Non è l’arena un segno diverso. Massimo Giletti è ancora sotto contratto, e la domenica resta libera. E allora per domenica prossima stiamo pensando a una trasmissione che affronti tutte le questioni più scottanti emersi attorno a questa vicenda, adeguata testimonianza del fatto che da noi non si nasconde nulla, soprattutto quando si parla di mafia. E chissà che poi...», conclude Mentana.

Molti documenti d’archivio smentiscono la ipotesi che la Serenissima avesse scelto di abolire la tratta fin dall’anno 960 Invece molti patrizi veneti “commerciavano” in esseri umani e facevano lucrosi affari. Giacomo Badoer ne “acquista” 346 per esportarli alle Baleari. E sono tanti anche i servi africani immortalati nelle opere di grandi artisti come Carpaccio

Quando Venezia scelse la schiavitù

LA STORIA

«Ogni uomo ha dei diritti innati che ci conoscono colla sola ragione, perciò egli è da considerarsi come una persona. La schiavitù, o proprietà sull’uomo e l’esercizio della potestà ad essa relativa non sono tollerati in questi Stati» con queste parole del paragrafo 16 del capitolo primo del “Codice civile universale austriaco pel Regno Lombardo-Veneto” è stata formalmente abolita la schiavitù a Venezia e nel resto del Lombardo-Veneto. Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° gennaio 1816; quindi, in precedenza, non c’era stato alcun atto abolizionista e anche successivamente qualche schiavo ancora si trova.

SUOR BAKHITA

Nelle fedi di battesimo tra la fine del XVIII e il XIX secolo della Casa dei Catecumeni di Venezia si riscontrano numerosi africani che si convertono dalla fede islamica al cattolicesimo. Non sempre è però possibile sapere se fossero ancora schiavi o se fossero già stati liberati al momento della conversione. Alcuni casi, però, sono piuttosto chiari. Li ha studiati Giulia Bonazza, bolognese, assegnista di ricerca nella veneziana Ca’ Foscari. Per esempio, nel 1846, quindi ben trent’anni dopo la promulgazione del codice civile austriaco, il 30 agosto il patriarca Jacopo Monico battezza nella chiesa di Santo Stefano una ragazzina di 13 anni che viene indicata come «proveniente dalla Nubia», quindi si trattava di un’africana nera, forse etiope. Nell’atto è scritto esplicitamente che era stata «comperata» da una famiglia residente a palazzo Grassi. Questa è l’ultima volta che nel registro si trova nominata una persona giuridicamente schiava, ma c’è un altro caso del 1890, quindi in tempi incredibilmente recenti, quando entra nella Pia Casa un’africana di nome Bakhita che era stata riscattata dal console italiano in Sudan e poi era andata a servizio presso la famiglia Michieli, a Zianigo di Mirano.

Bakhita esprime la volontà di rimanere ospite permanente e di farsi suora, ma a quel punto Turina Michieli si presenta ai Catecumeni accompagnata da un ufficiale dei carabinieri e reclama la giovane sostenendo che fosse schiava secondo le leggi dell’Africa. La priora si oppone e viene istruito un processo nel quale il procuratore del re afferma la prevalenza della legge italiana sulle norme africane e di conseguenza Bakhita deve considerarsi libera; si farà suora nel 1896. Questo processo ci mostra che una persona giuridicamente libera potesse comunque essere considerata schiava nella mentalità di quelli che in teoria dovevano essere i suoi datori di lavoro e non i suoi padroni.

LA SMENTITA

Chiaro quindi che le affermazioni secondo cui Venezia sarebbe stato il primo stato al mondo ad abolire la schiavitù nel 960 con un decreto del doge Pietro IV Candiano è solo una simpatica storiella. Come spiega il bizantinista Nicola Bergamo, Venezia aveva recepito una norma voluta dell’imperatore bizantino, al quale al tempo la città era sottoposta: il primo stato ad abolire la schiavitù semmai sarebbe stato l’impero bizantino. Ma così non accade perché il commercio di schiavi è andato avanti indisturbato per secoli. Nel 1438 il mercante veneziano Giacomo Badoer acquista a Costantinopoli 346 (trecentoquarantasei!) schiavi che esporta nelle isole Baleari perché siano impiegati nella coltivazione della canna da zucchero. Schiavi ce n’erano a Venezia e pure nel resto della Serenissima. Davide Busato nella carte dell’Avogaria di comun ha trovato un processo del 1573 riguardante due schiavi quattordicenni, un ragazzo e una ragazza, a Traù (oggi Trogir) in Dalmazia. I due erano proprietà di Zuan Paolo Caravita che, dovendo affrontare un viaggio per mare, li affida a un tal Mazzarello. Quando torna Caravita torna a Traù scopre che i due schiavi sono fuggiti per tornare in territorio ottomano e chiede i danni a Mazzarello. Non solo: ci sono anche numerosissime testimonianze pittoriche della presenza di africani a Venezia.

NELL’ARTE

Sopra la celebre opera “La Caccia in valle” di Carpaccio. L’autore ritrae una scena di caccia in laguna. I barcaioli sono inconfondibilmente di pelle scura. Sotto il ritratto di Lazzaro Zen dipinto da Francesco Guardi

NELL’ARTE

Nella mostra di Carpaccio allestita a palazzo Ducale si può ammirare il celeberrimo quadro “La caccia in valle” (1495), normalmente al Getty Museum di Los Angeles. Ebbene entrambi i barcaioli raffigurati sono africani. Non sappiamo, ovviamente, quale fosse il loro status giuridico, ma è del tutto plausibile che fossero schiavi: gondolieri che portavano in barca i loro padroni che andavano a caccia. Così come è africano uno dei gondolieri che sempre Carpaccio raffigura nel quadro “Il miracolo della croce a Rialto” (1494). Joseph Heintz il Giovane effigia, verso metà Seicento, una cameriera africana in uno dei suoi quadri esposti al museo Correr, e quando Francesco Morosini muore, nel 1694, nel testamento ricorda quattro schiave africane, probabilmente si trattava delle prede di guerra sottratte ai turchi durante la campagna di Morea, nel 1686-‘87, raffigurate in un codice conservato a Firenze. Gli unici due africani ritratti dei quali si conosca il nome sono però Alì, il servitore di Giambattista Tiepolo, raffigurato dal figlio Giandomenico della foresteria di villa Valmarana ai Nani, a Vicenza (1757) e Lazzaro Zen, dipinto da Francesco Guardi (1770).

IL CASO ZEN

Di questo secondo si conosce qualcosa di più: era un giovane originario della Guinea (note che al tempo comprendeva tutto l’Africa orientale affacciata al golfo di Guinea), si chiamava Alì Saba ed era stato tenuto a battesimo dal governatore della Pia Casa, Ranieri Zen, che gli aveva dato il suo cognome, come si usava, e l’aveva chiamato come un figlio morto neonato, Lazzaro, per l’appunto. Non a caso nel ricco copricapo che il ragazzo tiene in mano compare lo stemma della famiglia Zen. Tra i casi dei quali si è occupata Giulia Bonazza ce n’è uno particolarmente significativo perché è un po’ una storia da mondo alle rovescia, ovvero quella di un ex schiavo nero che arriva a Venezia dall’America (non sappiamo con precisione da dove). Nel febbraio 1795 entra nella Pia Casa dei Catecumeni un sedicenne «moro maomettano». Era stato acquistato come schiavo nelle colonie americane da un mercante turco. Il fatto che fosse musulmano lascia presumere che non si trattasse di un nativo americano, ma non sappiamo se fosse arrivato dall’Africa, e quindi abbia attraversato due volte l’Atlantico, oppure se fosse figlio di una coppia di schiavi africani. In ogni caso il mercante lo porta ad Alessandria d’Egitto dove viene riveduto a un altro turco che a sua volta lo trasferisce a Creta. Quando il suo nuovo proprietario muore, il giovane viene riscattato dal provveditore generale da Mar, Carlo Aurelio Widmann, che lo porta a Venezia e lo fa battezzare. Il caso ci mostra quanto la circolazione degli schiavi fosse globale e come a Venezia sia giunto almeno uno schiavo nero (ma si può presumere che non sia stato l’unico) proveniente dalle Americhe.

Alessandro Marzo Magno

LA VICENDA DI LAZZARO ORIGINARIO DELLA GUINEA ADOTTATO DA RANIERI ZEN

Sarah Felberbaum presta il volto alla Anselmi, staffetta partigiana a 16 anni e prima donna ministro della Repubblica nel film per RaiUno in prima serata il 25 aprile: «Così andrebbe fatta la politica»

Sarah Felberbaum interpreta la storia di Tina Anselmi (nel tondo)

Tina, la staffetta della democrazia

TELEVISIONE

Quando ha capito che non si può restare indifferenti, che doveva agire, aveva solo 16 anni, dopo aver visto a Bassano impiccati dei ragazzi partigiani, scegliendo lei stessa di diventare una staffetta. «Se vuoi cambiare il mondo devi esserci», diceva Tina Anselmi. A prestarle il volto in un film tv in onda su Rai1 "Tina Anselmi - Una vita per la democrazia" in prima serata non a caso il 25 aprile è Sarah Felberbaum, diretta da Luciano Manuzzi, una coproduzione Rai Fiction Bibi Film. «La scena più difficile - racconta l'attrice protagonista - è stata l'ultima, dovevo capire cosa stavo dicendo sulla Commissione P2. Dovevo avere confidenza con quel concetto. Il momento più emozionante, il racconto intorno al rapimento di Aldo Moro. Questo film-tv - osserva ancora Sarah Felberbaum - può accendere qualche lampadina su come andrebbe fatta la politica, con toni più pacati». Hanno partecipato alla presentazione anche la direttrice di Rai Fiction Maria Pia Ammirati, il produttore Angelo Barbagallo, la sorella di Anselmi, Maria, e Anna Vinci, autrice del soggetto e dei libri «La P2 nei diari segreti di Tina Anselmi» e «Storia di una passione politica» (quest'ultimo scritto con la stessa Anselmi).

«Non avrei mai creduto di poter interpretare Tina Anselmi», sottolinea l'attrice. «Ho letto e studiato tantissimo perché ho sentito immediatamente la responsabilità di questo ruolo. Questo film può insegnare alle nuove generazioni che la battaglia per la parità va avanti da tantissimi anni e non bisogna fermarsi. Non bisogna dare per scontato quello che abbiamo e considerare la democrazia come un dovere è l'eredità che ci ha lasciato Anselmi, i suoi insegnamenti, lei che per prima tanto ha fatto».

Partigiana a 16 anni, sindacalista in difesa delle operaie, prima donna ministra in Italia, nel 1976 (del Lavoro). Grazie a lei, le differenze salariali tra uomini e donne vengono abolite. Due anni dopo è Ministra della Salute, sul suo tavolo ci sono leggi e riforme importanti: la legge sull'aborto, la riforma Basaglia, l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale. Ma il giorno in cui dovrebbe nascere il nuovo Governo, il sequestro di Aldo Moro stravolge l'Italia e qualsiasi agenda politica. Presidente della Commissione di inchiesta sulla loggia massonica P2. Spesso unica donna in un mondo di uomini, la vita di Tina Anselmi è stata quella della nostra democrazia. Il film-tv ne ripercorre le tappe più importanti, dalla decisione di diventare partigiana alla lotta a favore dei diritti delle donne lavoratrici, fino al suo impegno in politica.

Il regista dice: «Per me è stata un'esperienza difficile, ma stimolante. Anselmi ha dato un imprinting di bellezza e di gioia all'attività politica che oggi è mancante. Amava occuparsi degli altri e agiva con la volontà di aiutare tutti». Il cast del film include anche Alessandro Tiberi (Giovanni Di Ciommo), Andrea Pennacchi (Ferruccio), Sara D'Amario (Nilde Iotti), Gaetano Aronico (Aldo Moro), Benedetta Cimatti (Francesca) ed Enrico Mutti (Benigno Zaccagnini). E con Antonio Piovanelli (Sandro Pertini). Ammirati sottolinea: «Questa storia rientra nel catalogo delle donne che hanno fatto grande il nostro paese. Tina Anselmi che ho avuto modo di incontrare personalmente, è un'eroina civile, che ha attraversato gli anni più complicati. Aveva la qualità di essere sempre vicina alle persone, grazie all'empatia e alla generosità. La sua biografia inizia con gli anni della guerra e attraversa anni complessi per l'Italia. Gli uomini e le donne di politica dovrebbero avere questa qualità».

Anna Vinci che ha frequentato a lungo Tina Anselmi e la sua casa raccogliendo la sue testimonianze dice: «Fu Nilde Iotti, comunista, a proporre ad Anselmi di presiedere la Commissione P2. Lei si prese dieci minuti e chiamò Leopoldo Elia. Aveva paura di incontrare i mandanti dell'omicidio Moro. Seguiva la sua fede ma la metteva in azione laicamente. Quando firmò la legge sull'interruzione di gravidanza, pur se non d'accordo, incontrò molti esponenti del Clero che le chiedevano di non firmare». Maria, sorella di Tina Anselmi: «È stata davvero una grande emozione vedere la sua storia in un film-tv».

LA PROTAGONISTA: «HO LETTO E STUDIATO TANTISSIMO PERCHÉ HO SENTITO LA RESPONSABILITÀ DI QUESTO RUOLO»

IL REGISTA MANUZZI: «LA SENATRICE VENETA HA DATO UNA NOTA DI BELLEZZA E GIOIA CHE OGGI MANCA ALL'ATTIVITÀ POLITICA»

La Fenice e la sua governance Un'esperienza tutta da imitare

IL LIBRO

Il nostro Paese continua ad essere calamita per migliaia di persone, spettatori ma anche interpreti, sempre più appassionate a opere e concerti non è altrettanto conosciuta e fissata la storia di questi ultimi decenni che hanno trasformato radicalmente i teatri lirici.

Per questo la lettura dell'ultimo lavoro di Giorgio Brunetti "Teatro la Fenice. Esperienze di governance" (Titivillus, 15€ - 137 pagg) che sarà presentato domani (mercoledì 19) alle 17.30, all'Ateneo Veneto, in un incontro con l'autore insieme a Marco Cappelletto, già consigliere della Fenice e il direttore del Gazzettino, Roberto Papetti, permette di conoscere a fondo una delle grandi azioni culturali del nostro Paese quando gli enti lirici si trasformano in Fondazioni di natura privata. E a fianco della storia tecnico-amministrativa fatta di preventivi, analisi, bilanci, contratti di lavoro e norme, Brunetti – già docente universitario a Ca'Foscari e alla Bocconi – sa far scorrere anche un'originale narrazione della storia veneziana, e italiana, di quei decenni: dall'incendio del 29 gennaio 1996 a quando viene chiamato, in due momenti diversi, a far parte del Consiglio di amministrazione della Fenice, diventandone anche vice presidente.

BUONA AMMINISTRAZIONE

Tra primo tempo, intermezzo e secondo atto – i capitoli del libro – Brunetti racconta la sua personale esperienza intrecciata con quella dei tanti altri protagonisti di questa trasformazione che, alla fine, è anche una lezione di democrazia. Conoscere il passaggio dei teatri lirici dal "sistema pubblico" a quello privato, l'organizzazione del FUS (Fondo Unico dello Spettacolo), la lettura scientifica dell'«economia del dono» , le analisi dei costi, l'immancabile obiettivo del pareggio di bilancio permette di leggere, come in una radiografia, anche uno dei momenti di grande mutazione dell'Italia.

Nella prefazione al libro l'ex sovrintendente della Fenice, Cristiano Chiarot ricorda come "Giorgio Brunetti, il professore, come tutti l'abbiamo sempre chiamato, si era presentato spontaneamente, subito dopo l'incendio, offrendo la propria opera e le proprie competenze per seguire, in particolare, la trasformazione in Fondazione e per coinvolgere i soci privati in questa operazione. Si introduceva così una sorta di "terza via", in cui pubblico e privato risultavano impegnati assieme a sostenere un vanto del nostro Paese: l'Opera lirica e i teatri che assicurano le prestazioni".

Brunetti, convinto – come scriverà nel Gazzettino nel gennaio del 2009 – che "l'opera non è un semplice bene pubblico, ma un patrimonio dell'umanità, che va conservato con l'educazione e la diffusione musicale" racconta la sua esperienza di lavoro intrecciando il suo operato (e il suo pensiero) con quello di sindaci, da Cacciari a Costa; sovrintendenti, da Pontel, a Messinis, Vianello, Chiarot; e dei tanti esperti, tecnici, imprenditori, ministri. Da quando la Fenice – dopo lo sciagurato incendio doloso - riprenderà l'attività al Tronchetto, in un tendone affittato dal circo Togni, ai giorni nostri è passato un quarto di secolo. E sarà proprio da quel tendone, anche grazie all'abile e intelligente lavoro di Mario Messinis - per il quale Brunetti scrive parole di grande sensibilità – che cominceranno a nascere e compiersi i validi intrecci tra qualità, numero di rappresentazioni, accordi sindacali, nuova partecipazione dei pubblici. La storia personale di Brunetti però è fatta anche di dimissioni, di scelte che ne mostrano stile e coerenza: il professore è appassionato di lirica e musica sì, ma sa che alla fine nessuna nota verrà più ascoltata se i bilanci non funzionano e non sono in pareggio. E lo dice a tutti.

Adriano Favaro

AUTORE Giorgio Brunetti

TEATRO LA FENICE ESPERIENZE GOVERNANCE

Titivillus
15 euro

Musica

Rocco Hunt: «Linea pop dopo dieci anni di rap»

L'INTERVISTA

«Quando mi presentai in gara tra i giovani a Sanremo con 'Nu juorno buono, nel 2014, rappare in napoletano non era cool come lo è oggi. Mare fuori ancora non c'era», sorride Rocco Hunt. Quel Festival lo vinse (a soli 19 anni), ma quel trionfo nascondeva un malessere:«Le radio mi chiesero di tradurre i versi in italiano. Scesi a compromessi. Oggi non lo rifarei», dice Rocco Pagliarulo, questo il vero nome del rapper salernitano. Se nel 2023 rapper di nuova generazione come Geolier e Capo Plaza vanno al primo posto in classifica rappando in partenopeo, il merito è anche un po' di Rocco Hunt. Venticinque Dischi di platino collezionati solo negli ultimi due anni tra Italia, Spagna e Francia e un repertorio da 2,3 miliardi di stream totali, il rapper è appena tornato con il nuovo singolo "Non litighiamo più", in attesa dei due concerti-evento del 5 e 6 luglio L'ammore overo - Una notte fantastica all'Arena Flegrea di Napoli (sold out la prima data), ideati da Alessandro Siani: «Festeggio i dieci anni di Poeta urbano, l'album che mi fece uscire dal ghetto del rap».

Già tempo di celebrazioni? Non si sente un po' un giovane vecchio?

«Un po' sì (ride). Dieci anni sono tanti: sopravvivere così a lungo non è scontato. Significa che nei miei dischi c'è sostanza».

Però lei a un certo punto sembrò crollare: nel 2019 annunciò il ritiro, poi smentì. Cosa accadde?

«Non avevo le idee chiare su cosa volessi fare. Mi vedevo ancora come il rapper partito dalla periferia, nonostante avessi già una famiglia, un figlio (Giovanni, nato nel 2017, ndr) e facessi musica più pop. Ritrovai l'autostima con l'album Libertà: rivendicai la libertà di fare canzoni radiofoniche come Ti volevo dedicare o A un passo dalla luna, che fu una hit anche in Spagna».

Cosa cercava da quella svolta pop?

«Volevo elevarmi culturalmente e socialmente. E reinventarmi: se avessi fatto sempre la stessa cosa non sarei campato dieci anni. Con una famiglia e un figlio da crescere, un artista deve fare anche scelte di vita».

Che storia racconta in "Non litighiamo più"?

«La relazione tra due innamorati, che nonostante litigi e problemi riesce a rinascere sempre e a fortificarsi».

Il singolo ha un sapore da tormentone estivo: è già in pole position nella corsa?

«No: l'ho fatta uscire in primavera per spezzare la tradizione».

Mattia Marzi

Otto vetture BEV totalmente a batterie provate in Finlandia durante il lungo inverno artico. Oltre 30 mila chilometri per valutare gli aspetti dei veicoli ecologici. Particolare interesse per la ricarica e l'autonomia che risentono del freddo

Winter test

L'ESCLUSIVA

Elettriche fra i ghiacci

Il tema dell'elettrico è molto caldo ma, per ironia della sorte, sta avendo più successo proprio dove fa più freddo e dove le condizioni di utilizzo sono le più difficili per le auto alimentate batteria. Ed in uno di quei paesi, quali la Finlandia, da cinque anni c'è una rivista che compie prove comparative che coinvolgono le auto alimentate a batteria. Si chiama Tekniikan Maailma ("Il mondo della tecnologia") il magazine di Velimatti Honkanen, unico membro finlandese della giuria "Auto dell'Anno" e Segretario Generale, anche quest'anno ha raccontato ai consumatori del paese scandinavo come si comportano otto modelli che usano unicamente la spina per rifornirsi. In rigido ordine alfabetico: BMW i4, Hyundai Ioniq 5, Kia Niro EV, Mercedes EQE, Nissan Ariya, Renault Mégane, Toyota bZ4X e Volkswagen ID.Buzz. Ben 34 pagine di parole, numeri e impressioni che danno uno spaccato di come modelli di marchi affermati si comportino nelle condizioni che i finlandesi sono abituati a fronteggiare.

TANTI PARAMETRI

Oltre 35.000 km tra nevi e ghiacci percorsi senza sconti e riassunti seguendo 10 parametri: guida invernale su strada, maneggevolezza, trazione, frenata, autonomia e ricarica, consumo al freddo, riscaldamento, riscaldatore elettrico, luci e visibilità, equipaggiamento e utilizzabilità al freddo. Dieci parametri, tra i quali molti apparentemente "inutili" per noi mediterranei che hanno un peso percentuale preciso sul giudizio finale. Certo a noi interessano di più quelli di autonomia e i tempi di ricarica. E il dato che fa riflettere è che, in condizioni così proibitive, il freddo riesca a ridurre dal 36% al 48% le percorrenze promesse. I tecnici finlandesi hanno misurato anche le perdite di efficienza causate dalle basse temperature durante la fase di ricarica, quanto tempo di vuole per recuperare 200 km o 300 km e quale sia la cosiddetta curva di ricarica. Spesso infatti le case dichiarano le potenze massime di ricarica, ma non dicono in quali condizioni e per quanto tempo possono essere mantenute. Ci sono dunque automobili che hanno picchi notevoli, ma curve irregolari e altre invece che le mantengono piuttosto costanti per tutto il tempo.

PROBANTE
Sopra ed a fianco gli otto modelli che impiegano unicamente la spina per rifornirsi durante il percorso di 35mila km di test fra neve e ghiaccio

Alcune, per facilitare il processo, preriscaldano la batteria prima di avvicinarsi alle colonnine, ma questo è possibile solo se dialogano a dovere con la rete di ricarica. Questo ovviamente costa ulteriore energia. Sappiate dunque che, se caricate al massimo delle loro possibilità, con temperature esterne comprese tra -4 °C e -10 °C – dunque che possiamo trovare andando in inverno a sciare – ci vogliono tra 26 minuti e oltre un'ora per incamerare energia sufficiente a percorrere 200 km.

SOTTO OSSERVAZIONE ANCHE GLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E LE VARIE FUNZIONI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

COMPORTAMENTI DIVERSI

Si conferma una regola aurea: meglio non scendere mai sotto il 10% e non spingersi oltre l'80%, pena una vistosa caduta di velocità di ricarica. Anche in questo caso i comportamenti possono essere nettamente diversi a seconda della vettura e a seconda delle temperature. Sono le cose che solo una prova approfondita come questa possono dire. E poi c'è la questione del riscaldamento attraverso il sistema di climatizzazione ed altri dispositivi come volante, parabrezza e sedili elettrici.

Senza un motore che brucia combustibile, questo vuol dire consumare batteria, ma le auto elettriche permettono di programmare, anche a distanza, la temperatura desiderata per quando prevediamo di riprendere il viaggio, spesso sono dotate di pompe di calore che sono il sistema più efficiente per controllare il clima. Eppure anche in questo caso, emergono differenze che – immaginiamo – potrebbero essere riscontrabili nel raffreddamento con i climi più caldi, al pari dell'influenza che si possono avere sui tempi di ricarica e sulle autonomie.

OCCHIO ALLA SICUREZZA

Ci sono poi aspetti che riguardano la sicurezza come i fari. Quelli a Led o addirittura laser e che cambiano altezza e orientamento sono ormai un dato acquisito, ma anche in questo caso emergono differenze che noi possiamo apprezzare solo in condizioni limite, ma che rappresentano la normalità per le strade dell'inverno finlandese. E poi ci sono i parametri di comportamento stradale che, in simili condizioni, sono fortemente condizionati dai controlli elettronici. Frenare e accelerare su fondi che offrono aderenze diverse è decisivo per la sicurezza, anche in presenza dei moderni sistemi di assistenza che trovano nelle nevi, nel ghiaccio e nel buio le condizioni peggiori per operare.

Ecco perché da decenni le case automobilistiche portano nelle regioni più fredde i prototipi delle loro vetture. Ecco perché le prove di Tekniikan Maailma sono importanti anche per noi che abbiamo il sole, ma che non riusciamo ancora a scaldarci il cuore con l'auto elettrica.

Nicola Desiderio

Basi ad elettroni, impianti a 800 V e fonti di energia

LE CURIOSITÀ

L'auto elettrica è semplice e dunque sono tecnicamente simili. Invece le differenze ci sono eccome, ma cambia ovviamente la mappa delle tecnologie che le segnalano e possono fare la differenza. Quasi tutte le 8 vetture provate da Tekniikan Maailma nascono per essere solo e soltanto elettriche. Fanno eccezione la BMW i4 e la Kia Niro che nascono su piattaforme multienergia. La E-GMP, che è alla base della Ioniq 5, è la più avanzata per i suoi motori a 6 fasi, gli inverter al carburo di silicio e l'architettura elettrica a 800 volt che permette il V2L (Vehicle-to-Load) – ovvero alimentare dispositivi esterni e ricaricare un'altra auto attraverso uno speciale adatatore – e ricaricare fino a 240 kW in corrente continua. Solo Nissan Ariya e Renault Mégane hanno il caricatore in corrente alternata a 22 kW e questo vuol dire poter sfruttare al massimo le normali colonnine dimezzando i tempi e riducendo i costi.

CELLE PRISMATICHE

La giapponese e la francese condividono la stessa piattaforma CMF-EV e utilizzano, al pari della BMW i4, motori sincroni ad eccitazione che fanno a meno di terre rare mentre tutti gli altri modelli hanno dei sincroni a magneti permanenti. Tutti gli esemplari della prova hanno la trazione su un solo assale: i4, Ioniq 5, EQE e ID.Buzz sono a trazione posteriore; Niro, Ariya, Mégane e BZ4X sono a trazione anteriore. Non possono avere quella integrale con un motore supplementare Kia Niro, e Renault Mégane e Volkswagen ID.Buzz. Le versioni 4Matic della Mercedes EQE utilizzano per l'assale anteriore un'unità asincrona che non ha attrito mentre la Hyundai, per realizzare lo stesso risultato ed aumentare l'efficienza, ha una frizione che disinserisce la trasmissione.

Tutte le auto hanno una batteria con controllo termico a liquido, ma con chimiche e strutture interne diverse. La BMW e la Toyota, ad esempio, sfruttano celle prismatiche, mentre tutte le altre hanno celle a sacchetto. Tutte le batterie sono agli ioni di litio, ad eccezione della Niro che è ai polimeri di litio, una soluzione che offre stabilità e sicurezza maggiori, ma potenze di ricarica inferiori: solo 72 kW mentre le altre sono tutte oltre i 130 kW.

SPETTACOLARE
In alto una sosta durante i test, sopra la carovana elettrica in viaggio A fianco la visuale dall'interno di un veicolo

I MOTORI SINCRONI AD ECCITAZIONE UTILIZZANO MENO TERRE RARE DI QUELLI A MAGNETI PERMANENTI

ACCELERAZIONE BRUCIANTE

Le capacità sono differenti: si va dai 60 kWh della Mégane ai 96 kWh della EQE che dichiara anche l'autonomia maggiore (575 km) mentre quella inferiore è rappresentata dai 397 km dell'Ariya con la batteria da 63 kWh, ma vi sono versioni con 77 kWh. La BZ4X è quella che dichiara i consumi inferiori: 14,8 kWh/100 km, ma è anche quella meno potente con 150 kW, al pari di Niro EV e ID.Buzz che invece dichiara 21,4 kWh, penalizzata ovviamente da massa (2,5 tonnellate...), dimensioni, aerodinamica e prestazioni.

Per quest'ultima voce BMW fa pesare i suoi 250 kW con uno 0-100 km/h in 5,7 secondi, mentre per tagliare l'aria la campionessa è la Mercedes EQE che dichiara un cx di 0,22.

N. Des.

METEO

Rovesci anche temporaleschi sui rilievi del Centro-Sud.

DOMANI

VENETO
Nella prima parte del giorno bel tempo prevalente con spazi soleggiati. Tra tardo pomeriggio e sera aumento dell'instabilit[illegible] con piogge sparse.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nella prima parte del giorno bel tempo prevalente con ampi spazi soleggiati. Tra tardo pomeriggio e sera aumento dell'instabilit[illegible] con piogge sparse.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Nella prima parte del giorno bel tempo prevalente con spazi soleggiati. Tra tardo pomeriggio e sera aumento dell'instabilit[illegible] con piogge sparse.

soleggiato | [illegible] | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	9	18	Ancona	11	18
Bolzano	8	22	Bari	12	17
Gorizia	9	20	Bologna	12	21
Padova	10	21	Cagliari	11	18
[illegible]	10	21	[illegible]	13	23
Rovigo	9	22	Genova	14	18
Trento	10	18	Milano	9	22
[illegible]	10	20	Napoli	11	19
Trieste	14	19	Palermo	[illegible]	18
Udine	10	21	Perugia	10	18
Venezia	12	18	Reggio Calabria	12	18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19
Vicenza	9	22	Torino	10	24

Programmi TV

Rai 1

- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
- 8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
- 9.05 **Unomattina** Attualità
- 9.50 **Storie italiane** Attualità
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
- 16.05 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
- 16.55 **TG1** Informazione
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Cinque minuti** Attualità
- 20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.30 **Imma Tataranni - Sostituto Procuratore** Fiction. Di Francesco Amato. Con Vanessa Scalera, Massimiliano Gallo, Alessio Lapice
- 23.45 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

- 8.00 **...E viva il Video Box** Show
- 8.30 **Tg 2** Informazione
- 8.45 **Radio2 Social Club** Show
- 10.00 **Tg2 Italia** Attualità
- 10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
- 11.00 **Tg Sport** Informazione
- 11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
- 13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
- 13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Ore 14** Attualità
- 15.25 **BellaMà** Talk show
- 17.00 **Candice Renoir** Serie Tv
- 18.00 **Tg Parlamento** Attualità
- 18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.15 **Tg 2** Informazione
- 18.35 **TG Sport Sera** Informazione
- 19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
- 19.40 **The Rookie** Serie Tv
- 20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Dalla Strada al Palco** Show. Condotto da Nek. Di Sergio Colabona
- 0.05 **Stasera c'è Cattelan su Raidue** Show

Rai 3

- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **Leonardo** Attualità
- 15.05 **Piazza Affari** Attualità
- 15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 15.25 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
- 16.05 **La Prima Donna che** Società
- 16.10 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.00 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.15 **La Gioia della Musica** Musicale
- 20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
- 20.50 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **#cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer. Di Arturo Minozzi
- 24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

- 6.05 **Bones** Serie Tv
- 6.45 **Ransom** Serie Tv
- 8.10 **Hudson & Rex** Serie Tv
- 9.40 **Elementary** Serie Tv
- 10.25 **The Good Fight** Serie Tv
- 12.15 **Bones** Serie Tv
- 13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
- 14.25 **In the dark** Serie Tv
- 15.55 **LOL :-)** Attualità
- 16.05 **Ransom** Serie Tv
- 17.35 **Hudson & Rex** Serie Tv
- 19.05 **Bones** Serie Tv
- 20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
- 21.20 **The Reckoning** Film Drammatico. Di Neil Marshall. Con Charlotte Kirk, Sean Pertwe, eSteven Waddington
- 23.10 **Wonderland** Attualità
- 23.45 **Parasite** Film Commedia
- 2.00 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
- 2.05 **Red Lights** Film Thriller
- 3.50 **The Good Fight** Serie Tv
- 5.00 **Bones** Serie Tv

Rai 5

- 8.00 **I tre architetti** Documentario
- 9.00 **Lungo il fiume e sull'acqua** Documentario
- 10.00 **L'Orfeo** Musicale
- 12.00 **Prima Della Prima** Doc.
- 12.30 **Art Night** Documentario
- 13.30 **Giardini fantastici e dove trovarli** Arredamento
- 14.00 **Evolution** Documentario
- 15.50 **Dalla vita di un autore (1975)** Teatro
- 16.35 **Grandi Direttori d'Orchestra** Documentario
- 17.35 **Cajkovskij** Documentario
- 18.35 **TGR Bellitalia** Viaggi
- 19.05 **Visioni** Documentario
- 19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.25 **Achille Castiglioni - Tutto con un Niente** Documentario
- 20.25 **Lungo il fiume e sull'acqua** Documentario
- 21.15 **Quasi nemici - L'importante è avere ragione** Film Commedia
- 22.50 **The Quiet One - Vita di Bill Wyman** Documentario
- 0.25 **James Cameron - Viaggio nella fantascienza** Doc.

Rete 4

- 6.20 **Belli dentro** Fiction
- 6.45 **Stasera Italia** Attualità
- 7.40 **CHIPs** Serie Tv
- 8.45 **Miami Vice** Serie Tv
- 9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
- 10.55 **Hazzard** Serie Tv
- 11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.20 **Meteo.it** Attualità
- 12.25 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
- 15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
- 15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
- 16.45 **L'ora della furia** Film Western
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
- 19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
- 19.48 **Meteo.it** Attualità
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
- 0.50 **Chi ha ucciso mio marito?** Film Drammatico
- 2.45 **Tg4 - L'Ultima Ora Notte** Attualità

Canale 5

- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino Cinque News** Att.
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Terra Amara** Serie Tv
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show
- 16.10 **Amici di Maria** Talent
- 16.40 **L'Isola Dei Famosi** Real Tv
- 16.50 **Un altro domani** Soap
- 17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
- 18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.30 **Striscina La Notizina** Attualità
- 21.00 **Napoli - Milan. Champions League** Calcio
- 23.00 **Champions Live** Informazione
- 24.00 **X-Style** Attualità
- 0.40 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

- 6.30 **Tom & Jerry** Cartoni
- 6.50 **L'Ape Maia** Cartoni
- 7.15 **Spank tenero rubacuori** Cartoni
- 7.45 **Charlotte** Cartoni
- 8.15 **Georgie** Cartoni
- 8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
- 10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 12.55 **Meteo.it** Attualità
- 13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.05 **Sport Mediaset** Informazione
- 13.55 **I Simpson** Serie Tv
- 15.15 **I Griffin** Cartoni
- 15.40 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
- 17.30 **Person of Interest** Serie Tv
- 18.20 **Meteo** Informazione
- 18.30 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **Le Iene** Show. Con Belen Rodriguez, Max Angioni
- 1.05 **A.P. Bio** Serie Tv
- 2.15 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

- 6.20 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
- 6.35 **Ciaknews** Attualità
- 6.40 **Kojak** Serie Tv
- 7.25 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 8.10 **Noi donne siamo fatte così** Film Commedia
- 10.25 **La Grande Partita** Film Biografico
- 12.45 **I trasgressori** Film Azione
- 14.55 **Hollywood, Vermont** Film Commedia
- 17.05 **Inconceivable** Film Thriller
- 19.15 **Kojak** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Wyatt Earp** Film Western. Di Lawrence Kasdan. Con Kevin Costner, Dennis Quaid, Gene Hackman
- 1.00 **I trasgressori** Film Azione
- 2.40 **Ciaknews** Attualità
- 2.45 **Hollywood, Vermont** Film Commedia
- 4.25 **Adua e le compagne** Film Drammatico

Cielo

- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
- 7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri, Gennaro Esposito
- 10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 13.45 **MasterChef Italia 6** Talent
- 15.45 **Fratelli in affari** Reality
- 16.45 **Grandi progetti** Società. Condotto da Kevin McCloud
- 17.45 **Buying & Selling** Reality
- 18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 19.45 **Affari al buio** Documentario
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Uomini di parola** Film Commedia. Di Fisher Stevens. Con Al Pacino, Christopher Walken, Alan Arkin
- 23.15 **Two Mothers** Film Drammatico
- 1.00 **Malizia 2mila** Film Commedia
- 2.45 **Sex Workers** Documentario
- 4.30 **Sexplora** Documentario

Rai Scuola

- 12.30 **Progetto Scienza**
- 13.30 **Memex** Rubrica
- 14.00 **Progetto Scienza**
- 14.05 **Il misterioso mondo della matematica**
- 15.00 **Digital World** Documentario
- 15.30 **Digital World** Rubrica
- 15.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
- 16.00 **Progetto Scienza**
- 16.30 **Ada Lovelace: l'incantatrice di numeri**
- 17.30 **I segreti del colore**
- 18.00 **Digital World** Rubrica
- 18.30 **Invito alla lettura terza serie**

DMAX

- 6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
- 6.25 **Affari in cantina** Arredamento
- 7.30 **Airport Security: Spagna** Documentario
- 9.15 **La febbre dell'oro** Doc.
- 12.00 **I pionieri dell'oro** Doc.
- 13.55 **Missione restauro** Doc.
- 15.50 **Lupi di mare** Avventura
- 17.40 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
- 19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
- 21.25 **Nudi e crudi XL** Avventura
- 23.15 **WWE Smackdown** Wrestling
- 1.15 **Moonshiners** Documentario
- 3.00 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

La 7

- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
- 16.40 **Taga Focus** Attualità
- 17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
- 18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità
- 21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
- 1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

- 11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
- 14.00 **La mia nemica Chloe** Film Giallo
- 15.45 **Un principe da sogno** Film Commedia
- 17.30 **L'anello perfetto** Film Commedia
- 19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
- 20.30 **100% Italia** Show
- 21.30 **Quattro matrimoni** Reality
- 24.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina

NOVE

- 6.50 **Alta infedeltà** Reality
- 9.40 **L'assassino è in città** Società
- 13.20 **Io e il mio (quasi) assassino** Società
- 15.20 **Ombre e misteri** Società
- 17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
- 19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
- 20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
- 21.25 **Il professor Cenerentolo** Film Commedia
- 23.30 **Chi m'ha visto** Film Commedia

7 Gold Telepadova

- 12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 18.35 **Get Smart** Telefilm
- 19.30 **The Coach** Talent Show
- 20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 20.45 **Il Processo Bis** Rubrica sportiva
- 24.00 **Swimfan - La piscina della paura** Film Thriller

Rete Veneta

- 9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
- 12.00 **Focus Tg** Informazione
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.00 **Santa Messa** Religione
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 20.05 **Sport in casa** Rubrica
- 20.10 **Periscopio** Rubrica
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione

Antenna 3 Nordest

- 13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

- 16.45 **Anziani in movimento** Rubrica
- 17.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 19.00 **Telegiornale F.V.G. – Diretta** Informazione
- 19.30 **Sport FVG** Rubrica
- 19.45 **Community Fvg** Rubrica
- 20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
- 20.40 **Gnovis** Rubrica
- 21.00 **Lo Scrigno** Rubrica
- 22.30 **Effemotori** Rubrica
- 23.00 **Start** Rubrica
- 23.15 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

- 10.00 **Magazine** Informazione
- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 16.30 **La Tv dei Viaggi** Rubrica
- 17.00 **In forma** Attualità
- 17.30 **Amore con il mondo** Doc.
- 18.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
- 18.30 **TMW News** Sport
- 19.00 **Tg Sport** Informazione
- 19.15 **Tg News 24** Informazione
- 21.15 **Film: Mary Higgins Clark** Film
- 23.00 **Tg News 24** Informazione
- 23.45 **Pomeriggio Calcio** Calcio

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Inseguendo il Sole, la Luna è entrata nel tuo segno e ti porta quella dolcezza un po' svampita che ti conferisce un'aria ingenua e spavalda. Sembrerebbe che la tua attenzione si sposti progressivamente, nella ricerca di qualcosa che ti faccia sentire più sicuro a livello materiale ed **economico**. Inizi a porti domande che riguardano il rapporto con il denaro, ma per il momento puoi stare tranquillo.

Toro dal 21/4 al 20/5

Questioni di natura professionale attirano la tua attenzione. Fai bene a riconsiderare sin da subito alcuni aspetti del **lavoro**che nei prossimi giorni potrebbero richiedere qualche cambiamento. Ma hai tutto il tempo, per ora affidati al tuo pilota automatico. Concediti una passeggiata giusto per il piacere di vagare senza una vera meta. Fantasticare ti fa bene, vedrai emergere nuove idee inattese.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La vita sociale prende il sopravvento sul resto, si moltiplicano le proposte e gli incontri. Acquistano maggiore importanza anche impegni nei quali sei coinvolto, legati a un gruppo di persone al quale appartieni. Le questioni professionali ti preoccupano meno, hai trovato una tua chiave che ti consente di portarle avanti con maggiore serenità. Anche nel **lavoro** la fiducia in te stesso è importante.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione un po' tesa tra la Luna e Marte, che è nel tuo segno, sembrerebbe legata a questioni di ordine professionale. Qualcosa nel **lavoro** ti espone più del solito e questo potrebbe produrre un certo nervosismo da parte tua. Ma non c'è bisogno di entrare in un atteggiamento frenetico: complicherebbe inutilmente la situazione. Cerca invece di apprezzare il prestigio che ti è riconosciuto.

Leone dal 23/7 al 23/8

Sono giornate piacevoli per te, approfitta della spinta di Sole e Luna, che ti caricano di entusiasmo e ti consentono di cogliere i favori della fortuna con l'eleganza che ti caratterizza. Nel **lavoro** si preparano novità interessanti e probabilmente ne hai già una percezione netta. Nel giro di pochi giorni avrai modo di dedicarti pienamente e con profitto ai nuovi compiti che ti saranno assegnati.

Vergine dal 24/8 al 22/9

C'è forse una certa impazienza nell'aria, che ti spinge a prendere iniziative e a guardarti intorno, nel desiderio di definire nuovi obietti da perseguire. Approfitta di Venere, che ti protegge nel **lavoro** e ti aiuta a trovare sempre le parole giuste per convincere e trasformare le persone più critiche in preziosi e inaspettati alleati. Per te è arrivato il momento di corteggiare la persona giusta.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La Luna è entrata in Ariete e favorisce la tua vita di relazione, soprattutto per quanto riguarda il cuore e l'**amore**, ma non solo. Anche nel lavoro può esserti molto utile la tua innata capacità di ascolto. Quando vuoi, hai l'arte di entrare in una sottile sintonia con la persona con cui hai a che fare. Disponi di tanti alleati e hai anche la capacità di crearne di nuovi, se lo ritieni necessario.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione odierna ti sarà di grande aiuto nel **lavoro**, perché ti aiuterà a migliorare la collaborazione, grazie anche alla maggiore disponibilità da parte delle persone con cui avrai a che fare. Approfitta di questi giorni per chiudere un'operazione e tirare le somme. Si prepara una fase nuova, che sarà particolarmente favorevole ai tuoi disegni. Ma per riuscire devi metterli a fuoco adesso.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Godi di numerosi elementi favorevoli che ti consentono di scavalcare con agilità anche quegli ostacoli che a prima vista sembrano insormontabili. Luna, Giove e Sole ti favoriscono nell'**amore**, grazie anche a una posizione fortunata di Venere, che attira su di te le attenzioni degli altri. Senza rimandare nulla, approfitta di questo momento e cogli l'attimo. Anche nel lavoro buone notizie in arrivo.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Oggi potrebbe sbloccarsi qualcosa a livello **economico**, le circostanze sono favorevoli anche se hai la sensazione di un sovraccarico di impegni e attività che non ti lascia tregua. Ma è proprio in queste occasioni tu che dai il meglio di te, non misurare le tue forze ma spendile al meglio. Evita solo un'irruenza eccessiva, in certe situazioni non serve alzare la voce, al contrario, è controindicato.

Acquario dal 21/1 al 19/2

C'è animazione attorno a te e ti senti apprezzato e riconosciuto per le tue qualità. Aumenta il desiderio di scambi e incontri, ma anche quello di movimento. Potresti cogliere l'occasione per fare un piccolo viaggio o se non altro uscire dal tuo solito circuito. Nel **lavoro** tendi a impegnarti febbrilmente, preso quasi da una frenesia, come se improvvisamente volessi fare tutto quello che è in sospeso.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione di questi giorni ti favorisce in maniera particolare a livello **economico**. Si creano circostanze impensate che ti rendono padrone delle tue capacità e ti consentono di tradurle in risultati concreti. Rimboccati le maniche e datti da fare, sono questi i giorni giusti per risolvere e concludere eventuali accordi. È una sorta di laboratorio in cui va a segno un esperimento speciale.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	65	67	30	58	6	50	4	50
Cagliari	17	103	21	62	29	53	45	52
Firenze	72	51	69	51	81	49	21	49
Genova	60	90	51	61	40	61	25	61
Milano	6	90	39	77	34	75	76	71
Napoli	27	58	49	47	40	47	63	40
Palermo	60	66	90	62	77	52	56	52
Roma	23	154	69	93	68	83	36	52
Torino	80	79	47	55	57	47	69	46
Venezia	38	96	69	64	89	63	28	63
Nazionale	67	81	10	72	78	71	86	67

WITHUB

Sport

NUOTO

Agli Assoluti pass mondiale per Pilato, Panziera e Quadarella

L'Italia arriva a 15 pass per i Mondiali di Fukuoka. Benedetta Pilato ha aperto l'ultima sessione degli Assoluti di Riccione vincendo i 50 rana in 30"08. Pass anche per Simona Quadarella nei 400 sl (4'05"83) . Il terzo sorriso è di Margherita Panziera (foto): 2'08"12 nei 200 dorso.

CHAMPIONS, LA NOTTE DI NAPOLI-MILAN

OSIMHEN-LEAO DIEGO VI GUARDA

▶Al Maradona sfida decisiva per l'accesso in semifinale: Spalletti ritrova il nigeriano

▶I rossoneri partono dall'1-0 dell'andata In campo l'undici che ha vinto a San Siro

IL BOMBER/1 Victor Osimhen, 24 anni, attaccante del Napoli e della nazionale nigeriana, autore di 25 gol in 29 partite

IL BOMBER/2 Rafael Leao, 23 anni, attaccante del Milan e della nazionale lusitana, autore di 11 gol in 39 partite

LA VIGILIA/1

NAPOLI Uno slogan per l'appuntamento con la storia. È quello che mancava per dare un titolo alla grande serata del Maradona. Ci ha pensato Luciano Spalletti: «Se andiamo avanti in Champions, rischiamo la felicità infinita». Lucio ha evitato pure di fare consuntivi: «Non faccio già il bilancio della nostra stagione. Significherebbe non credere di poter andare avanti ed essere già soddisfatti. Noi non lo siamo». La parola d'ordine è una sola: la *remuntada* è nelle corde del Napoli. Ovviamente con qualche differenza rispetto al match dell'andata, dove gli azzurri hanno perso 1-0. «Abbiamo affrontato il Milan per ben due volte in pochi giorni, quindi abbiamo potuto curare certi dettagli. Dobbiamo stare attenti, ad esempio, alle ripartenze. È una delle peculiarità del Milan. Su Brahim Diaz, che ha iniziato l'azione del vantaggio rossonero, dovevamo fare fallo». La sconfitta è evaporata anche se Spalletti qualche stilettata sulla direzione di Kovacs la regala: «Abbiamo delle defezioni, qualcuna ci è capitata. Abbiamo colmato l'esperienza in campo con il Milan disputando prestazioni importanti in Champions. A livello di club – sorride – evidentemente non ancora», continua Spalletti che però non cerca alibi per le assenze degli squalificati Kim e Ndombele: «Juan Jesus è un difensore di spessore, ha già disputato partite di questo livello». In mediana il favorito è Ndombele: «Forse non ha il minutaggio, ma Elmas ha caratteristiche più offensive anche se ha sempre mostrato grande disponibilità». In più c'è Victor Osimhen: «Sicuramente è molto importante per noi. Il Milan dovrà fronteggiare l'uno contro uno con Victor. I rossoneri giocano un calcio totale, Pioli è un grande allenatore e lo ha già dimostrato vincendo lo scudetto. Dovranno fronteggiare questa situazione». Le stelle più attese sono Osimhen e Leao: «Entrambi – dice Spalletti – hanno fisicità e sanno esaltarsi negli spazi. Forse potrebbero migliorare tecnicamente nello stretto. Sarebbe bello poterli allenare entrambi», dice col sorriso. Lucio, in realtà, è ben contento di godersi il suo numero 9 che ha completato il rodaggio con il Verona e prenota una notte indimenticabile. Spera di ricevere nuova linfa dalla sua presenza pure il gemello Kvaratskhelia, ancora a caccia di una gemma del suo infinito talento da quando è ripreso il campionato. Il Napoli ha accusato le scorie della sosta: «Evidentemente qualche nostro giocatore ha perso l'abitudine dei nostri allenamenti. Succede, ma ci meritiamo adesso una grande prestazione».

I SOSTITUTI

Juan Jesus ha aggiunto pure un altro elemento: «Servirà anche *cazzimma* – spiega il brasiliano – all'andata il Milan ha fatto qualche polemica di troppo. Noi abbiamo risposto giocando a calcio, ma è necessario anche un pizzico di furbizia». L'appello al Maradona non è necessario. Il pubblico vuole aiutare la squadra a scrivere un'altra pagina di storia. È previsto il sold out: 50mila sugli spalti. Il tifo è tornato già con il Verona (dopo la pace tra De Laurentiis e gli ultras) e stasera l'obiettivo del Napoli è di colorare tutto lo stadio d'azzurro. Sono attese anche le coreografie: nelle due curve e anche nei Distinti. Sarà ulteriore benzina nel motore di un Napoli già molto determinato. Non resta che aspettare ancora qualche ora. L'appuntamento con la storia è cominciato.

Pasquale Tina

LUCIO SCEGLIE JESUS E NDOMBELE COME VICE KIM E ANGUISSA «SE ANDREMO AVANTI RISCHIEREMO LA FELICITÀ INFINITA»

Ritorno dei quarti

Chi passa sfiderà l'Inter o il Benfica

OGGI ORE 21

Napoli-Milan	(andata 0-1)
Chelsea-Real Madrid	(0-2)

DOMANI ORE 21

Inter-Benfica	(2-0)
Bayern-Manchester City	(0-3)

EUROPA LEAGUE

GIOVEDÌ ORE 21

Roma-Feyenoord	(0-1)
Siviglia-Man. United	(2-2)
Sporting Lisbona-Juventus	(0-1)
St. Gilloise-Bayer Lev.	(1-1)

LA VIGILIA/ 2

MILANO Dopo 16 anni, in un cammino terminato con il trionfo di Atene nella rivincita con il Liverpool, il Milan sogna la semifinale di Champions. Contro il Napoli sarà il terzo round in 16 giorni: i primi due sono stati vinti dai rossoneri. Il 4-0 in campionato (2 aprile), a dire il vero indolore per gli azzurri, e l'1-0 dell'andata (12 aprile). Il risultato tiene in corsa la squadra di Luciano Spalletti, che ritrova sì Osimhen, ma dovrà fare a meno di Kim e Anguissa, squalificati. Stefano Pioli si affida alla fantasia di Brahim Diaz e alla velocità di Rafael Leao. Al di là di ogni discorso legato al contratto, in scadenza il 30 giugno 2024, dovrà essere il portoghese a guidare il Milan. E servono i gol di Giroud. Il francese sembrava in dubbio, ma è recuperato. Ieri è sceso in campo per la rifinitura, facendo tirare un sospiro di sollievo a tutti. La formazione sarà quella dell'andata. La maggior parte ha riposato a Bologna, match nel quale Pioli ha stravolto la formazione titolare. Ma il tecnico non vuole barattare il quarto posto con la finale di Istanbul, in programma il 10 giugno: «Da dove arriviamo, lo sappiamo. Questo è un percorso nato tre anni fa. Ora pensiamo a questa gara, poi le valutazioni si faranno alla fine. È come quando visiti la Torre Eiffel e già al secondo piano hai una bella vista, ma vuoi salire ancora per averne una ancora più bella».

IL SOGNO

Il Milan dovrà contenere l'impeto del Napoli: «A Milano loro sono partiti meglio di noi e questo al Maradona dovremo ricordarcelo. Dovremo giocare una partita di livello», ha continuato Pioli. «Tutte e due le squadre hanno avuto le loro possibilità, vincerà chi sfrutterà meglio le occasioni. È una gara delicatissima, ma stimolante. Entrambe abbiamo le qualità per vincere. Partiamo allo stesso livello, abbiamo un piccolissimo vantaggio, ma dobbiamo completare l'opera», ha continuato l'allenatore rossonero. Che non può non prendere in considerazione la presenza di Osimhen, sempre assente contro il Milan (era anche out il 18 settembre 2022 nell'andata di campionato vinta però dagli azzurri 2-1): «Teniamo sempre in grande considerazione le caratteristiche dei nostri avversari, soprattutto quelle di un avversario così potente e presente. Abbiamo comunque il nostro modo di giocare da portare avanti. Le partite che abbiamo giocato ultimamente con il Napoli bisognava saperle interpretare, dentro la gara bisogna sapere dettare i ritmi, rallentare, accelerare e leggere bene i momenti». All'andata Maignan ha parato tutto. La difesa del Milan dovrà restare concentrata. Sarà guidata da un giocatore d'esperienza come Kjaer, che farà coppia con Tomori, con Calabria e Theo Hernandez terzini (il francese si è presentato con i capelli rosa, tutt'altra cosa rispetto al blu visto nella sfida di San Siro): «Queste sono partite talmente importanti che non sai mai quando ne rigiocherai un'altra. L'altra sera a San Siro è stata una delle esperienze più belle avute nella mia carriera», ha spiegato il danese.

Salvatore Riggio

PIOLI: «NON CI BASTA ESSERE ARRIVATI AL SECONDO PIANO DELLA TORRE EIFFEL VOGLIAMO SALIRE FINO ALL'ULTIMO»

Così in campo

Napoli, Stadio Maradona
ore 21 - Diretta: Canale 5 e Sky

NAPOLI 4-3-3 — All. Spalletti

1 Meret; 22 Di Lorenzo, 13 Rrahmani, 5 Jesus, 6 Rui; 91 Ndombele, 68 Lobotka, 20 Zielinski; 21 Politano, 9 Osimhen, 77 Kvaratskhelia

MILAN 4-2-3-1 — All. Pioli

16 Maignan; 2 Calabria, 24 Kjaer, 23 Tomori, 19 Theo Hernandez; 33 Krunic, 8 Tonali; 10 Brahim Diaz, 4 Bennacer, 17 Leao; 9 Giroud

Arbitro: Marciniak (Pol)
Ass. Sokolnicki – Listkiewicz
Var: Kwiatkowski - Avar: Frankowski

Withub

JUVE, ELKANN ALZA LA VOCE

Lettera agli azionisti dell'a.d. di Exor prima del verdetto sui 15 punti di penalizzazione al club: «Nessun illecito»

IL RICORSO

TORINO A due giorni dalla decisione del Collegio di Garanzia del Coni, che domani si esprimerà sulla penalizzazione di 15 punti inflitta ai bianconeri in campionato, John Elkann interviene per sottolineare che «la Juventus nega ogni illecito». L'occasione è offerta dalla lettera agli azionisti di Exor, la holding della famiglia Agnelli che controlla la società bianconera.

«In misura maggiore rispetto a molte delle nostre società, nel 2022 la Juventus - ricorda Elkann - si è trovata ad affrontare crescenti difficoltà interne ed esterne, che hanno messo il club a dura prova. La Juventus ha registrato una perdita significativa di 239 milioni nell'anno e, per la prima volta dal 2011 la squadra maschile non ha vinto nessun titolo. Ma sono state le azioni legali contro il club che hanno finito per occupare il consiglio di amministrazione della società, che si è riunito 18 volte nel corso dell'anno. Il livello di pressione è cresciuto tanto - ha scritto l'amministratore delegato di Exor - che il consiglio di amministrazione ha deciso di rassegnare le dimissioni per consentire alla società di tutelarsi nel modo più efficace contro accuse che vanno da presunte irregolarità contabili alle comunicazioni imprecise ai mercati finanziari relative prevalentemente alla compravendita di giocatori e agli accordi sugli stipendi degli stessi».

SUPERLEGA

Elkann ringrazia il consiglio di amministrazione del club bianconero «per aver agito con responsabilità e in particolare il presidente Andrea Agnelli, che ha guidato la Juventus in una fase ricca di cambiamenti e di vittorie». E per quanto riguarda i primi passi compiuti dal nuovo gruppo dirigente spiega che «ha iniziato bene, facendo in modo che la Juventus possa affrontare le numerose sfide attuali, proteggendo al tempo stesso la sua reputazione affinché possa tornare più forte sia in campo che fuori».

Nella lettera agli azionisti Elkann affronta anche i temi più caldi e si sofferma sul modello di business del calcio attuale che aveva portato la Juventus ad avere un ruolo di primo piano nella creazione della Superlega: «Il calcio europeo continentale - osserva l'amministratore delegato di Exor - non riesce a tenere il passo con il crescente potere finanziario della Premier League, i cui ricavi si prevede supereranno di tre volte quelli della Serie A entro la fine della stagione in corso. Il calcio è ancora in fase di transizione verso un'industria compiutamente professionistica: manca ancora di chiarezza nel suo complesso, e ciò sta creando tensioni finanziarie e regolamentari». Intanto giovedì la Juve affronterà a Lisbona il ritorno dei quarti di Europa League contro lo Sporting (all'andata 1-0 per i bianconeri) partita chiave per continuare a puntare alla vittoria della coppa che dà diritto di partecipare alla Champions League, i cui proventi (almeno una quarantina di milioni) sono considerati fondamentali per i dissestati conti del club.

CUGINI Andrea Agnelli e, a destra, John Elkann. L'a.d. di Exor è intervenuto in difesa del club a poche ore dalla decisione sul ricorso al collegio di garanzia

Serie B

Reggina sanzionata: -3 in classifica

Il Tribunale federale sanziona la Reggina con 3 punti di penalizzazione, inibendo per 3 mesi Paolo Castaldi, ad e legale rappresentante pro tempore all'epoca dei fatti. Il club passa da 49 a 46 punti a causa del mancato versamento, entro il termine del 16 febbraio 2023, delle ritenute Irpef e degli emolumenti relativi alle mensilità di novembre e dicembre 2022.

Il posticipo

Cabral su rigore risponde a Maehle: al "Franchi" è pari tra Viola e Dea

FIORENTINA	1
ATALANTA	1

FIORENTINA (4-3-3): Terracciano 6, Dodò 6,5, Milenkovic 6, Quarta, Terzic 6 (27' st Biraghi 6,5), Castrovilli 6,5, Mandragora 6, Barak 6,5 (19'st Bonaventura 6), Gonzalez 6,5, Cabral 7, Ikone 5,5 (1'st Brekalo 5, 19'st Sottil 6). All. Italiano 6.5

ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello 7,5 Toloi 5, Djimsiti 5,5, Scalvini 6 (32'st Palomino 6), Zappacosta 5,5, De Roon 6, Koopmeiners 6, Maehle 6,5, Ederson 5, Zapata 5,5 39'st Boga ng), Hojlund 5 (25' st Muriel 5.5). All. Gasperini 6

Arbitro: Guida 6

Reti: 37'pt Maehle, 11'st Cabral (rig)

Note: Ammoniti: Maehle, Ederson, Toloi, Martinez Quarta. Angoli: 4-1. Spettatori: 25 mila circa

Nel posticipo 1-1 al Franchi tra Fiorentina e Atalanta. I viola vanno vicini al gol con Cabral e Nico Gonzalez. Ma dopo uno squillo di Zapata è la Dea a passare al 37' con un tocco di esterno di Maehle su inserimento centrale. I toscani accusano il colpo e bisogna aspettare la ripresa per vedere la reazione. Ci provano in successione Nico Gonzalez, Barak e Castrovilli, finchè al 55' viene decretaro un rigore per un tocco di braccio di Toloi: Cabral trasforma. CLASSIFICA: Napoli p.75, Lazio 61, Roma 56, Milan 53, Inter 51, Atalanta 49, Juventus 44 (-15), Bologna 44, Fiorentina 42, Sassuolo 40, Torino e Udinese 39, Monza 38, Empoli 32, Salernitana 30, Lecce 28, Spezia 26, Verona 23, Cremonese 19, Sampdoria 16.

Luca Marini: «Vale, hai visto quanto sono diventato forte?»

MOTOGP

Vale anche lui. Luca Marini non porta il cognome Rossi, ma ormai è assodato che va fortissimo in pista. Domenica, sul tracciato texano di Austin ha realizzato il suo sogno (americano): salire sul podio di un Gran Premio della MotoGP. «Sapevo che sarebbe stata solo una questione di tempo. Avrei potuto già ottenerlo in altre occasioni, ad esempio l'anno scorso. Ma se non ce l'ho fatta prima, è stato semplicemente perché non si incastravano mai gli astri», ha spiegato "Maro" da sotto il cappello da cowboy, indossato anche dal fratello Valentino nel 2019, beffato pure lui dallo spagnolo Rins. «Ho pensato che la vendetta fosse possibile! - ha esclamato un sorridente Luca -, solo negli ultimi tre giri ho capito che Alex era imprendibile. Ci riproverò un'altra volta. Detto questo, ho provato sensazioni incredibili. Questo podio vale tantissimo. Ci voleva». La sera ha festeggiato andando con i ragazzi del suo team Mooney VR46, il cui proprietario è proprio Valentino Rossi, a mangiare messicano. Ma soltanto dopo aver studiato al monitor i dati della sua bellissima gara. «Da quando sono arrivato in MotoGP, ho capito che sotto questo aspetto dovevo fare di più», ha ammesso Marini.

Luca, che sapore ha il primo, vero, podio in MotoGP?

«Fantastico. Sapevo che ad Austin sarebbe stata una grande occasione per me, perché mi sono sentito forte sin dalla FP1. Io e il mio team abbiamo fatto un lavoro incredibile».

Che gara è stata?

«Sono partito calmo, tant'è che Miller e Quartararo mi hanno superato all'inizio. Ero però consapevole del fatto che avrei potuto superarli più avanti. Quando Bagnaia è caduto, ho pensato che la vittoria fosse ancora possibile, così ho cercato di sorpassare al più presto Quartararo. Ma il gap con Rins era ormai troppo ampio».

È un grande inizio per la vostra squadra, in testa alla classifica dei team grazie ai risultati suoi e di Marco Bezzecchi, ora leader del Mondiale piloti con 11 punti su Bagnaia.

«Sì. Sapevamo che questa stagione avrebbe potuto essere la nostra stagione. Perché siamo molto forti: la moto è fantastica e il clima all'interno del team Mooney VR46 è grandioso. Speriamo di continuare così nel resto della stagione, perché dopo il primo podio voglio conquistare anche la mia prima vittoria».

La prossima gara è tra meno di due settimane a Jerez, in Andalusia, dove Vale ha ottenuto nel 2020 il suo ultimo podio.

«Sono in forma perfetta e non voglio fermarmi. Ma non parlo solo delle prossime gare, dico nei prossimi anni. Da quando Vale si è ritirato, è più difficile per lui dare consigli da casa. Ci vediamo come sempre al Ranch per allenarci, ma spero che possa venire a vedermi presto in un Gran Premio».

Sembra che lei abbia fatto uno step mentale dai test invernali, che ha chiuso sempre fra i primi. È così?

«Credo di sì. Quest'anno mi sento molto migliorato, sia come pilota che come persona. Sono cresciuto tanto rispetto alla scorsa stagione. Siamo solo alla terza gara, ma mi aspetto di continuare a migliorare e ad essere sempre più forte. Mi sto divertendo e voglio continuare a divertirmi».

Sergio Arcobelli

PRIMO PODIO Luca Marini in festa dopo il secondo posto ottenuto nel Gran premio delle Americhe ad Austin

IL PODIO DI AUSTIN LANCIA IL FRATELLO DI ROSSI: «SPERO CHE VENGA A SEGUIRMI, ADESSO PUNTO ALLA PRIMA VITTORIA»

Lettere&Opinioni

«LA DESTRA HA ASSOLUTAMENTE CHIARO IL VALORE DELLA RESISTENZA NEL RIDARE ALL'ITALIA LIBERTÀ E DEMOCRAZIA. CERTO, UNA PARTE AVEVA L'AMBIZIONE DI DARE ALL'ITALIA UN GOVERNO CHE ASSOMIGLIASSE PIÙ ALL'UNIONE SOVIETICA»

Ignazio La Russa, *Presidente del Senato*

La frase del giorno

G | Martedì 18 Aprile 2023
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la medicina

La polemica sulle morti improvvise e i risultati (ignorati) di una ricerca dell'Università di Bologna

Roberto Papetti

Gentile Direttore noto che le morti improvvise e le reazioni gravi legate ai vaccini anti Covid, trovano poco spazio sui giornali, come se non esistessero. Trova però spazio la notizia che in alcuni centri venivano fatti tamponi atti ad ottenere i Green Pass, evitando a molti di rientrare tra le vittime degli obblighi vaccinali di Conte, Speranza e Draghi. I citati centri che aiutavano a non iniettarsi sostanze potenzialmente nocive sarebbero secondo me non da punire ma da ringraziare. Spero che dia spazio a questa mia osservazione.

Mario Pasetti

Caro lettore,
dò spazio a queste sue osservazioni come ha fatto altre volte a persone che esprimevano concetti simili. Ma mi lasci dire che è davvero sorprendente la schizofrenia di talune teorie. Quando è comparso il Covid, nonostante l'impennata tragica e certificata dai dati di decessi tra la popolazione, alcuni hanno cercato di spiegarci che era poco più che un'influenza, un'invenzione della big pharma e che la maggior parte dei morti, bontà loro, sarebbe comunque deceduta a causa l'età o per altre patologie. Quando sono arrivati i vaccini, gli stessi hanno invece provato a convincerci che erano inutili, anzi dannosi e il loro utilizzo non avrebbe debellato il virus, ma avrebbero provocato un'enorme quantità di gravi reazioni avverse. Anche in questo caso i dati e le risultanze scientifiche hanno smentito tali teorie. Ora di fronte al drastico calo di vittime da Covid e alla quasi scomparsa del virus per effetto della campagna di vaccinazione, ecco l'ultima polemica: le morti improvvise. La tesi è la seguente: ci sarebbe un numero crescente di decessi improvvisi, cioè di persone che muoiono senza un chiaro motivo. Per i reduci del pensiero no vax in servizio permanente effettivo il motivo però c'è ed è chiaro: muoiono per le conseguenze del vaccino anti Covid. Inutile dire non esiste un solo dato statistico che dimostri l'assunto su cui si fonda questa teoria (ossia che siano aumentate le morti improvvise) né qualche e risultanza scientifica che provi una relazione tra decessi e vaccini. Ma non importa. Nulla incrina tali certezze. Tantomeno le ricerche che provano l'esatto contrario. Come lo studio di Lamberto Manzoli, ordinario dell'Università di Bologna che su questi temi ha condotto quello che finora è l'unico studio a livello mondiale per durata di tempo e ampiezza del campione. Manzoli con i suoi ricercatori hanno seguito per 18 mesi, dal gennaio 2021 al giugno 2022, l'intera popolazione di Pescara raccogliendone i dati sanitari. Ebbene secondo la ricerca, pubblicata sulla rivista *Vaccines*, i vaccini anti Covid non hanno causato alcun aumento di eventi come infarti, ictus, arresti cardiaci, miocarditi e pericarditi. E nessuna patologia è risultata più frequente tra i vaccinati rispetto ai non vaccinati. Ma di questa ricerca si è parlato molto poco. Certamente molto meno che di quanto è accaduto per le elucubrazioni via stampa e video di qualche medico trevigiano.

Orsi

Attenti al genere dell'animale

Il caso del giovane runner dilaniato nel Trentino da un'orsa ha riproposto l'ineludibile problema di una regolamentata convivenza dell'uomo con le specie animali in libertà. Mi risulta che qualche anno fa sono stati deliberatamente prelevati degli esemplari di orso dalla Slovenia e inseriti nel territorio montano trentino per ottenere nel tempo una loro ripopolazione controllata. Già toglierli dal loro habitat naturale può creare negli animali uno stress che presumibilmente non sempre riescono a superare in una nuova allocazione loro imposta. Inoltre l'orsa della vicenda in questione è stata già protagonista tempo addietro di un'aggressione a danno di padre e figlio, fortunatamente senza estreme conseguenze. Perché? A volte è alquanto complicato capire cosa passa per la mente a cittadini insospettabili autori di efferati omicidi, Si direbbe che lo è ancor più per gli animali. Però ritengo non sia casuale la circostanza che l'aggressione sia dovuta ad un esemplare femmina, da sempre in ogni specie animale provvista di uno spirito aggressivo a difesa dei propri piccoli. Gli animali non nascono aggressivi e nella fattispecie l'orsa può aver memorizzato un episodio in passato che ha acuito il suo tasso di protezione. Ovviamente non mi ergo a dispensatore di soluzioni comunque difficili e delicate, mi limito a segnalare maggiore rispetto per l'habitat degli animali e una particolare attenzione al loro genere.

Luciano Tumiotto

Venezia

Testimoni di civiltà

Vivere a Venezia costa fatica ma è una fatica che vale la pena affrontare. Perché tocca a noi fendendo la folla dei visitatori essere testimoni di una civiltà che non è andata perduta e che vive non solo nelle pietre e nelle acque della nostra cara città, ma nei volti di chi porta con se il retaggio del passato ed è testimone di un presente malgrado tutto ancor vivo.

Andrea Bortoluzzi

Casalesi

A gran voce contro i clan

Siamo un gruppo di attivisti antimafia operanti nel Veneto, ed oggi abbiamo letto sul quotidiano "Il Gazzettino" che nel processo al cosiddetto "clan dei Casalesi di Eraclea" che si sta svolgendo nell'aula bunker di Mestre è iniziata la requisitoria del pubblico ministero di Venezia, Roberto Terzo. Nell'articolo si legge che il pm ha sottolineato che i testimoni che a suo tempo avevano denunciato estorsioni, controllo dei cantieri, rapine, false fatturazioni, voti di scambio... azioni tutte poste in essere dal clan del litorale veneto, sono ora passati ad un contesto di omerta`di "non ricordo". Il pubblico ministero ha iniziato la requisitoria con "Siamo ad Eraclea, non a Ballaro, ma nonostante questo, una volta in aula come testimoni, tutti hanno fatto un passo indietro rispetto alle denunce che avevano sottoscritto anni prima...". Come liberi cittadini che seguiamo nella nostra regione gli eventi legati alla mafia, siamo preoccupati perche´percepiamo che buona parte della popolazione sta cedendo all'omerta per la paura di ritorsioni e forse anche per una mancanza di fiducia nelle istituzioni. La pubblica accusa ha citato la "mafia silente", che non ha piu necessita di usare la violenza perche´la violenza l'ha gia`esercitata a suo tempo ed ora le persone hanno paura e chinano il capo. Siamo quindi molto preoccupati perché`ci rendiamo conto che l'atteggiamento posto in essere dai testimoni al momento del processo, rischia di lasciare da solo il pubblico ministero e con in mano armi spuntate, nel momento in cui sta per volgere al termine (siamo giunti alla requisitoria finale) il processo contro questa cosca mafiosa molto forte in Veneto Orientale. Vogliamo esprimere quindi la nostra stima e vicinanza al dott. Roberto Terzo, perche´non si senta solo, come sono stati lasciati soli nel 1992 i magistrati in prima linea nella lotta a Cosa Nostra. Perche´come Donadio e i suoi esibiscono il vincolo del gruppo, sbandierano la fama criminale e si vantano del prestigio criminale che ne viene", cosi`altrettanto noi cittadini onesti vogliamo sbandierare e gridare a gran voce che siamo vicini al pubblico ministero e a tutti i magistrati "con la schiena dritta" che ogni giorno combattono la difficile lotta contro il sistema mafioso integrato. "Dott. Terzo, non e solo! siamo tutti con lei!".

Chiara Linguanotto
Matteo Sgarbossa
Flavio Bertaiola
Giacomo Galeazzo

Omosessualità

Si amino ma senza figli

Ho letto i vari dotti interventi inerenti al problema degli omosessuali e sugli eventuali figli. Vorrei solo fare una mia riflessione. Se gli omosessuali si sentono più attratti da persone dello stesso sesso e godono degli stessi diritti delle coppie eterosessuali, rispetto le loro scelte ma non condivido il loro desiderio di diventare genitori. Per esserlo bisogna che ci sia l'incontro tra un uomo e una donna, di uno spermatozoo e di un'ovulo femminile, per cui questo a loro non è concesso a meno che non ricorrano all'inseminazione o all'utero in affitto. Accettino la loro condizione, vivano serenamente, si amino, si rispettino, ma non cerchino di diventare genitori. Si parla molto di loro, ma pochissimo degli eventuali figli che possono mettere al mondo in modo non consono. I bambini nella famiglia sarebbero sicuramente amati, ma negli altri ambienti probabilmente sarebbero bullizzati da compagni che spesso sono cattivelli e probabilmente vivrebbero male la loro condizione. Ho sentito un'intervista ad un bambino in cui gli chiedevano come si chiamava suo padre e ha risposto Maria e ad una bambina il nome della mamma, Giuseppe.

Giovanna Fracca

Identità

Funzionava meglio lo SPID

Per accedere ai siti degli enti pubblici uso da tempo lo SPID, modalità veramente comoda ed utile. Avendo rinnovato la carta identità ho provato ad attivare la nuova CIE ma l'esito è stato deludente. Per attivare il livello 3 ho usato l'NFC del telefonino ma l'attivazione dopo parecchi tentativi non è mai riuscita. Ho provato allora ad attivare i livelli 1 e 2 ma il codice OTP che ricevevo tramite sms non riuscivo ad inserirlo. Ho provato a verificare in via informatica se la mia carta aveva difetti ma mi è stato confermato che la carta era a posto. Mi auguro che il governo continui a garantire lo SPID senza attivare altre modalità a mio giudizio pessime.

Ivo Salmaso

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 17/4/2023 è stata di **41.176**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Ortodossi al parco per il barbecue di Pasqua, arrivano i vigili

Avevano pensato di festeggiare la Pasqua ortodossa con una grigliata di cento persone al parco Perale di Malcontenta, ma i Vigili sono stati chiamati per il fumo

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Tonin Casa, azienda da 12 milioni. Il patron: «Manca la manualità»

Serve tornare un po' al passato. Sogno passione nel lavoro, mettersi in gioco e fare. La manualità sta scomparendo, i tecnici con anni di esperienza non hanno il ricambio generazionale (Carlo)

L'analisi

Il calo delle nascite, un segnale da recepire

Francesco Grillo

segue dalla prima pagina

(...) aumentano specularmente i funerali e persino la speranza di vita media non sta più crescendo come una volta. Rispetto all'inizio del millennio, nascono (come dice il grafico che accompagna questo articolo) circa 150 mila bambini in meno e muoiono circa 150.000 persone in più. In questi decenni ci ha sostenuto per alcuni anni un'immigrazione mal sopportata, ma ciò sembra non essere più vero. Nel 2030 in Italia vivranno lo stesso numero di persone che registrò il censimento del 1981; nello stesso periodo, nei Paesi che ci sono più simili – Francia, Spagna – il numero di abitanti è aumentato di dodici milioni. Sono questi i numeri – più di quelli sul Pil – che liquidano definitivamente l'illusione di poter continuare ad affrontare con piccoli aggiustamenti, ciò che invece richiede un'idea di Paese che ci restituisca la voglia di vivere. Uno degli argomenti che maggiormente domina il dibattito politico in Italia, è quello relativo ad un indice di fecondità che è ad un livello (1,25 nati per donna) ampiamente inferiore a quello minimo per stabilizzare la popolazione (2,1); il valore corrente dell'indice, però, non è molto diverso da quello che si registrava in Italia all'inizio del millennio. Ci sono, in realtà, altre due novità più recenti. In primo luogo, la speranza di vita media sta diminuendo (ed è una sorpresa dolorosa, tranne per chi immagina che la questione delle pensioni sia solo di finanza pubblica): nel 2022, a pandemia finita, Istat calcola che la durata della vita si sia accorciata di tre mesi rispetto al 2016. Inoltre, essa si è modificata diversamente nelle diverse aree geografiche del Paese: fino all'inizio degli anni Novanta, nelle regioni meridionali si viveva più a lungo che nel Nord del Paese; oggi a Napoli, la vita dura mediamente tre anni meno che a Trento. In secondo luogo, sta anche diminuendo quello che alcuni ritengono essere uno tsunami minaccioso: il numero di stranieri residenti in Italia è significativamente diminuito nel 2022 rispetto all'anno precedente e gli stessi ragazzi che rischiano la vita per approdare in Sicilia, dichiarano spesso che l'Italia è una tappa intermedia verso la Germania. Sono almeno tre le cause di un declino che si è trasformato – mentre eravamo impegnati a parlarne in mille convegni – in rischio di scomparsa. Hanno meno fiducia nel futuro i giovani e non solo quelli italiani. Da queste colonne abbiamo spesso denunciato che sono loro ad aver pagato più che per intero il conto di almeno tre crisi – quella finanziaria del 2007, quella degli spread nel 2012 ed il Covid19 nel 2020. Dall'inizio del secolo è diminuito di dieci punti il tasso di occupazione tra quelli che hanno tra i 25 e i 34 anni; mentre è cresciuto della stessa percentuale tra gli "usati sicuri" tra 50 e 60. Soffre, poi, maledettamente, la sanità pubblica: il bilancio sulle morti in eccesso rispetto al normale, calcolato dall'Università di Oxford, dimostra che l'Italia è – tra i grandi Paesi occidentali (G7) - quello che ha sofferto, nel periodo pandemico, il maggior numero di decessi per ogni 100 mila abitanti. Ma la sanità non risente solo di scarsità di risorse: facciamo anche molta fatica, la fa lo stesso Pnrr, a concepire le tecnologie come leva per migliorare la qualità delle cure. Continua, infine, a mancare una politica di immigrazioni mirata: settore per settore, provincia per provincia, bisognerebbe capire di cosa abbiamo bisogno e, persino, formare – in Africa o in Medio Oriente – le risorse da accogliere. Tre cause che fra di loro si rafforzano. Se diminuisce la speranza di vita media e la fiducia persino sul sistema sanitario, si riduce ulteriormente la propensione a fare figli. E diminuendo il numero di giovani (e non aumentando più quello degli stranieri) vanno in affanno persino gli ospedali (anche se su questo aspetto ci facciamo del male da soli con i numeri chiusi per accedere ai corsi di laurea in Medicina e alle specializzazioni). E, tuttavia, l'errore più grosso è immaginare che quello demografico sia una malattia localizzata da affrontare con cure specifiche (che inesorabilmente diventano palliativi). Vanno bene gli assegni familiari e, ancora meglio, gli asili. Ma la "bomba demografica" esige di più. Ci chiede una trasformazione complessiva. Politiche economiche diverse che inducano dinamismo; e un modo diverso di essere classe dirigente che cominci dal ribaltare l'idea che le persone siano sostanzialmente consumatori di decisioni che spettano ad altri. Il senso di futuro si riconquista diventandone tutti responsabili. L'Italia è ancora il Paese più bello del mondo; uno spazio che imprenditori come Elon Musk si stanno preparando ad occupare quando sarà svuotato (e in svendita). Sarebbe sufficiente ricordarci cosa siamo per ritrovare l'energia per sopravvivere ad una crisi grave, perché lenta. Tanto lenta da non accorgerci più che ci stava sgretolando.

www.thinktank.vision

La vignetta

IL GAZZETTINO | Martedì 18, Aprile 2023

Sant'Eusebio, vescovo. A Fano, sant'Eusebio, vescovo, che accompagnò il papa san Giovanni I inviato a Costantinopoli dal re Teodorico, seguendolo al ritorno anche nel carcere in cui venne rinchiuso.

7°C 19°C
Il Sole Sorge 6:15 Tramonta 19:56
La Luna Sorge 5:42 Cala 18:02

NEL LIBRO DI ANGELA STAUDE LA LUNGA STORIA D'AMORE CON TIZIANO TERZANI

Festival vicino/lontano
Angela Terzani Staude
A pagina XIV

Letteratura
"Latisana per il Nord-Est" premia la prosa di Drago Jancar
A pagina XIV

Lignano
È festa per i 120 anni del primo progetto turistico

Tempo di festeggiamenti a Lignano per la ricorrenza dei primi 120 anni dal primo progetto turistico.
A pagina VIII

«Dedico la vittoria a tutta la città»

▸L'ex rettore Alberto Felice De Toni a metà pomeriggio è stato accolto da una folla in piazza: ha sconfitto Fontanini

▸«Nei primi cento giorni immaginiamo di aprire due ore al giorno tutti gli ambulatori di quartiere»

Felice di nome e di fatto, come si era augurato, soprattutto per la città. Alberto Felice De Toni centra la vittoria che il centrosinistra cercava per riprendersi la città dopo cinque anni di giunta Fontanini. Il risultato, dice De Toni, lo dedica alla città, «la capitale del Friuli», ma anche alla famiglia, «che nelle ultime settimane mi ha visto poco». Alla domanda sui primi cento giorni da sindaco risponde: «Immaginiamo di riportare l'apertura di almeno due ore al giorno tutti i giorni per gli ambulatori di quartiere».

De Mori e **Soligon**
Alle pagine II e III e 5 in nazionale

In Regione
Verso la Giunta L'ultima contesa per due assessorati

Giovedì dovrebbe essere il giorno della nuova giunta regionale, presentata dal presidente Massimiliano Fedriga. Ballano ancora le nomine alla Salute e alle Infrastrutture, una partita aperta tra Forza Italia e Fratelli d'Italia.

Lanfrit a pagina V

L'entusiasmo Circondato dai supporter

Grande festa nel centrosinistra per la vittoria di De Toni. In piazza XX Settembre la gente ha iniziato ad accalcarsi davanti alla sede elettorale dell'ex rettore quando ancora mancavano i risultati degli ultimi seggi. Poi, l'ingresso in Municipio.

Senzatetto ucciso, sospetti sul ciclista vicino alla roggia

▸Inquadrato dalle telecamere in orario compatibile con l'omicidio di Luca Tisi

C'è un uomo in bicicletta, la inforca dopo essersi avvicinato alla roggia e si allontana dalla galleria dell'ex Capitol, in un orario compatibile con il massacro di Luca Tisi, il 58enne originario di Castions di Zoppola. Le telecamere hanno inquadrato lo sconosciuto. Una sagoma indistinta, come quella di un'altra persona. È sulla loro presenza che gli investigatori si concentrano, con particolare attenzione sul ciclista, forse un uomo, che si avvicina alla roggia è stato recuperato un cric.
A pagina VII

Via S. Valentino
Furti con la tecnica della colla: arrestato 31enne georgiano

È stato arrestato dopo che, al controllo, ha opposto resistenza ai poliziotti. In manette un georgiano di 31anni. È sospettato di essere il ladro della colla.
A pagina VII

Sanità
Tante iniziative per la salute della donna

In occasione dell'ottava Giornata nazionale della salute della donna (22 aprile) promossa dalla Fondazione Onda, le strutture di AsuFc aderiranno all'Open Week Onda con alcune iniziative specifiche. A San Daniele, l'Ostetricia-Ginecologia organizza due pomeriggi di visite gratuite alle donna questa settimana con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura al femminile.
A pagina VIII

Migranti
Fedriga: «Risposta corale»

Da una parte l'appello del presidente Massimiliano Fedriga, che sul fronte dell'immigrazione chiede una «risposta corale del sistema Paese che guardi anche a nuovi strumenti, non soltanto per l'accoglienza ma anche per il rimpatrio di chi è entrato illegalmente». Dall'altra le forze dell'ordine, messe a dura prova dalla Rotta balcanica e che attraverso Unarma, l'associazione sindacale dei carabinieri, chiede che «ognuno faccia la propria parte».
A pagina VIII

Udinese al buio: "maledetti" rigori

Rigori "maledetti", una sciagura per l'Udinese di Andrea Sottil. Nemmeno il tempo di gioire per il primo penalty assegnato in questo campionato, realizzato da Beto per il 2-2 contro il Monza, ed ecco il doppio boccone amaro all'Olimpico. Prima la conclusione del casarsese Bryan Cristante sul palo, con ribattuta vincente di Bove, entrato con i tempi giusti in area sfruttando la linea bianconera ferma, per l'1-0 della Roma. Poi il secondo, e tremendo, brutto colpo: l'esecuzione fallita dal capitano Roberto "El Tucu" Pereyra (bella parata di Rui Patricio) ad allontanare ogni ipotesi di riaprire la partita dell'Olimpico.
A pagina X

OCCASIONE BUTTATA **Il portiere giallorosso Rui Patricio para in tuffo il rigore calciato da Roberto Pereyra all'Olimpico** (Foto LaPresse)

Gesteco, la faccia bella del basket

Le due facce della pallacanestro friulana. Mentre l'Old Wild West cade in casa contro la capolista Torino, confermando "l'infelice attitudine" agli scontri diretti, la Gesteco Cividale continua a vivere il suo bel sogno a occhi spalancati. L'head coach dei ducali, Stefano Pillastrini, si gode l'exploit contro Piacenza. «Abbiamo giocato un match in crescendo - dichiara -. All'inizio non eravamo abbastanza concentrati, privi dell'agonismo che ci contraddistingue. Siamo stati anche sotto di 17 punti e non è facile raddrizzare le partite quando le comincì così male».

Sindici a pagina XI

GURU **Stefano Pillastrini, tecnico della Gesteco Cividale**

Ciclismo
Il Cycling Team Friuli ingaggia il russo Ermakov

Il ciclista bianconero Andrea Debiasi conquista l'argento al Trofeo Città di San Vendemiano. Non solo: a pochi giorni dal passaggio di Nicolò Buratti al Team Bahrain Victorious, il Cycling Team Friuli ufficializza un importante colpo di mercato. Si tratta dell'innesto nel gruppo del russo Roman Ermakov, reduce da ottime prestazioni con una società belga.

Loreti a pagina XIII

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

La svolta di Udine

IL BAGNO DI FOLLA Il neosindaco quando i risultati sono apparsi inequivocabili è arrivato in piazza a festeggiare tra la gente che lo ha abbracciato

(Fotoservizio Giada Caruso/ NuoveTecniche)

De Toni: «Dedico la vittoria alla città e alla mia famiglia»

▶Il sindaco: «Nei primi cento giorni aumenteremo i cestini dei rifiuti e riporteremo il cinema nei quartieri»

▶Entro una decina di giorni la nuova giunta «Un patto di legislatura con il presidente Fedriga»

IL VINCITORE

UDINE Felice di nome e di fatto, come si era augurato, soprattutto per la città. Alberto Felice De Toni centra la vittoria che il centrosinistra cercava per riprendersi la città dopo cinque anni di giunta Fontanini. In piazza XX Settembre la gente inizia ad accalcarsi davanti alla sede elettorale dell'ex rettore quando ancora mancano i risultati degli ultimi seggi. Sorrisi, applausi, strette di mano, Alessandro Venanzi (in predicato per diventare vicesindaco) viene sollevato di peso. Carlo Giacomello (Pd) scherza con la parlamentare dem Debora Serracchiani e inneggia a «Massimo Decimo Moretuzzo» per salutare Massimo Moretuzzo, uno di quelli che, in De Toni, come confida lui stesso, ci ha creduto dalle prime battute, come il coordinatore della segreteria regionale del Pd Salvatore Spitaleri, che ha lavorato per questo «nuovo modello di governo della città» risultato vincente. L'ex assessore comunale Enrico Pizza porta in trionfo il cartonato dell'ex rettore. E finalmente, atteso, attesissimo, da via Ginnasio Vecchio arriva De Toni, subito circondato da microfoni, telefoni e taccuini.

CENTO GIORNI

Il risultato, dice De Toni, lo dedica alla città, «la capitale del Friuli», ma anche alla sua famiglia, «che nelle ultime settimane mi ha visto poco». E un po' si commuove e non lo nasconde. Alla domanda sui suoi primi cento giorni da sindaco risponde quel che già aveva pubblicato sui suoi social: «Cento giorni sono pochi. Abbiamo detto durante la campagna che immaginiamo di riportare appena possibile l'apertura di almeno due ore al giorno tutti i giorni per gli ambulatori di quartiere, di aumentare i cestini dei rifiuti per la differenziata, di riportare cinema e teatro all'aperto nei quartieri. Questo, i primi cento giorni. Ma le cose più importanti le faremo dopo». Si è già rimboccato le maniche De Toni, che si dice «molto lusingato dal risultato», che lo ha visto superare di quasi duemila voti il suo avversario al ballottaggio, che invece ne ha persi per strada 2.762 fra il primo e il secondo turno, complice anche la latitanza dalle urne di una buona fetta di elettori (l'affluenza è crollata del 10 per cento fra il primo round e il ballottaggio). Che la vittoria potesse essere afferrata, confida De Toni, lo ha capito al primo turno, quando Fontanini ha preso nove punti percentuali in meno rispetto alle preferenze raggiunte da Massimiliano Fedriga. Poi, «il punto di svolta» è stata l'alleanza con Ivano Marchiol. «Questo è un grande giorno di festa. Siamo partiti da un progetto civico di città. È stata una dialettica non semplice. Prima sono arrivati i civici, poi il terzo polo, poi il Pd poi Avs. Alla fine ne abbiamo messe vicine ben sette e siamo riusciti a mettere vicina una grande coalizione», ricostruisce i passaggi De Toni davanti alla folla. La Polizia locale conta almeno duecento persone. E adesso che la vittoria è stata presa, «adesso dobbiamo cominciare a lavorare». Il neosindaco promette «investimenti nei quartieri, per avere delle strutture fisiche che possano essere dei luoghi di relazione sociale. Ripartiremo dai quartieri». Già da oggi, assicura, «saremo al lavoro per iniziare a completare la composizione della giunta ed essere immediatamente operativi». Il Pd, come ricorda Alessandro Venanzi (secondo cui l'esecutivo dovrebbe essere cosa fatta in una decina di giorni), conta su almeno quattro posti in giunta. Altri due dovranno andare alla coalizione di Marchiol.

Fra i primi appuntamenti ufficiali per il nuovo primo inquilino di Palazzo D'Aronco il 25 aprile, la Festa del lavoro e «un grande impegno» come l'Adunata alpina. Ai cittadini e alle cittadine che lo hanno votato, ai candidati che hanno fatto con lui la grande maratona elettorale assicura che «con umiltà, ascolto ed equilibrio riusciremo a fare un progetto di ascolto della città, un forum di partecipazione per fare in modo che i cittadini non siano sovrani solo il giorno delle elezioni».

De Toni ringrazia chi lo ha votato e chi lo ha affiancato («Con un gruppo si può perdere ma senza un gruppo non si può vincere») nella lunga corsa ad ostacoli verso la meta, dai candidati allo staff di «sei ragazzi giovanissimi». La distanza politica con Trieste non lo preoccupa: De Toni punta su un «patto di legislatura» con Fedriga. «Credo che le istituzioni abbiano il dovere di collaborare per il bene del territorio».

C.D.M.

I risultati

Il successo centrato con 2mila voti di scarto

Aberto Felice De Toni, sostenuto da Pd, Azione-Italia Viva Renew Europe, De Toni sindaco e Alleanza Verdi e Sinistra, è stato eletto sindaco di Udine nel turno di ballottaggio con 18.576 voti pari al 52,85 per cento. Il primo cittadino uscente, Pietro Fontanini, appoggiato dalle liste Fontanini sindaco, Identità civica, Lega, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, Forza Italia e Unione di Centro, ha ottenuto 16.573 voti pari al 47,15 per cento.

Venanzi: «Il campo largo parte dalla nostra città»

I COMMENTI

UDINE (cdm) «Oggi nasce un modello nuovo. Il campo largo parte da Udine». Sul campo extra extra large che ha portato alla vittoria Alberto Felice De Toni si esercita Alessandro Venanzi, così felice che ha gli occhi che ridono più del solito. «Questo - dice - è un modello applicabile anche a livello romano. Ma loro litigano, mentre noi no. Il modello Udine deve far scuola anche a livello nazionale». Anche Venanzi, come De Toni, è sicuro che con Fedriga un dialogo si troverà nonostante la differente coloritura politica («Lui non è un folle e noi non lo siamo»). È già toto-giunta. Il Pd, come dice Venanzi, che ha rinunciato alla candidatura per il ticket con l'ex rettore (e quindi è il suo vice in pectore) dovrà coprire quattro caselle probabilmente. «Quanti assessori avremo? Credo quattro. Decideremo con la coalizione».

La coalizione di Ivano Marchiol avrà due assessori, su deleghe già definite nell'intesa elettorale. «L'accordo è stato sul programma e la convergenza programmatica e il nostro peso elettorale porta a questo esito, ma parliamo d'altro. qui parliamo di come rimettere la città sulla giusta strada. Farla diventare una città organizzata, inclusiva, sostenibile. Lo si fa attraverso i progetti. E su questi progetti c'è stato l'accordo con De Toni». Il primo provvedimento? «Il primo provvedimento da fare in giunta lo decide il sindaco. Per me la prima priorità è pedonalizzare piazza Garibaldi che deve diventare pedonale e andare nei quartieri, centro dopo centro, a dialogare con le persone per capire come farli diventare dei centri». Sorride per la vittoria Salvatore Spitaleri, coordinatore della segreteria Pd Fvg: «Era il ritorno che volevamo centrare da 5 anni». «Un grande risultato» per Enzo Martines, sconfitto dallo stesso Fontanini nel 2018, che si sente «vendicato» e parla di «una traversata di grande respiro» fatta negli ultimi cinque anni. «Anche un grande risultato del Pd», aggiunge. Eppure all'inizio Martines non sembrava così convinto della scelta di De Toni. «Non è questione di non essere convinti su De Toni. Era la questione di riuscire a costruire un gruppo ampio e coeso. C'erano più opzioni. Poi, insieme abbiamo trovato la sintesi. Il pericolo era andare divisi». Carlo Giacomello (Pd) è il ritratto dell'entusiasmo: «Abbiamo mandato giù cinque anni terribili, ma abbiamo fatto una signora opposizione». Rita Nassimbeni, eletta con la civica detoniana, si è scritta l'acronimo Guri sulla mano come un mantra: «Grati a Udine, umiltà per il grande compito che ci attende, rispetto per chi non ci ha votato». E ricorda con l'amica «il presidio che abbiamo fatto quando c'erano i big del centrodestra in piazza XX Settembre, tenendo la luce accesa e la porta aperta nella sede elettorale di De Toni. Entrava gente a dirci: "Dateci i volantini che questi non li vogliamo"». Emma Ferrari, 19 anni, era la più giovane candidata nella lista Pd: «De Toni piace ai giovani perché è aperto al dibattito».

IN MUNICIPIO Applausi per il nuovo primo cittadino

ENTUSIASMO De Toni, sempre scortato da Marchiol, è stato accolto da una folla in piazza e poi ha raggiunto il municipio dalla sua sede elettorale.

ABBRACCI Molti gli udinesi che hanno voluto fargli i complimenti e festeggiare con lui la vittoria che qualche mese fa sembrava una sfida impossibile e che invece è diventata realtà

IL RUOLO DELLA POLITICA Da oggi De Toni dovrà però riuscire a far dialogare tutti i pezzi della sua maggioranza. La prima sfida che lo attende è la formazione della nuova giunta

LO SCONFITTO

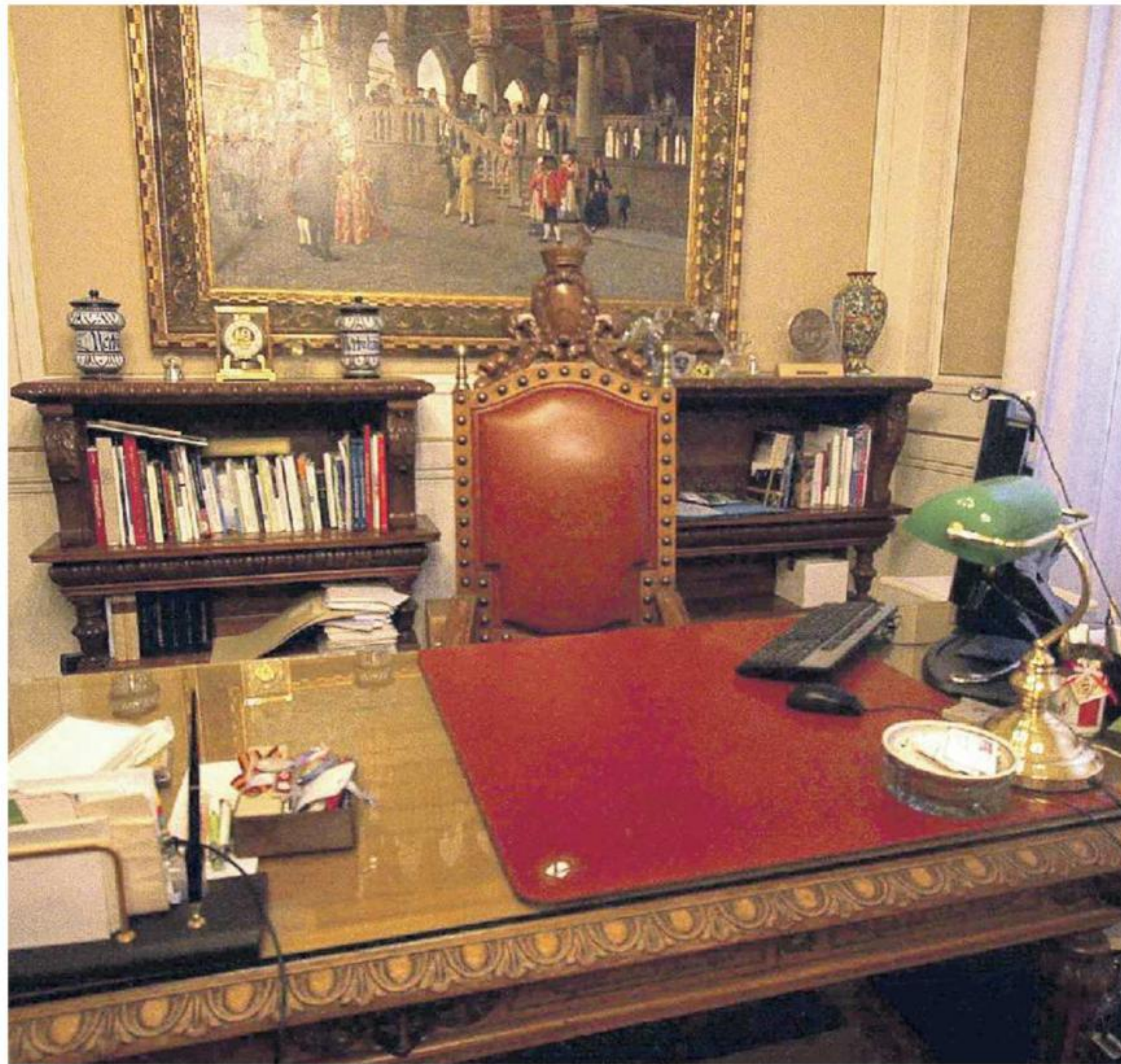
Fontanini: «Non mi aspettavo di perdere»

▶L'analisi del sindaco bocciato dalle urne: «Ora Comune disallineato con la Regione»

▶L'ex parlamentare: «In città è radicata un'ideologia di sinistra contro di noi»

UDINE All'ora del the arriva la sconfitta, la prima in carriera ma abbastanza forte da portarlo a rintanarsi in un bar a pochi passi dal Comune, dal quale domani rientrerà non più come protagonista delle vicende cittadine, bensì sedendo ai banchi dell'opposizione. I cinque anni di Pietro Fontanini si chiudono al 47,51% con 16573 voti, non abbastanza per portarlo davanti all'altro candidato, l'ex rettore dell'ateneo friulano Alberto Felice De Toni, sindaco con 18576 voti, pari al 52,85%, capitalizzando l'accordo elettorale con Ivano Marchiol che portava in dote all'alleato il suo pacchetto di voti (9,24%) ottenuti al primo turno.

I MOTIVI DELLA SCONFITTA

Mentre i festeggiamenti per il ribaltone del centrosinistra capitanato dal neoeletto De Toni riempiono piazza XX settembre, la mestizia regna dietro l'angolo di Palazzo d'Aronco, dove in un bar Pietro Fontanini affoga il dispiacere di quei 2003 voti mancanti sorseggiando una tazza di the. «Non me l'aspettavo, perché al primo turno avevo raggiunto un bell'obiettivo con 19mila voti, purtroppo di questi al ballottaggio ne sono mancati 3000». I conti sono presto fatti e la ragione della sconfitta è molto chiara per l'ex sindaco: «Non si sono presentati quei cittadini a confermare il voto che avevano già dato al primo turno. In caso contrario avrei vinto io e non De Toni». Si torna sempre lì, dunque, al partito degli astensionisti, ingrossato in questo secondo giro, perché rispetto al primo turno, quando l'affluenza era stata del 54%, ieri lo "spareggio" si è chiuso al 44%, con un calo del 10%. «Molta gente non è venuta a votare, una cosa che purtroppo caratterizza l'attuale sistema elettorale, che andrebbe cambiato. Ma le regole sono queste e così valgono per questa consultazione».

SEDIA VUOTA L'ufficio di Palazzo d'Aronco, nella foto piccola Fontanini dopo i risultati

Non è solo questione di diserzione al voto. Secondo Fontanini ad aver determinato la vittoria dell'altro candidato sarebbe anche un'ideologia ben radicata nella città. «Loro erano motivati dal pensiero di una sinistra contro il centrodestra. Io non ho mai messo sul piatto questo scontro, perché nella mia campagna elettorale ho sempre parlato delle cose fatte e da fare, non di schieramenti ideologici. Probabilmente a Udine vince ancora questa linea anziché una verifica delle cose fatte a favore della città».

Che siano queste o meno le ragioni che hanno portato alla sconfitta del centrodestra, il dato oggettivo è che gli udinesi hanno votato per il cambiamento, come ha sottolineato De Toni nelle prime dichiarazioni da sindaco di Udine.

LA RICONQUISTA

Non è solo la vittoria di De Toni, ma anche - e soprattutto - quella di un centrosinistra che pianta una bandierina rossa in un Friuli Venezia Giulia dominato dal colore blu.

«Questo sarà un piccolo problema, perché viene meno quella familiarità e comunanza di idee tra enti uniti da partiti del centrodestra. Vedremo che cosa accadrà».

IN CONSIGLIO

Il terreno di gioco ora si sposta in consiglio comunale, dove Fontanini e i suoi faranno sentire la propria voce dai banchi della minoranza. «Già approvato il bilancio 2023. Ci sono 63 milioni di opere pubbliche finanziate, spero che la maggioranza accetti questo programma e lo porti avanti. Se lo farà avrà senz'altro l'appoggio della minoranza».

Giulia Soligon

LE REAZIONI

Liva (Pd): «Un nuovo inizio» Serracchiani: «Dà speranza»

UDINE Una standing ovation della politica che siede all'opposizione in Regione e a Roma per Alberto Felice De Toni, che ha riportato al centrosinistra il governo della città di Udine.

«Una vittoria che dà speranza e fiducia». Così la deputata Debora Serracchiani saluta la vittoria al ballottaggio di Alberto Felice De Toni, ricordando che «Udine è un tassello anche simbolico nella costruzione di una nuova proposta, ancora più importante perché parte dal Friuli Venezia Giulia dove è stato appena rieletto Fedriga. Un candidato forte come De Toni e un grande lavoro di squadra hanno permesso di trasformare l'opposizione di centrosinistra nell'alternativa credibile che ora va ad amministrare Udine. È una grande gioia, anche per il risultato del Pd». Per il segretario regionale Pd Fvg Renzo Liva «con De Toni sindaco è un nuovo inizio per Udine e per un modello di coalizione che si è allargato oltre il centrosinistra. Il Pd ha cercato con coraggio questa soluzione costruita con pazienza attorno a un candidato civico autorevole e ora festeggiamo una vittoria che scompiglia l'immagine di una destra imbattibile in Friuli Venezia Giulia. L'impegno che il presidente Fedriga ha messo su Udine soprattutto nel ballottaggio conferma che la posta in gioco era molto alta. Non è la rivincita delle regionali ma il segno che dal territorio e dalle amministrazioni si deve ripartire».

IL SEGRETARIO REGIONALE DEM PLAUDE AL MODELLO DI COALIZIONE ALLARGATO

Anche i Cinque stelle esultano, dopo aver contribuito alla vittoria grazie all'accordo pre-ballottaggio fra De Toni e la coalizione di Marchiol: «Udine sceglie il cambiamento, guarda al futuro e ribalta un panorama che fa iniziare un pensiero di svolta anche per la Regione in mano al centrodestra. Siamo contenti per Ivano Marchiol e nel contempo ancora più fiduciosi per un percorso comune che abbiamo fortemente voluto e creduto», spiega Cristian Sergo, coordinatore provinciale del M5S. Anche l'ex sindaco di Udine (e anche lui ex rettore) Furio Honsell, attualmente consigliere regionale di Open sinistra Fvg esprime una grande soddisfazione per la vittoria del collega «che riafferma come Udine sia una città democratica e progressista. De Toni, anche per la sua grande esperienza di rettore, sarà un sindaco molto valido per questa città e gli faccio i miei migliori auguri di buon lavoro oltre che i complimenti. In questa vittoria al ballottaggio risulta importante il contributo delle forze che hanno sostenuto il candidato sindaco Marchiol, tra le quali Open Sinistra FVG e quindi esprimo la piena disponibilità a continuare ad appoggiare il nuovo sindaco De Toni nella gestione di Udine che grazie alla sua vittoria diventa punto di riferimento per il centrosinistra in regione».

SERGO (M5S): «FIDUCIOSI NEL PERCORSO COMUNE» MORETUZZO: «UN PROGETTO CAPACE DI PARLARE A TUTTI PERMETTE DI FARE BENE»

CON SPITALERI De Toni con il coordinatore della segreteria Pd Fvg

Per il consigliere regionale Massimo Moretuzzo, che ha affrontato la sfida con Massimiliano Fedriga, perdendo il confronto, «in un momento in cui il vento di destra spira molto forte, credo che il risultato di Udine ci dica che con un progetto serio capace di parlare a tutti e a tutte al di là di appartenenze e contrapposizioni, c'è la possibilità di fare bene».

AVVISO A PAGAMENTO

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Continuano fino al 28 aprile gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

Il relatore Cristiano Ceciliot nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO

PiCCoLO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

MAICO SORDITÀ

ti aspetta nei suoi Studi per fare la

PROVA GRATUITA DELL'UDITO

TEST GRATUITO anche a DOMICILIO

Chiama il numero verde e prenota il tuo appuntamento

Numero Verde **800 322 229** servizio gratuito

NELLA FOTO IL CANTANTE MAL

Le manovre dopo il voto

Infrastrutture e sanità contese da due partiti Giunta, ultimo scoglio

▶Sia Forza Italia che Fratelli d'Italia puntano ai due assessorati chiave

▶Intanto sarebbero scese le quotazioni di Basso e risalite quelle di Amirante

LE TRATTATIVE

TRIESTE Giovedì dovrebbe essere il giorno della nuova giunta regionale, presentata dal presidente Massimiliano Fedriga. Nel mezzo, le ore per abbinare i nomi degli uomini e delle donne presentati ieri da ciascun partito chiamato ad avere una responsabilità nell'esecutivo – Lega, Fdi, Lista del presidente Fi – con i desiderata rispetto ai referati. E in qualche caso i desideri si sovrappongono.

MOVIMENTI

A sbrogliare la matassa sarà in via definitiva il presidente, che tiene ancora in caldo la possibilità di spendere un proprio nome per ottimizzare l'incastro. Se fare abbinamenti resta un azzardo, pare non esserlo la richiesta di dimissioni dal Consiglio per gli i consiglieri che saranno chiamati nel governo regionale. Sul punto nelle scorse ore pareva che ci fossero dei decisi mal di pancia, in particolare nel mondo leghista. Il problema sembra però rientrato, perché è lo stesso segretario regionale del Carroccio, Marco Dreosto, ad assicurare che «tutte le persone della Lega sono in linea con il partito», lasciando quindi intendere che non ci sarebbe chi è disposto a sacrificare un posto da assessore pur di restare consigliere. Le bocche restano ermetiche sui particolari. Tuttavia, anche il non detto alle volte dice qualcosa. Così ieri è parso che sarà la Lega a sedersi sullo scranno più alto del Consiglio, una posizione che per altro piacerebbe molto al primo degli eletti in provincia di Udine, l'ex capogruppo Mauro Bordin. Da lì sarebbe agevole mantenere un maggior raccordo con il territorio e avere possibilità di interloquire con autorevolezza con tutti gli assessorati, anziché poter agire in un ambito solo. Pare altresì scontato il nome di Barbara Zilli per la quota rosa leghista, oltreché una riconferma di un assessorato di peso come quello alle Finanze. Anche Stefano Zannier potrebbe fare il bis, stando nella lista dei papabili. Fdi dovrebbe quindi riuscire ad avere la vicepresidenza della giunta, una posizione ritenuta strategica per rappresentanza politica. Il nome su cui si guarda di più per questa casella sarebbe quello di Mario Anzil, già sindaco di Rivignano Teor e primo degli eletti a Udine. In tal modo i vertici dell'Esecutivo darebbero visibilità a territori diversi. Fratelli d'Italia per riuscire ad agguantare la vicepresidenza potrebbe però pagare dazio, "sacrificando" in questo puzzle un nome molto nelle corde dei meloniani, soprattutto di quelli pordenonesi, cioè Alessandro Basso, già presidente di commissione la scorsa legislatura. Potrà trovare spazio in Consiglio, ma sembra difficile in Giunta. Da Fdi arriverà, sembra ormai certo, la seconda donna della squadra, cioè Cristiana Amirante, attuale assessore alla a Pordenone.

GIOVEDÌ PUÒ ESSERE IL GIORNO BUONO PER IL VARO DEL NUOVO ESECUTIVO

SCHIERAMENTI

La terza casella potrebbe essere per Markus Maurmair. Per gli assessorati tutti hanno chiesto di più dello scorso mandato, sperando di poter almeno confermare. L'assessorato alla Salute resta uno degli appetiti di Fratelli d'Italia. Il borsino dice, però, che sono poche le possibilità in quella direzione. Forza Italia, infatti, nella rosa che ha presentato ha inserito anche Riccardo Riccardi, che sembra destinato a succedere a se stesso, anche se non è un mistero che potrebbe guidare pure le Infrastrutture, che però sono nel mirino di FdI. Per cercare la terza donna della Giunta non resta altro che seguire il filo che porta all'assessore uscente al Lavoro Alessia Rosolen. Sarà un nome in quota Lista del presidente, come Pierpaolo Roberti e Sergio Bini. Le donne pare restino il minimo indispensabile, cioè tre. Con questo scenario le 10 caselle disponibili sarebbero coperte.

LA MOSSA

Resta, però, l'incognita del "nome" del presidente. Se Fedriga lo gioca, potrebbe recuperare terreno dalla Lega o da FdI, posta la vicepresidenza. Se non lo giocherà, potrà restare una freccia nell'arco per altre posizioni di rilievo.

POSSIBILITÀ ANCHE PER L'EX SINDACO DI VALVASONE ARZENE MARKUS MAURMAIR

Antonella Lanfrit

L'interrogazione alla premier

Carri armati verso l'Ucraina Il transito è un caso politico

Nicola Fratoianni ha depositato a nome di Alleanza Verdi-Sinistra, un'interrogazione al presidente del Consiglio, ai ministri della Difesa e degli Esteri legata al transito dei mezzi militari diretti in Ucraina dalla stazione di Udine. «È la conferma della scelta dell'attuale esecutivo di proseguire sulla strada dell'invio di armamenti all'Ucraina e che non intende, o probabilmente non sa, sostenere un ruolo attivo nelle negoziazioni di pace».

Giustizia tributaria, aumentano i casi trattati, calano giudici e personale nelle corti regionali

INAUGURAZIONE

TRIESTE La mancanza di organico non scalfisce lo stato di salute, comunque soddisfacente, della giustizia tributaria del Friuli Venezia Giulia. È l'analisi del presidente della Corte di giustizia tributaria regionale, Oliviero Drigani, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario, che si è svolta ieri a Trieste nel Palazzo della Regione, in piazza Unità d'Italia. La riduzione di personale si registra soprattutto nel secondo grado di giustizia, dove mancano otto figure professionali, rispetto alle diciotto totali previste nella pianta organica. Nelle corti di giustizia tributaria di primo grado si contano, invece, 32 componenti su 54 previsti, con una percentuale di scopertura pari a circa il 41%.

NELLE PROVINCE

Nel dettaglio, a livello provinciale, a Pordenone i componenti sono otto, a fronte di una pianta organica di 12 unità, mentre a Udine si contano 12 componenti in servizio, ma dovrebbero essercene diciotto. La pianta organica a Trieste prevede 12 componenti, ma in servizio ce ne sono solo otto e a Gorizia soltanto quattro a fronte dei 12 previsti. La carenza di personale riguarda anche le Segreterie che operano nelle Corti del Friuli Venezia Giulia.

TRIESTE Il presidente Oliviero Drigani ha inaugurato l'anno giudiziario

IN PRIMO E SECONDO GRADO SONO STATE DEFINITE 1.415 CONTROVERSIE CON UN INCREMENTO DEL 4% RISPETTO AL 2021

CASI TRATTATI

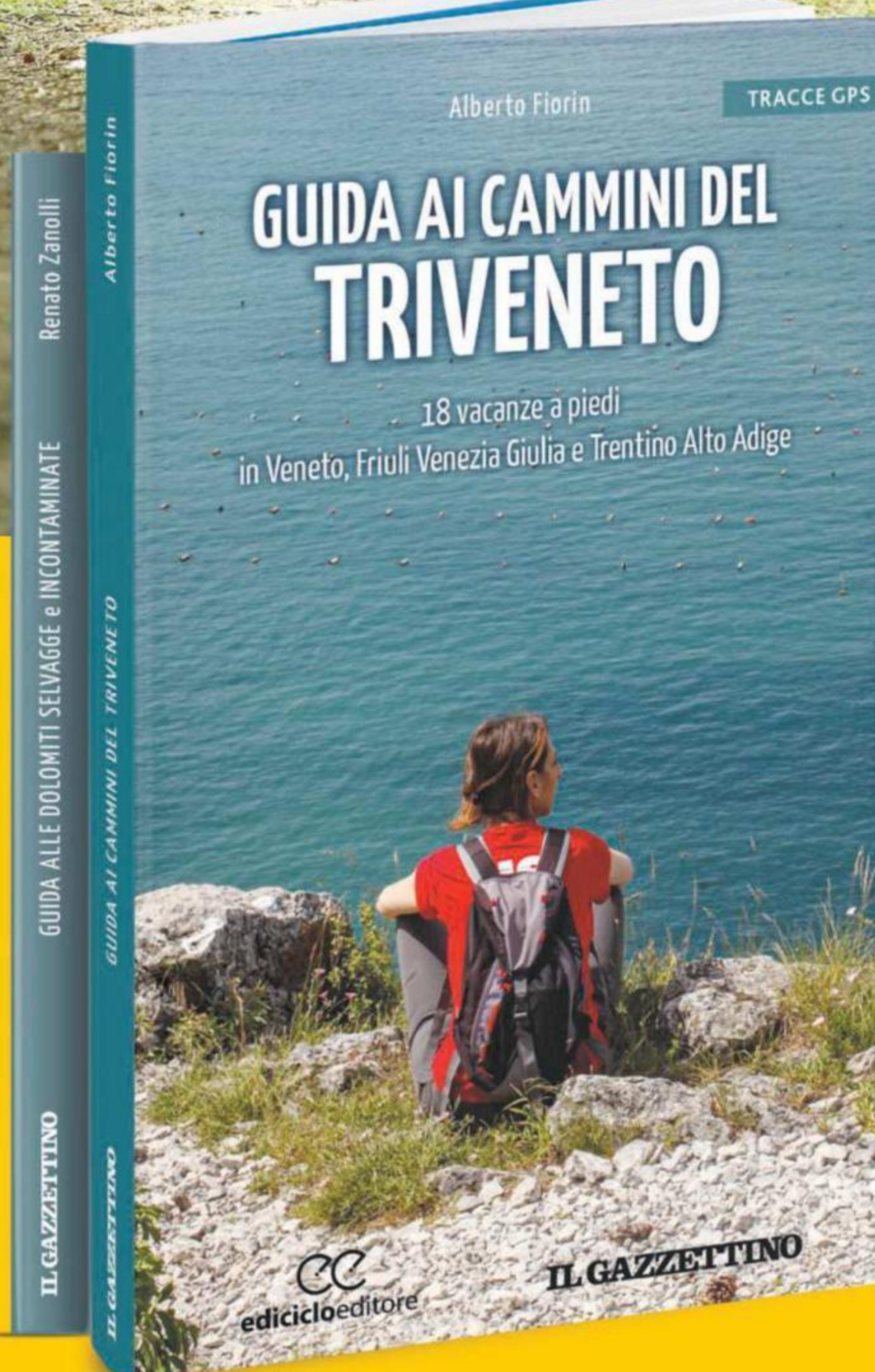
In primo e secondo grado sono state definite complessivamente 1.415 controversie (con un incremento del 4 per cento rispetto all'anno precedente, quando ne sono state definite 1.360). Rispetto all'esercizio precedente, inoltre, è aumentata la produttività media dei giudici a livello regionale: nel 2022 è stata pari a 33,83 controversie definite pro capite, calcolate su 41,83 giudici presenti in media, a fronte di una definizione pro capite di 31,6 controversie dell'anno precedente, calcolate su 43 giudici presenti in media.

GIUDICI TRIBUTARI

Sono dati da valutare anche alla luce della costante diminuzione dei Giudici tributari in servizio (scesi dai 62 nel 2016 ai 59 nel 2017, a 54 nel 2018, a 51 nel 2019, a 45 nel 2021 e a 40 nel 2022). «Significativo» il dato del numero delle udienze tenutesi in Friuli Venezia Giulia nel 2022: 2017 di cui gran parte svoltesi "da remoto". Al 31 dicembre 2022 i procedimenti pendenti erano 2.178 (2.214 nel 2021), di cui 1.367 presso la corte di giustizia di secondo grado. Dal primo gennaio al 31 dicembre 2022, inoltre, l'Ufficio del Garante ha introdotto 49 esposti a seguito di altrettante istanze dei contribuenti. Risultano ancora pendenti 13 procedimenti. Nell'agosto 2022, con la legge 130, è stato riformato il processo tributario: «Con questa norma - ha osservato Drigani - sono stati introdotti due principi fondamentali». Si tratta in primo luogo del «principio dell'onere della prova», una «scelta tecnica» attraverso cui si intende «realizzare una giustizia con pari equilibrio di ruoli processuali». Inoltre «è caduto il divieto di prova testimoniale»: in questo modo «viene a rinforzarsi la necessità che tra indagine penale e accertamento fiscale si crei un vaso comunicante più diretto, più netto e sicuro».

PATTO DI LEALTÀ

A ribadire l'importanza di collaborare con la magistratura tributaria è stato il governatore Massimiliano Fedriga, che ha rinnovato questo impegno, non solo per le «ottime relazioni che abbiamo saputo instaurare, ma soprattutto perché la comunione di intenti fra istituzioni è l'unica formula vincente». Fedriga ha poi posto l'accento sul «patto di lealtà che sussiste fra istituzioni e cittadini» e ha definito l'azione della Corte di Giustizia tributaria una «garanzia di legalità» nonché una «condizione essenziale per gli investimenti di carattere nazionale e internazionale e quindi di sviluppo per il nostro territorio». Infine un plauso per aver saputo «assicurare risposte eccellenti» nonostante le carenze di organico.

Elisabetta Batic

Confindustria Valduga e Agrusti vice di Zamò

INDUSTRIA

UDINE Si è svolto ieri il primo Consiglio di presidenza di Confindustria Fvg dell'era Zamò. Il Consiglio ha così completato il percorso di composizione della Governance della federazione regionale. Su proposta del presidente, Pierluigi Zamò, sono stati eletti vice presidenti Chiara Valduga e Michelangelo Agrusti, quest'ultimo con funzioni di vicario.

Pierluigi Zamò, 71 anni, a capo della Ilcam Spa, società leader europea nella produzione di antine per mobili, con stabilimenti produttivi in tutta la regione, vanta una lunga esperienza associativa, con ruoli di vertice nel sistema confindustriale regionale, tra cui, sino a ieri, vice di Michelangelo Agrusti in Confindustria Alto Adriatico. Con la famiglia gestisce anche "Le vigne di Zamò" con vigneti sulla collina della Rocca Bernarda e a Rosazzo. Zamò, che è stato eletto a maggioranza e a scrutinio segreto, succede al reggente, l'ingegnere Gianpietro Benedetti che è rimasto in sella per circa un anno. Per il lavoro svolto dal presidente di Confindustria Udine come reggente il consiglio ha rivolto un "sentito ringraziamento".

INVESTIGATORI I poliziotti della Scientifica impegnati nei rilievi nella galleria dell'ex Capitol a Udine, dove Luca Tisi trovava riparo durante la notte

IL DELITTO

Omicidio nella galleria ex Capitol il mistero dell'uomo in bicicletta

▶Ciclista inquadrato dalle telecamere in un orario compatibile con quello dell'uccisione di Luca Tisi

▶L'agguato mentre dormiva nel sacco a pelo avrebbe impedito alla vittima di difendersi

C'è un uomo in bicicletta, la inforca dopo essersi avvicinato alla roggia e si allontana dalla galleria dell'ex Capitol inghiottito dal buio, in un orario compatibile con il massacro di Luca Tisi, il 58enne originario di Castions di Zoppola che dalla metà degli anni Novanta aveva vissuto tra la Bassa friulana e Udine. Le telecamere hanno inquadrato lo sconosciuto. Una sagoma indistinta, come quella di un'altra persona. È sulla loro presenza che gli investigatori della Squadra Mobile si stanno concentrando, con particolare attenzione sul ciclista, probabilmente un uomo, che si avvicina alla roggia dove i Vigili del fuoco hanno recuperato un borsello e un cric. Quest'ultimo oggetto potrebbe essere compatibile con le ferite che il medico legale Carlo Moreschi ha individuato nella testa di Tisi. «È stato colpito in testa con un corpo contundente», conferma il procuratore Massimo Lia. Ma è ancora presto per poter parlare di arma del delitto. L'oggetto trovato in acqua dovrà essere esaminato in laboratorio. Nessuno traccia, in quel tratto di roggia, del coltello usato per uccidere il 58enne.

L'AGGUATO

Il movente è di difficile lettura. Tisi aveva nella tasca della giaccia duemila euro che l'aggressore o gli aggressori non hanno toccato. Sono stati forse disturbati e sono fuggiti prima di poter frugare nelle tasche e nel trolley che Tisi aveva sempre con sè? L'ipotesi della rapina non si può scartare, ma appare remota. Si ritiene che la vittima sia stata aggredita e massacrata di coltellate nel sonno senza alcuna possibiltà di difendersi, mentre dormiva nel suo sacco a pelo, poco prima del suo ritrovamento da parte di una residente della zona. L'allarme al 112 è stato dato alle 5.30 e Tisi, quando sono arrivati i soccorritori, era ancora agonizzante, un ferita alla gola e diverse coltellate in varie parti del corpo, comprese le mani. L'ipotesi è che l'uomo sia rimasto vittima di una vendetta, forse uno di quei regolamenti di conti che nel mondo dei clochard possono essere innescati da una stupidaggine. Le piste sono diverse, anche le indagini sono concentrate sulle persone che sono entrate e uscite dalla galleria che si trova all'angolo tra viale Volontari della Libertà, piazzale Osoppo e viale San Daniele. Esaminando le telecamere gli investigatori faranno un percorso a ritroso. Seguiranno il percorso dell'uomo in bicicletta e dell'altra sagoma intravista vicino alla galleria. Potranno riavvolgere il nastro di diverse ore, così da poter individuare anche gli spostamenti dello stesso Luca Tisi in città, compresa la stazione ferroviaria, dove l'uomo andava ogni giorno per lavarsi.

NELLA GIACCA RITROVATI 2MILA EURO MA LA PISTA DELLA RAPINA NON CONVINCE GLI INVESTIGATORI

LE INDAGINI

Il procuratore Lia parla di «un momento molto delicato» e non nasconde il timore che ogni particolare divulgato possa vanificare il risultato di un'indagine che «sta andando in ogni direzione». Molto potrà dire l'autopsia che verrà affidata al medico legale Moreschi. Ulteriori indicazioni potrebbe arrivare dal mondo dei senzatetto che frequentano l'asilo notturno di via Pracchiuso, la Caritas o sono seguiti dai volontari della Croce rossa.

CONTROLLI NELL'ASILO NOTTURNO DI VIA PRACCHIUSO E TELECAMERE AL SETACCIO PER RISOLVERE IL CASO

Arrestato il ladro della colla: aveva colpito in via S.Valentino

L'INDAGINE

UDINE È un georgiano il presunto ladro con la tecnica del silicone. Nella notte di venerdì, poco dopo le ore 4.00, le Volanti della Questura udinese intervenivano in via San Valentino a seguito di segnalazione di un residente, che aveva sorpreso una persona introdursi furtivamente all'interno di un condominio.

«Giunti immediatamente sul posto - spiega in una nota la questura - e grazie alle indicazioni del segnalante, due agenti notavano che la porta che dà accesso alle cantine ed al cortile interno era spalancata e scorgevano un uomo, rivelatosi poi quello entrato furtivamente nell'edificio, che scavalcava un cancello per uscire dal cortile stesso e darsi alla fuga. Allertati dai primi, altri due poliziotti, rimasti all'esterno, si mettevano all'inseguimento del fuggitivo, che bloccavano nei pressi del Teatro, nonostante la resistenza opposta».

L'uomo, cittadino georgiano 31enne, aveva con sè il perfetto kit del ladro d'appartamento, cacciavite, piccola torcia elettrica, plastica per aprire le serrature ed un tubetto di colla, con il quale lo stesso aveva precedentemente "segnato" tutte le porte d'ingresso dei vari appartamenti del condominio, apponendo un sottilissimo e quasi invisibile filo di colla tra la porta e lo stipite, per verificare, in un secondo momento, quali fossero quelli disabitati da svaligiare indisturbato. Dagli accertamenti esperiti in ufficio, è emerso anche che lo straniero, precedentemente espulso dal territorio nazionale, aveva fatto reingresso illegale prima della scadenza dei 5 anni prevista.

L'uomo veniva al termine degli atti di polizia giudiziaria arrestato per la resistenza opposta agli operanti, la violazione di domicilio e per il reingresso illegale, e deferito all'AG in stato di libertà per possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli e ricettazione, in quanto trovato in possesso di una city bike, privo di qualsiasi titolo o giustificazione, e condotto infine presso la locale casa circondariale.

Venivano sottoposti a sequestro penale gli arnesi da scasso, la bicicletta e la somma di 100 euro, verosimilmente provento di precedenti attività delittuose.

Ieri mattina l'udinenza di convalida dell'arresto, il giudice, sussistendo l'esigenza cautelare di impedire la reiterazione del reato, disponeva per lo straniero la misura della custodia cautelare in carcere.

«La Polizia di Stato - prosegue la nota - coglie l'occasione per ringraziare la solerzia e la fattiva collaborazione del residente nel condominio che ha dato l'allarme e raccomanda tutti i cittadini di segnalare sempre eventuali manomissioni, segni con colla o pennarelli o incisioni su serramenti ed arredi che trovassero all'interno delle proprie dimore».

IL KIT La polizia ha rinvenuto i grimaldelli e il tubetto usato per segnare le porte delle abitazioni per controllare i proprietari

Il turismo a Lignano compie 120 anni

▶In programma i festeggiamenti per la ricorrenza del primo progetto turistico che ha interessato la località

▶L'avvio ufficiale delle iniziative sarà dal prossimo 7 maggio Giorgi:: «Una celebrazione che parla della nostra storia»

RICORRENZA

LIGNANO SABBIADORO Tempo di festeggiamenti a Lignano per la ricorrenza dei primi 120 anni dal primo progetto turistico che ha interessato la località balneare friulana.

Sono passati infatti 120 anni da quell'escursione lungimirante, quando una barca partita da Marano portò nella penisola, oggi Lignano Sabbiadoro, in località Porto Lignano, i fondatori di quello che di lì a un anno sarebbe stato il primo bagno della località.

Agli occhi di quei pionieri, quel lembo di dune di sabbia che si estendeva dalla laguna alle foci del fiume Tagliamento mostrò tutte le sue potenzialità. A suggellare quel sopralluogo come l'inizio di quella che si dimostrò una grande impresa, le signore che viaggiavano su quella barca piantarono nella sabbia dei rami di ginepro, esattamente nel punto dove l'anno dopo sarebbe sorto il primo stabilimento "Bagni di Porto Lignano" della società balneare friulana, impianto progettato dall'architetto Giovanni Antonio Vendrasco, lo stesso che progettò la prima Terrazza a Mare.

IL PRIMO ALBERGO

E nel 1905 fu la volta del primo albergo, il Grand Hotel Lignano dei signori Marin-Piani, per i primi turisti che arrivavano in barca.

L'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro ha inteso celebrare questo anniversario con una serie di eventi contrassegnati da un logo e dal claim "da 120 anni verso il futuro".

L'avvio ufficiale è in programma per domenica 7 maggio, con la cerimonia di apertura della stagione turistica e la presentazione del calendario di eventi pensato per la ricorrenza, a cominciare dal premio Hemingway che quest'anno avrà una sezione dedicata. Nel corso di tutto l'anno ci saranno poi, diversi momenti celebrativi, l'allestimento di mostre, installazioni sul territorio e appuntamenti di approfondimento.

IL SINDACO

«Centovent'anni verso il futuro... Una celebrazione che parla della nostra storia, una storia nata dalla visione di pochi e divenuta la vita di molti. Una storia che parla di amore, di speranza, di sacrificio. Una storia proiettata sempre verso il futuro», commenta Laura Giorgi sindaco di Lignano Sabbiadoro.

«Celebrare i 120 anni da quell'atto fondante – aggiunge Donatella Pasquin, consigliera delegata alla cultura – ci offre l'opportunità di parlare della città, ripercorrendo il passato, come stimolo per delle valutazioni sul futuro, prendendo esempio dalla lungimiranza di quelle persone che nel 1903 intuirono le potenzialità turistiche e non solo, di quel lembo di spiaggia che si apriva davanti ai loro occhi».

L'ANNIVERSARIO DEL PRIMO BAGNO REALIZZATO IL PRIMO ALBERGO FU INVECE CREATO NEL 1905

LA SPIAGGIA Si celebra la ricorrenza dei primi 120 anni dal primo progetto turistico che ha interessato la località balneare friulana

Visite gratuite e conferenze per la salute della donna fra Udine e la provincia

LE INIZIATIVE

UDINE In occasione dell'ottava Giornata nazionale della salute della donna (22 aprile) promossa dalla Fondazione Onda, le strutture di AsuFc aderiranno all'Open Week Onda con alcune iniziative specifiche. A San Daniele, l'Ostetricia-Ginecologia organizza due pomeriggi di visite gratuite alle donna questa settimana con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura al femminile.

Verranno offerte quindi visite gratuite nello specifico suddivise in due giornate: oggi l'ambulatorio dedicato alla menopausa dalle 15 alle 18 per un totale di 10 appuntamenti e il 20 aprile un ambulatorio dedicato alle algie pelviche dalle 15 alle ore 18 per un totale di 10 appuntamenti.

Le utenti possono prenotare gratuitamente la visita telefonando in segreteria ambulatori a San Daniele al numero: 0432949325 oppure 0432949329 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 e il sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30.

La ginecologia-Ostetricia dell'Ospedale di Udine organizza conferenze in presenza grazie al patrocinio del Comune di Tavagnacco, nella sala consiliare "Feruglio" a Feletto, dedicate a "Pianeta donna: dall'adolescenza alla terza età", in due pomeriggi con inizio alle 17.30.

Domani l'incontro sarà rivolto alle donne più giovani. La conferenza di giovedì 20 aprile avrà come tema la menopausa e i disturbi del pavimento pelvico. La convinzione è che un'adeguata informazione delle donne possa permettere la prevenzione e una cura di genere. Le conferenze lasceranno ampio spazio alla discussione con ginecologi esperti della materia, illustrando gli ambulatori specialistici presenti nella Clinica Ginecologica di Udine. All'Ospedale di Tolmezzo sono previste due sedute ambulatoriali di visite gratuite: oggi dalle 14 alle 19 sulla prevenzione ginecologica (10 visite) e venerdì 21 aprile dalle 8.30 alle 13.30 sulla menopausa (10 visite). Le visite sono prenotabili gratuitamente chiamando la segreteria degli ambulatori al numero 0433488240 dalle 8.30 alle 13.30 dal lunedì al venerdì.

Numerose le iniziative anche nella Bassa Friulana tra Latisana e Palmanova. A Latisana oggi visite ginecologiche (9-13.30), visite ambulatorio adolescenza (15-19), una visita ostetrica per valutazione pavimento pelvico (9-12.30). Domani visite senologiche (15-18). Il 20 aprile una doppia conferenza. Il 21 aprile visite senologiche e il 22 aprile una conferenza sull'alimentazione in gravidanza, consulenze endocrinologiche, diabetologiche, internistiche per scompenso cardiaco, reumatologica e ecodoppler Tsa dalle 9 alle 14. A Palmanova già ieri ci sono state visite-consulenze preconcezionali (9-13.30) una conferenza in presenza sull'alimentazione in gravidanza ed educazione terapeutica/comportamentale per le donne con diabete di tipo II. Oggi invece visite ostetriche, domani endocrinologiche e il 20 ginecologiche, oltre a una conferenza in presenza dedicata alla menopausa. Il 21 aprile visite dell'ambulatorio adolescenza al distretto in via Molin).

Fedriga: «Immigrati, serve una risposta corale del Paese»

IMMIGRAZIONE

Da una parte l'appello del presidente Massimiliano Fedriga, che sul fronte dell'immigrazione chiede una «risposta corale del sistema Paese che guardi anche a nuovi strumenti, non soltanto per l'accoglienza ma anche per il rimpatrio di chi è entrato illegalmente». Dall'altra le forze dell'ordine, messe a dura prova dalla Rotta balcanica e che attraverso Unarma, l'associazione sindacale dei carabinieri, chiede che «ognuno faccia la propria parte o il proprio dovere», a cominciare dal potenziamento della Polizia di frontiera.

La Regione Fvg molto si aspetta dall'ex prefetto di Trieste, Valerio Valenti, nominato commissario per l'emergenza immigrazione. «È una persona di grande spessore, ha una grande conoscenza dei territori e in particolare del Friuli Venezia Giulia - ha detto ieri Fedriga - È chiaro che siamo di fronte a una emergenza: i numeri dell'immigrazione irregolare sono preoccupanti, serve una risposta corale del sistema Paese che guardi anche a nuovi strumenti, non soltanto per l'accoglienza ma anche per il rimpatrio di chi è entrato illegalmente». Secondo Fedriga, «stiamo affrontando una emergenza e non in modo strutturale» il fenomeno dell'ingresso irregolare in Europa. Su questo la stessa Europa è fondamentale che sia protagonista, coinvolgendo tutti i Paesi delle diverse rotte, da quella del Mediterraneo alla rotta balcanica».

Intanto gli arrivi mettono in difficoltà le forze dell'ordine. Nell'Arma l'emergenza non è circoscritta alla caserma di via Zorutti a Gradisca d'Isonzo. A Tolmezzo, ad esempio, Unarma denuncia che dall'inizio di marzo sono stati rintracciati 99 richiedenti protezione internazionale, di cui 83 gestiti dalla Compagnia Carabinieri e 16 dal Commissariato. «Solo domenica - si legge in una nota di Unarma - i carabinieri di Tolmezzo hanno rintracciato 20 immigrati di notte. Il personale operante, nonostante avesse svolto servizio notturno, ha continuato ininterrottamente fino alle 13 senza essere sostituito. Gli unici intervenuti a dare supporto sono stati i finanzieri. Contemporaneamente anche a Tarvisio sono stati rintracciati una ventina di immigrati». L'associazione sindacale chiede personale sufficiente a fronteggiare l'emergenza e un potenziamento della Polizia di frontiera.

L'ASSOCIAZIONE SINDACALE UNARMA DENUNCIA: CARABINIERI DISTOLTI DALLA VIGILANZA POTENZIATE LA POLIZIA DI FRONTIERA

PROFUGHI Richiedenti protezione internazionale davanti alla caserma Cavarzerani di Udine in una foto tratta dall'archivio

MERCATO

Dopo Zemura ora si tratta il brasiliano Brenner

Dopo l'ufficializzazione del laterale mancino Zemura dalla Premier League inglese, l'Udinese sta per definire un altro nuovo acquisto. È quello dell'attaccante Brenner, classe 2000, del Cincinnati. Il club friulano segue il giocatore da mesi. Per gli americani il suo valore è di 10 milioni e lui verrebbe volentieri in Italia.

sport@gazzettino.it

APPROCCIO SBAGLIATO: MOLLI E CONFUSI

Il risultato dell'Olimpico è troppo pesante, ma la prestazione si è rivelata modesta Non basta il forfait di Beto. Ora la Cremonese

BIANCONERI

Il risultato dell'Olimpico (3-0) è sicuramente ingeneroso, facendo ritenere che la Roma abbia avuto vita facile contro i bianconeri. In realtà la formazione di Mourinho in più di un'occasione ha sofferto e concesso anche un rigore all'Udinese che, se fosse stato trasformato da Pereyra al 68', inevitabilmente avrebbe riaperto il match. E la compagine capitolina avrebbe potuto andare in affanno. Un concetto, questo, che a fine gara ha sottolineato anche Sottil. Rimane però la prestazione dei bianconeri che, nel suo complesso, è risultata modesta. È vero che mancava Beto, che da solo fa il reparto d'attacco, ma era lecito pretendere ben altro atteggiamento, in particolare sul piano tecnico.

MALE

In molti hanno deluso, in primis capitan Pereyra, e non solo perché ha provocato il penalty che ha spianato la strada alla Roma e sbagliato quello a favore dell'Udinese. L'argentino non ha mai saputo accendere la luce: sono venuti meno il suo estro e il suo cambio di passo. Non parliamo poi di Udogie. Ha "sonnecchiato" per oltre un'ora, svegliandosi soltanto quando era tardi. Di lui si ricordano il retropassaggio a Lovric nell'azione che ha generato il rigore a favore dell'Udinese e altre due proiezioni offensive. Poi basta. Senza dimenticare che, sul secondo gol della Roma, il mancino è tra i principali imputati: si è lasciato sorprendere da Pellegrini sull'imbucata di Belotti. Anche la difesa non è piaciuta, rivendosi incerta sin dalle prime battute. Peccato, perché l'avversario non era al top. Mourinho ha rinunciato per 70' all'apporto di Abraham, lasciato in tribuna Dybala e fatto rifiatare coloro che avevano speso più energie in Europa League contro il Feyenoord. La Roma ringrazia, dunque, come in precedenza avevano fatto altri nei confronti di un'Udinese che, dopo aver sconfitto con il piglio della grande il Milan, sembrava avere superato il (lungo) periodo d'appannamento. Una fase in cui ha dilapidato la "dote" che era riuscita a mettere insieme, in virtù di un gioco valido, con 6 vittorie consecutive.

PROBLEMI

Alla squadra non mancano le attenuanti (vedi il fine corsa di Deulofeu e altri elementi da tempo fermi per gli infortuni), per essere scesa dai piani alti e trovarsi ora posizionata - per la prima volta - nella parte destra della classifica dopo aver rinunciato troppo presto a ogni velleità europea. Il calo delle sue quotazioni, tuttavia, nasce soprattutto dall'atteggiamento spesso inadeguato e dal ripetersi di troppi errori. Un peccato: l'Udinese è potenzialmente valida, come ricordiamo dall'estate. C'erano tutti i presupposti per festeggiare a fine corsa un traguardo di prestigio, considerato che mai come quest'anno il campionato è modesto. Il Napoli per due terzi del suo cammino non ha incontrato alcun ostacolo, la Juve è stata penalizzata di 15 punti, le milanesi sono discontinue. Sembra di rivivere analoghe situazioni del passato, quando l'Udinese dopo un avvio baldanzoso si perse via via, andando alla deriva. In particolare nel torneo 2014-15, oppure nel 2017-18, caratterizzato da 11 sconfitte di seguito nel girone di ritorno dopo aver vinto 5 match, entrando in "zona Europa". Oggi i bianconeri non corrono alcun rischio, poiché 39 punti non sono pochi, ma devono affrontare l'avversario con "fame", cattiveria e voglia di chi non vuole cadere nel burrone. Solamente così si potrà concludere nella parte sinistra della classifica, preparando nel modo migliore la stagione 2023-24, in cui presumibilmente verrà inaugurato un nuovo progetto, caratterizzato a livello tecnico da volti nuovi in ogni reparto. È scontato che domenica alla Dacia Arena la squadra non dovrà fallire l'obiettivo del successo con la Cremonese anche se la formazione lombarda ha rialzato la testa ed è reduce da due successi.

PER LA PRIMA VOLTA IN STAGIONE LA SQUADRA FRIULANA SI RITROVA NELLA PARTE DESTRA DELLA CLASSIFICA

Guido Gomirato

DISFATTA Il romanista Abraham esulta all'Olimpico, mentre Becao se ne va a testa bassa

Roberto Pereyra e i "maledetti" rigori Già a Salerno c'era stato un errore

BENDATO Il casarsese Bryan Cristante ha tirato sul palo un rigore nella sfida vinta contro l'Udinese

UNDICI METRI FATALI

"Maledetti" 11 metri: continuano a essere una sciagura per l'Udinese di Andrea Sottil. Nemmeno il tempo di godere per il primo penalty assegnato in questo campionato, e realizzato da Beto per il 2-2 definitivo contro il Monza nel recupero, che arriva il boccone amaro all'Olimpico. Prima la conclusione del casarsese Bryan Cristante sul palo, con ribattuta vincente di Bove, entrato con i tempi giusti in area, sfruttando una linea bianconera ferma, quasi "stregata" da Silvestri per i precedenti "milanesi" contro Lukaku e Ibrahimovic. Due ripetizioni su due in quei casi, dopo i miracoli del portiere, a invalidare tutto e regalare la seconda chance ai due tiratori.

Un primo brutto colpo prima del secondo, tremendo, con l'esecuzione fallita da Roberto "El Tucu" Pereyra ad allontanare ogni ipotesi di riaprire la partita. È il primo errore stagionale, dopo i gol del citato Beto e di Deulofeu in Coppa Italia nel successo (2-1) sulla FeralpiSalò, fresca promossa in B. Pereyra aveva sbagliato anche l'ultimo tentativo (ininfluente) dell'anno scorso a Salerno, nella vittoria per 4-0 dei friulani. Sempre nel 2021-22 lo stesso "Tucu" aveva segnato contro la Juve, Deulofeu contro il Venezia, Pussetto contro il Torino e Success in Coppa Italia contro il Crotone. Il nigriano avrebbe potuto anche calciare a Roma, per trovare il primo gol in campionato. Nel complesso c'era stata una buona media, di 4 su 5 realizzati, mentre nel 2020-21 la percentuale era stata del 100%. Quattro tiri dal dischetto per l'Udinese e altrettante reti, una proprio di Pereyra nel gol della bandiera contro l'Inter e 3 di De Paul contro Genoa, Spezia e Milan.

Analizzando gli ultimi 5 anni dell'Udinese, balzano poi all'occhio gli zero rigori assegnati nella stagione 2019-20 e i 5 errori su 8 tentativi nel 2018-19. Segnò tre volte l'argentino De Paul (a Empoli, Bologna e Parma), ma ne sbagliò altrettanti (contro Lazio, Torino ed Empoli, con Velazquez che venne esonerato subito dopo), ai quali si aggiunsero i penalty falliti da Lasagna con il Cagliari e Teodorczyk con il Chievo. Il polacco segnò poi sulla ribattuta e fu il gol-salvezza. A Roma la parata di Rui Patricio ha compromesso tanto della partita dei bianconeri, che dopo il fischio di un incerto Giua avevano assaporato la possibilità di riacciuffare i giallorossi e superare il momento negativo. Ora si dovrà voltare pagina contro la Cremonese, paradossalmente in una delle partite più complicate che potessero arrivare: la penultima in classifica, rivitalizzata da Davide Ballardini, è reduce da due vittorie di fila. È stato quindi il portiere portoghese a spezzare l'illusione bianconera all'Olimpico, intuendo la battuta non irresistibile del capitano.

«È stato un successo importante, abbiamo fatto bene contro una squadra difficile da affrontare - ha sorriso l'estremo della Roma -. Ciò che contava era vincere. È importante sempre non prendere gol, ma lo è anche farli. Continuiamo su questa strada». Dall'altra parte il rigore lo aveva fallito Bryan Cristante, di San Giovanni di Casarsa, con Bove che ribadendo in rete ha evitato il peggio. Da applausi comunque la prestazione del centrocampista friulano, stoicamente rimasto in campo dopo lo scontro con Success e la brutta ferita all'arcata sopracciliare. Ha giocato con benda sull'occhio e colla sulla ferita, in attesa dei punti a fine match, confermando i motivi per cui è un leader della squadra capitolina e un pretoriano di José Mourinho.

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

La Selezione si prepara al torneo

Rappresentative regionali all'ultimo allenamento. Dopo Under 15 e 17, oggi alle 14.45 chiudono gli U19. La sede è sempre Santa Maria La Longa. Venerdì comincerà l'avventura al Torneo delle Regioni, a Casale Monferrato, sperando di rimanerci fino al venerdì successivo (il 27), quando si calerà il sipario.

NON BASTA L'esultanza di Edgaras Dubickas dopo il gol iniziale al "Menti" è stata spenta dalla doppietta dei vicentini nell'arco di cinque minuti

ULTIMI 90' CON TUTTO IN BALLO DAL SECONDO AL QUINTO POSTO

▶Sabato alle 17.30 chiusura della prima parte della stagione con l'Albinoleffe al "Tognon"

▶Di Carlo: «Bisogna essere più concreti» I complimenti di Thomassen non bastano

CALCIO C

Fede, speranza e rabbia: sono i tre stati d'animo del popolo neroverde dopo la sconfitta al "Menti" di Vicenza. La rabbia è originata dal fatto che ancora una volta i ramarri hanno sprecato un'ottima occasione per impreziosire la stagione, agguantando quel secondo posto che vale l'accesso diretto alla fase nazionale dei playoff. La speranza nasce dal fatto che, nonostante la sconfitta subita dai berici (1-2) la piazza d'onore è ancora raggiungibile, perché in questo pazzo finale di stagione regolare anche le dirette avversarie sono rimaste a bocca asciutta. Il Lecco di "Jena" Foschi, attualmente secondo a quota 61, con due punti di vantaggio sui neroverdi, è stato sconfitto (1-3) a Padova e la Pro Sesto, terza a quota 60, addirittura battuta (0-1) davanti al pubblico amico dalla Pergolettese. Matematicamente quindi tutto è ancora possibile, a un turno dal termine della stagione regolare, visti anche i diversi livelli delle prossime rivali.

RIMONTATI

La fede infine è originata dal fatto che al "Menti", nonostante l'assenza di giocatori importanti (fra i quali, il capitano e regista Salvatore Burrai), la squadra ha disputato una buona partita al cospetto di una formazione quotata come il Vicenza, oltretutto reduce dalla vittoria (3-2) nella finale di Coppa Italia di categoria sulla Juventus NextGen. Passati giustamente in vantaggio dopo 9' di pressione con Dubickas, ben servito da Piscopo, i neroverdi hanno poi avuto almeno altre due occasioni per raddoppiare. Hanno invece subito il pareggio firmato da Rolfini e pagato l'indiscutibile caratura di Franco Ferrari, attaccante di categoria superiore, che ha messo il secondo pallone alle spalle di Festa. Il portiere biancorosso Alessandro Confente ha infine ribattuto tutte le conclusioni ospiti. Già il pareggio sarebbe stato un verdetto ingeneroso.

I NEROVERDI AVRANNO SERI PROBLEMI DI FORMAZIONE CON DUE SQUALIFICHE E TRE INFORTUNI SETTIMANA DI PASSIONE

I GIUDIZI TECNICI

«Siamo andati in difficoltà – ammette il mister danese dei vicentini, Dan Thomassen - sia all'inizio che alla fine della partita, contro un Pordenone grandemente motivato e di ottima qualità». Nonostante il risultato, non appare insoddisfatto Mimmo Di Carlo. «Vantaggio iniziale meritato - afferma - Poi abbiamo avuto almeno altre tre occasioni per raddoppiare. Invece nello spazio di 5' abbiamo subito due gol, ma non abbiamo mollato, costruendo diverse occasioni per almeno pareggiare. Certo però – sottolinea – dobbiamo essere più concreti». Commovente, sotto diversi aspetti, la standing ovation a lui dedicata, come grande ex biancorosso, dalla Curva del Menti a metà primo tempo.

L'ULTIMO TURNO

Tutto verrà quindi deciso sabato alle 17.30, quando il Lecco ospiterà la Pro Vercelli, la Pro Sesto andrà dalla capolista FeralpiSalò, il Pordenone riceverà la visita dell'Albinoleffe e il Vicenza (ora quinto a quota 58) sarà di scena a Piacenza. Sicuramente al "Tognon" di Fontanafredda saranno presenti tutti i cuori neroverdi che vogliono vedere il Pordenone di Mauro Lovisa fare il massimo - e qualcosa di più - per agguantare la miglior posizione possibile e giocarsi poi nei playoff la chance di ritorno in B. La prevendita è già attiva, informazioni e prenotazioni sul sito del Pordenone. I ramarri hanno ripreso a lavorare ieri mattina. Oggi saranno in campo dalle 14.30. Stesso orario domani. Giovedì si alleneranno alle 11, così come venerdì, con la seduta di rifinitura. Contro l'Albinoleffe mister Di Carlo avrà seri problemi di formazione: non potrà utilizzare gli squalificati Andreoni e Torrasi, sono da valutare le condizioni di Dubickas (uscito anzitempo) e appiono difficili i recuperi di Bruscagin e Benedetti.

Dario Perosa

Tamai guadagna gli spareggi interregionali

▶La resa di Rossi (Spal): «Li meritano». Epilogo il 18 giugno. San Vito rischia

CALCIO ECCELLENZA

«Il secondo posto è andato, complimenti al Tamai che alla fine se lo merita». Mister Massimiliano Rossi arrotonda in favore dei contendenti del Borgo, elegantemente riconoscendone il successo, ciò che la matematica non afferma ancora del tutto. La sua Spal Cordovado ha 5 lunghezze di ritardo dal club di casa Verardo, con 180' da giocare. Un'impresa praticamente impossibile, quella d'invertire seconda a terza posizione, dichiarata vana prima di cominciare. Il San Luigi ha festeggiato vincendo in casa del promosso Chions. Nel prossimo fine settimana ci sarà la sosta per il Torneo delle Regioni.

SPAREGGI

Il Tamai di De Agostini resta dunque in corsa per la serie D. Deve affrontare ancora il retrocesso Kras a Monrupino e, il 7 maggio, chiudere in casa con il Maniago Vajont, matematicamente salvo. Gli spareggi nazionali prenderanno avvio il 28 maggio fuori casa, con ritorno il 4 giugno sul proprio campo. Se riuscirà ad avere la meglio sulla seconda classificata del girone A di Eccellenza veneta, la formazione pordenonese che vorrebbe riprendersi la Quarta serie sarà impegnata anche l'11 (in casa) e il 18 giugno con la vincitrice della sfida tra Emilia Romagna B e Abruzzo. Adesso in Veneto è seconda l'Ambrosiana, ma c'è un ricorso in ballo per la capolista Clivense, avanti di 3 punti. È praticamente fatta per il Progresso di Castel Maggiore fra le emiliane, sicuramente insieme al Giulianova che ha terminato domenica il suo campionato.

CONFERME

Anche la matematica dice che FiumeBannia e Maniago Vajont sono salve e possono già pensare alla prossima stagione d'Eccellenza. I neroverdi accorciano a meno 5 sul Fagagna, andando a sconfiggere in casa loro i rossoneri collinari. La formazione di Mussoletto rimedia con un rigore nel recupero il vantaggio momentaneamente nelle mani della Virtus Corno. Bigatton dal dischetto decreta la matematica retrocessione degli udinesi. Un infortunio muscolare al direttore di gara pordenonese Yousri Garraoui aveva complicato le cose nel finale, ma la gara è stata portata a termine.

RISCHI

Non una gara di quelle che dovrebbe disputare chi lotta per salvarsi, non un risultato che torni utile per un maggior margine di tranquillità. La quaterna incassata dalla Sanvitese in casa dello Zaule Rabuiese ha solo la "fortuna" di coincidere con gli stop delle altre contendenti. Kras, Forum Julii e Virtus vanno in Promozione, Tricesimo e Pro Cervignano sono pari sul quartultimo gradino. Solo 3 lunghezze le separano dai biancorossi del Tagliamento. Essendoci in ballo una retrocessione diretta, in caso di parità al quartultimo posto con 2 squadre ci sarebbe spareggio. Fossero in 3, si salverebbe quella con la classifica avulsa migliore. Scontro diretto per la coppia rimanente.

Roberto Vicenzotto

GUIDA Stefano De Agostini è l'allenatore del Tamai

Fontanafredda spera, imprese di San Quirino e vivaisti

▶Situazione "calda" in coda alla Promozione ma è in arrivo la sosta

CALCIO DILETTANTI

In Promozione e in Eccellenza nel fine settimana arriverà la sosta: vetrina tutta per le Rappresentative impegnate nel Torneo delle Regioni. Saranno invece regolarmente in campo Prima e Seconda categoria. Compreso quel Sarone (Seconda, girone A) che ha "prestato" il suo capocanniere Esteban Borda (19 palloni autografati) alla Selezione Under 17. Nessun accordo è stato trovato con il Valvasone Asm, gemello in classifica a quota 47 (in lotta per l'ultimo posto playoff attualmente disponibile), per posticipare il confronto diretto. L'altra strada percorribile era quella di "bloccare" il proprio gioiellino d'attacco, un'ipotesi scartata a priori dalla società. Intanto, in Prima categoria, San Quirino e Vivai Rauscedo fanno saltare il banco: battute, rispettivamente, regina e damigella. Scoppiettante il confronto di Cordenons: 7 gol.

PROMOZIONE

Terzultimo turno di ritorno archiviato. Restano solo 6 punti a disposizione, a partire dall'ultima domenica di aprile. Solo due finora i verdetti definitivi: il Tolmezzo è in Eccellenza e il Sarone-Caneva in Prima. Si lotta ancora in chiave playoff, con il Rive d'Arcano Flaibano (58) ormai sicuro di essere agli spareggi A un passo dalla matematica certezza la coppia Casarsa – Sacilese (53). Il Fontanafredda (50, ultimo posto disponibile) deve invece guardarsi le spalle dal Corva (48), prossimo avversario - si spera - al "Tognon". Attenzione alla tagliola dei 7 punti, che vale anche per il secondo turno degli spareggi. Se fosse finito il campionato, il Fontanafredda dovrebbe lasciare strada al Rive d'Arcano Flaibano senza giocare. In coda la situazione è incandescente. Prima salva è la coppia Gemonese – Teor (32). Nelle sabbie mobili Torre (30), Rivolto (29), Azzanese (23) e Calcio Bannia (20). Oggi sarebbe salvo anche il Torre e condannato senza appello il Bannia, con spareggio thriller Rivolto-Azzanese.

STRATEGA Il tecnico sanquirinese Giuliano Gregolin

Prossima puntata con Teor-Bannia, Tolmezzo-Rivolto, Azzanese-Sacilese e, dulcis in fundo, il big match Casarsa-Rive Flaibano. La giornata si è chiusa con 3 vittorie interne, altrettante in esterna e 2 pareggi. Gol su tutti i campi, 26 in totale, con 15 tra le mura amiche.

PRIMA & SECONDA

In entrambe le categorie restano 9 punti da conquistare, senza soste. In Prima fine settimana archiviato con una doppia impresa. Il San Quirino (48, quarto) del veterano Gregolin batte la capolista Cordenonese 3S a domicilio (60); il Vivai Rauscedo (41) piega il Calcio Aviano, seconda forza (54). Ne approfitta l'Unione Smt (terza, 53) che costringe alla sesta resa in casa (su 9 totali) il Vallenoncello (44, ultimo posto playoff condiviso con il Rivignano). Prossimo step con Aviano – Cordenonese 3S. In coda, tolta la retrocessa Union Pasiano, sui carboni ardenti Virtus Roveredo (32), Union Rorai (31), Lestizza (30), Montereale (25) e Tagliamento (24). I passi del gambero sono 4: 2 diretti e altrettanti via playout. Primo salvo è il Ceolini (33), al di là del rovescio subito con il Vigonovo che allunga a quota 37 con il Camino In Seconda nulla di nuovo nel girone A: le prime vincono tutte. Pravis e Liventina San Odorico conducono appaiate a 59, seguite da Real Castellana (55), San Leonardo (49), Valvasone Asm e Sarone (47). La Purliliese sale a 43. Nel B promossi i Grigioneri Savorgnano (69). Sicuro dei playoff Barbeano (secondo, 57) nonostante il capitombolo a Colloredo. Nel D il Morsano mantiene il terzo posto (49), mentre la Ramuscellese condivide l'ultima poltrona playoff con la Castionese (43).

Cristina Turchet

IL CYCLING TEAM FRIULI INGAGGIA "ZAR" ERMAKOV

▶Il russo è al primo anno fra gli Under 23 Per lui cinque vittorie nel corso del 2022

▶Il bianconero Debiasi ha conquistato l'argento al Trofeo di San Vendemiano

CICLISMO

Andrea Debiasi conquista l'argento al Trofeo Città di San Vendemiano e, a pochi giorni dal passaggio di Nicolò Buratti al Team Bahrain Victorious, il Cycling Team Friuli ufficializza un importante colpo di mercato, con l'innesto del russo Roman Ermakov.

SAN VENDEMIANO

A vincere l'internazionale veneta è stato Anders Foldager. Il danese della Biesse Carrera, già vincitore in questa stagione a San Michele di Piave, ha regolato allo sprint un drappello di una trentina di corridori, tra i quali Debiasi. Un vero peccato per lui, se si considera che la squadra friulana si è era spesa molto per controllare la corsa. La prestigiosa classica internazionale riservata agli Under 23, organizzata dal Velo Club San Vendemiano, ha regalato un pomeriggio di grande spettacolo agli appassionati. Erano 156 i partenti, in rappresentanza di 28 squadre, un parterre di livello assoluto. Dopo 138 chilometri sono rimasti in testa una trentina di atleti, dai quali in seguito hanno allungato il bianconero De Cassan, Milesi e il neoacquisto del Ctf, Roman Ermakov. Il Muro di Ca del Poggio ha accentuato la selezione, ma nel finale restano comunque una ventina al comando. Alla fine passa Foldager. **Ordine d'arrivo:** 1) Anders Foldager (Biesse Carrera) chilometri 176,600 in 4 ore 8'40", media 41,405, 2) Andrea Debiasi (Cycling Team Friuli Victorious), 3) Giosuè Epis (Zalf Euromobil Désirée Fior), 4) Davide Dapporto (Bardiani), 5) Alessandro Romele (Colpack Ballan), 6) Alessandro Pinarello (Bardiani), 7) Edoardo Sandri (Q36.5), 8) Carlo Francesco Favretto (General Store), 9) Sergio Meris (Colpack Ballan), 10) Andrea Montoli (Fundación Contador). Iscritti: 165 Partiti: 155 Arrivati: 57.

L'ARRIVO Il danese Anders Foldager vince a braccia alzate e dietro di lui c'è il trentino Andrea Debiasi, al primo podio stagionale A sinistra, in basso, il russo Roman Ermakov

OLIVO A REGGIO

Nel frattempo Bryan Olivo ha preso parte al Giro ciclistico della Città metropolitana di Reggio Calabria. La vittoria è andata al colombiano Jonathan Restrepo (Gw Shimano Sidermec). Per il fiumano è stata un'esperienza unica, poter partecipare con i big del pedale alla 66. edizione della classica, tornata in calendario dopo 11 anni. Il corridore di Cimpello si era guadagnato la convocazione grazie alle fughe e agli attacchi che lo hanno già visto protagonista in diverse gare internazionali, dimostrando di essere uno dei giovani più promettenti della categoria.

NEOACQUISTO

Gran colpo di mercato per la squadra del presidente Roberto Bressan: ingaggiato Roman Ermakov, nato il 6 ottobre 2004 a Vyborg, in Russia, al primo anno tra gli Under 23. Nella passata stagione ha vestito la maglia dei belgi della Cannibal, squadra della filiera giovanile del Team Bahrain Victorious assieme al Ctf Victorious. Nel 2022 Ermakov ha ottenuto 5 vittorie, compresa la prestigiosa Route de Geants francese, e si è imposto nella classifica generale dell'Aubel-Stavelot Juniors dell'Uci, in Belgio. Una ventina le sue presenze nelle top 10. Atleta completo e affidabile, ha ottime prospettive. In questa prima parte di stagione ha corso con la Slovenia Meblo Jogi, conquistando un secondo posto alla Coppa Caduti di Reda. «È un periodo ricco di annunci e novità - afferma il ds Renzo Boscolo -, ma anche di molto lavoro per il settore dirigenziale del club, che in tempi rapidissimi ha gestito al meglio il passaggio di Buratti e l'arrivo di Ermakov. Ulteriore testimonianza di un progetto sportivo integrato fra i soggetti che compongono la filiera del Team Bahrain Victorious, che si muove in anticipo per scegliere i profili adatti. Il presidente Bressan è riuscito in tempi record a mettere a disposizione a noi e ai tecnici una pedina importante, sia per rinforzare la rosa dopo la partenza di Nicolò sia per lavorare su un atleta dalle ottime potenzialità con una prospettiva di sviluppo eccellente. Una sfida che i tecnici di Ctf Lab hanno raccolto con entusiasmo».

Nazzareno Loreti

Pittacolo due volte in testa a Massa

PARACICLISMO

In attesa della Coppa del Mondo di paraciclismo, in calendario da giovedì a domenica a Maniago, Michele Pittacolo ha fatto centro alla "Due giorni del mare" di Massa, in Toscana. Le vittorie del portacolori della Pitta Bike sono state due. La prima nella sfida in linea su strada, nella quale ha preceduto Giuzio e Priori, conquistando il successo assoluto nella prova che comprendeva sia gli Mc4 che gli Mc5. La competizione si è decisa in volata e il campione friulano è emerso grazie alla sua potenza in progressione. La seconda affermazione è giunta a cronometro: sul percorso di 5 chilometri e 400 metri, da ripetere quattro volte, Michele ha fermato il cronometro sul tempo di 37'42", con la media di 44,57 km/h, vincendo nella categoria Mc4. «Sono molto contento - afferma soddisfatto Michele - con questi successi ho portato a 49 i miei sigilli in Coppa Europa. Con la "Due giorni del mare" poi ho un feeling particolare, dal momento che avevo già vinto 11 volte in Toscana. La forma è notevole e sono molto fiducioso per le prossime gare. Arrivo alla tappa di Coppa del Mondo a Maniago con tanta fiducia. Mi fa piacere sottolineare anche la prova del tandem della Pitta Bike con Pierluigi Sclip ed Emanuele Pestrin, quarto nella prova su strada, nonché il quarto posto in combinata».

N.L.

Il Fiume chiude bene a Roraigrande Bcc Azzano ai playoff con i triestini

RORAIGRANDE	83
LIBERTAS FIUME	90

NORD CARAVAN BASKET RORAIGRANDE: Alessio Freschi 22, Biscontin 6, Johnson 9, Bordugo, Casara 10, Bomben 8, Di Bin 18, Measso 8, Ndompetelo 2, Dukic n.e. All. Paolo Freschi.
POLISPORTIVA LIBERTAS FIUME VENETO: Fantuz 5, Piovesana 9, Perisan 18, Tagliamento 19, Ponziani 5, Minetto 8, Dalmazi 8, Simone Pontone, Christian Pontone 11, Di Noto 7. All. Bianchini.
ARBITRI: Galli di Tavagnacco e Figus di Pasian di Prato.
NOTE: parziali 24-24, 45-45, 57-66. Spettatori 150.

BASKET SERIE D

Due frazioni di gara vengono disputate dalle contendenti a buon ritmo offensivo e all'insegna della perfetta parità (basta vedere i parziali). Nella terza però i padroni di casa pordenonesi perdono lucidità e il Fiume Veneto ne approfitta per farsi largo nel punteggio. Nel quarto periodo saranno quindi Perisan e Tagliamento a salvaguardare il risultato, garantendo ai fiumani un successo prezioso anche per il morale del gruppo, che chiude bene la stagione.

Così nelle altre gare dell'ultimo turno della stagione regolare di serie D, girone Ovest: Libertas Gonars-Dap Sigma Zoppola 75-72, Torresan Lignano-Geatti Basket Time Udine 85-70, Bcc Pordenonese e Monsile Azzano-Libertas Pasian di Prato 100-65, Blue Service Collinare Fagagna-Arredamenti Martinel Vallenoncello 92-50, Majanese-Coop Casarsa 77-65. Ha riposato l'Assinvest Portogruaro. La classifica finale: Bcc Azzano 40 punti; Blue Service 36; Torresan 30; Geatti, Assinvest, Fiume Veneto 28; Martinel 26; Zoppola 22; Coop, Nord Caravan 20; Gonars 18; Majanese, Pasian di Prato 8.

Questi dunque gli incroci ai playoff per la promozione in C Silver: Kontovel Trieste-Blue Service Fagagna, Bcc Azzano-San Vito Trieste (gara-1 si giocherà al palaMolent sabato 29 aprile alle 19). La Libertas Pasian di Prato retrocede nella categoria inferiore.

Carlo Alberto Sindici

NORD CARAVAN La compagine del Roraigrande 2022-23

Futsal B

Il Maccan conferma Sbisà anche per l'A2

Dopo il trionfo, ecco la conferma ufficiale: Marco Sbisà resterà l'allenatore del Maccan Prata anche nella prossima stagione, la prima del club in A2. «Una conferma decisa da parte di tutta la società — dichiara il presidente Simone Maccan — per il percorso fatto in questi tre anni. Sarà lui il tecnico per l'A2». La scelta era stata definita già da giorni. Di fatto attendeva solo il matematico raggiungimento del titolo di campioni per essere ufficializzata pubblicamente. «Ci siamo incontrati e accordati subito — rivela il tecnico —. Ho concluso il mio terzo anno a Prata con il risultato per cui ero arrivato tre anni fa. Sono state stagioni molto belle, di emozioni e grande crescita, della squadra, della società e mia personale. Dopo un triennio un ciclo può ritenersi concluso. Invece, parlando con la società, abbiamo capito che è nel pieno del suo sviluppo e che non c'è niente di chiuso». Tanto entusiasmo, dunque, e nessuna volontà di fermarsi. «Ci sono ancora tante cose da fare assieme — continua Sbisà —, ne è convinta la società e ne sono convinto io. Ormai ho il Maccan dentro: può sembrare una frase fatta, ma non lo è. Tifo per il Maccan, sono un uomo del Maccan e non potrei pensare a una soluzione per me migliore. Quindi continuiamo insieme, con l'entusiasmo del primo giorno, per scrivere ancora pagine importanti di questa storia sportiva».

ALLENATORE Marco Sbisà

La carica degli 800 allo stage Skorpion di Piancavallo

ARTI MARZIALI

Bilancio "di lusso" per la 37. edizione dello Skorpion stage internazionale di judo, appuntamento sportivo allestito a Piancavallo. È stato uno stage da record per numero di partecipanti: ben 800 atleti d'età compresa tra i 7 e i 20 anni. Tecnici e ospiti hanno riempito le strutture ricettive della località turistica pordenonese. Oltre alle due sedute di judo giornaliere ci sono stati il corso organizzato dalla Fijlkam Fvg per lo studio dei kata, propedeutico ai passaggi di cintura nera dei vari dan (tenuto dal maestro Maurizio Scacco), e un ulteriore stage di brazilian jiu jitsu, promosso dal tecnico dello Skorpion, Fabio Pastori.

Ospite d'onore dell'organizzazione è stata la Nazionale Cadetti della Fijlkam, accompagnata dai tecnici federali Francesca Campanini e Massimiliano Pasca. Oltre allo sport non è mancata l'attività "extra", legata all'appuntamento, che andava dal ludico al culturale. Con la "chicca" di una serata dedicata alla conoscenza dell'astronomia. Il team degli insegnanti, sia di judo che del brazilian jiu jitsu, era composta da tecnici che hanno portato con successo la loro certificata conoscenza, mettendola a disposizione non soltanto degli atleti ma anche degli accompagnatori.

Lo staff, composto da Massimo Cester, Luca Copat, Luca Feletto, Gianni Maman, Marco Caudana e Fabio Pastori, insieme ai collaboratori volontari, è riuscito quindi nell'intento di proporre l'iniziativa di "studio marziale" più partecipata di sempre proprio nell'anno in cui lo Skorpion club Pordenone festeggerà (succederà a settembre) i suoi primi 50 anni di attività. Era infatti il settembre del lontano 1973 quando il professor Enea Sellan (presidente onorario) e il compianto Dario Crozzoli davano vita, in un locale di Torre, al sodalizio. Oggi l'associazione, affiliata al Centro provinciale Libertas, riunisce, oltre al judo, il kajukembo, lo yoga e il brazilian jiu jitsu nelle sue varie declinazioni. Inoltre propone diversi corsi di fitness e di ginnastica artistica, per un totale di oltre 500 iscritti e praticanti, nelle tre palestre gestite e in alcune scuole.

OWW, STAGIONE NERA CARATTERE GESTECO

▶Finetti non cerca scuse: «Dobbiamo lavorare in palestra su parecchie cose»

▶Coach Pillastrini: «Siamo stati costretti a vincere due volte». Delser sfida Broni

BASKET A2

L'Old Wild West Udine è caduta al cospetto dell'ennesima big, stavolta la Reale Mutua Torino, e parte del tifo ha perso la pazienza, andandosene in anticipo dal Carnera. La delusione è forte. Il dato statistico è sconcertante: dice che i bianconeri, contro le migliori dell'A2, non ne hanno ancora vinta una. Ed è un pessimo viatico per i playoff che arriveranno tra non molto.

NON SOLO DETTAGLI

Il tecnico bianconero Carlo Finetti prova a spiegare: «È stata una partita in cui abbiamo vinto la lotta a rimbalzo, chiudendo con 10 palle perse che sono un numero accettabilissimo, e con 15 assist: sembra impensabile non venirne via con i due punti». Invece è andata male. «È chiaro che dobbiamo cercare di capire al più presto che le sfide che vivremo da qui a fine stagione si giocheranno sui dettagli - puntualizza -. Quindi dovremo segnare i tiri liberi, come i 7-8 layup che abbiamo fallito nel primo tempo. Poi, chiaramente, serviranno le ultime difese. Qui ci sono stati i canestri da fuoriclasse di Pepe, e sapevamo bene che Torino lo avrebbe cercato nei momenti caldi. Tutte queste cose qua sono le cause principali per cui non abbiamo portato a casa la partita, sulle quali dobbiamo lavorare». Non poche.

DUCALI

La Gesteco Cividale continua nel frattempo a vivere il suo bel sogno a occhi spalancati. L'head coach Stefano Pillastrini si gode l'exploit contro Piacenza. «Abbiamo giocato un match in crescendo - dichiara -. All'inizio non eravamo abbastanza concentrati, privi dell'agonismo che ci contraddistingue abitualmente. Siamo stati anche sotto di 17 punti e non è facile raddrizzare le partite quando le cominci così male, concedendo agli avversari canestri da sotto, schiacciate, rimbalzi d'attacco, palle perse». Poi la svolta. «Un po' alla volta abbiamo però girato la situazione, prima in attacco con le bombe di Rota, quindi è cresciuta la difesa. In progressione è cresciuto un po' tutto, tanto che negli ultimi 5' avremmo potuto chiuderla. Lì non siamo stati bravi, sbagliando pure le cose più banali però abbiamo mantenuto la stessa intensità. Spesso quando hai l'occasione di chiudere una partita e non lo fai succede che la perdi. Ecco, diciamo che noi abbiamo dovuta vincerla due volte». Ricordando che la terza gara in programma, tra Flats Service Fortitudo Bologna e Urania Milano, è stata posticipata a domani sera, ecco la classifica del girone Blu: Reale Mutua Torino 12 punt; Gesteco Cividale 10; Urania Milano 8; Old Wild West Udine 6; Flats Service Fortitudo Bologna, Assigeco Piacenza 2.

GIALLI I cestisti della Gesteco di Cividale festeggiano il successo sul quintetto di Piacenza ottenuto davanti al loro pubblico, in un palazzetto pieno

BIANCONERO Il tecnico Carlo Finetti dell'Oww durante un time-out (Foto Lodolo)

DONNE

In A2 femminile non è andata bene alla Delser Udine, sconfitta con minimo scarto al palaOltrepo di Voghera dall'Autosped Castelnuovo. Fallita la chance di salire di una posizione, dalla quarta alla terza in classifica, le Apu Women non possono che fare buon viso a cattiva sorte. La prospettiva è quella di affrontare la favoritissima formazione del Sanga Milano già in semifinale playoff, ammesso che venga prima superato nei quarti l'ostacolo Broni. I verdetti dell'ultimo turno di regular season nel girone Nord: Posaclima Ponzano-Il Ponte Casa d'Aste Sanga Milano 58-63, Limonta Costa Masnaga-Dimensione Bagno Carugate 74-56, Ecodent Villafranca-Podolife Treviso 71-67, Autosped Castelnuovo Scrivia-Delser Udine 61-60, Alperia Bolzano-Futurosa Trieste 72-57, Velcofin Interlocks Vicenza-Logiman Broni 68-65, MantovAgricoltura-Valbruna Bolzano 82-50. La classifica finale: Il Ponte 48; Autosped, Limonta 44; Delser 40; Logiman, Ecodent, Podolife 24; MantovAgricoltura 22; Alperia, Dimensione Bagno 20; Futurosa 18; Posaclima 16; Velcofin 12; Valbruna 8. Gli incroci nel primo turno dei playoff, in partenza nel prossimo weekend: Il Ponte-MantovAgricoltura, Delser-Logiman (sabato), Autosped-Podolife, Limonta-Ecodent.

Carlo Alberto Sindici

Cda Talmassons in semifinale contro Trento sognando l'A1

VOLLEY A2 ROSA

L'ultimo turno del girone playoff ha dato i suoi responsi, decretando l'eccezionalità della stagione per le rappresentanti udinesi dell'A2 femminile. Vince 3-1 la Cda Talmassons contro il Futura Busto Arsizio e vola in semifinale, bissando il risultato storico del 2021-22. Un verdetto per niente scontato, considerando che in estate la squadra delle Pink Panthers era stata completamente ricostruita, con 12 nuovi innesti. Bravo lo staff guidato da Leo Barbieri a dare subito un'identità vincente al gruppo. Nonostante la sconfitta per 3-0 contro il Mondovì, grandi applausi anche all'Itas Ceccarelli Group Martignacco, che sotto l'attenta direzione di coach Marco Gazzotti ha compiuto - con una squadra giovanissima - l'ennesimo miracolo sportivo. Non solo conquistando la salvezza, ma addirittura (come da piacevole consuetudine) partecipando all'appendice playoff.

«Sono molto contento perché avevamo creato questo mix tra ragazze giovani ed esperte – racconta un raggiante Barbieri, dopo la vittoria sulle bustocche -. La crescita di queste ragazze è stata entusiasmante. All'inizio avevo detto loro che non c'è un'età per essere campioni e le nostre giovani leve loo hanno dimostrato. Abbiamo costruito uno staff completissimo, dividendoci tutte le competenze, e i risultati si sono visti sul campo. Ora aspettiamo tutti i tifosi per questo gran finale».

È un altro traguardo prestigioso, per la Cda di Talmassons, che conquista in questo modo la sua seconda semifinale consecutiva. L'appuntamento prevede una doppia sfida contro il sestetto di Trento, che ha concluso il girone in seconda posizione, mentre Talmassons ha chiuso al quinto. Si comincerà domenica alle 17 in terra trentina.

Mauro Rossato

Curtis Vadi e Fenice di Casarsa fanno il pieno ai regionali indoor

TIRO CON L'ARCO

Il palazzetto dello sport di Cervignano ha ospitato il Campionato regionale indoor di tiro con l'arco, che assegnava il 25° Trofeo di Terzo. Organizzata dalla Compagnia Arcieri Isonzo e dal Comitato regionale della federazione italiana di tiro con l'arco, la manifestazione ha avuto un'affluenza superiore alle aspettative, con 144 arcieri presenti e un folto seguito. Come sempre le gare hanno riguardato i tre stili della disciplina.

Nell'olimpico il primo posto è andato nei Seniores a Elisabetta "Betty" Lamanna (Arcieri Curtis Vadi di Cordovado) e a Elia Biscardo (Trieste Archery Team); negli Junior a Eleonora Cian (Compagnia Arcieri Udine) e Mattia Tomba (Compagnia Arcieri Cormons); nei Master a Elena Lonzar (Trieste A.T.) e a Dario Cavinato (Fiamme Cremisi di San Vito al Tagliamento); negli Allievi a Giada Fiorot (Curtis Vadi) e Alessandro Nicolò Dimitri (Arco Club Monfalcone); nei Ragazzi a Vittoria Colombo (ancora Curtis Vadi) e Riccardo Roman (Isonzo). Nella prova a squadre, doppietta del Curtis Vadi (Seniores maschile e Allieve). Un successo per gli Arcieri Spilimbergo Theodoro dal Borsul (Seniores femminile), Fiamme Cremisi (Master maschile) e Trieste A.T. (Allievi).

Per quanto riguarda l'arco compound, medaglia d'oro per Alessio Corona (Arcieri Maniago) negli Junior, Paolo Pockaj (Arcieri Trieste) nei Master, Omar Cecco (Compagnia Arcieri del Tagliamento di Casarsa) negli Allievi, Paola Natale (Cormons) e Marco Gobbesso (Curtis Vadi) nei Seniores. Tra le società primo posto per gli Arcieri di Cormons tra le donne e per la Compagnia Arcieri del Tagliamento nella prova maschile. Infine l'arco nudo, con i Seniores Laura Turello (Arcieri Udine) e Riccardo Geracitano (Isonzo) rivelatisi i soli capaci di contrastare il dominio degli Arcieri della Fenice di Casarsa, vincitori con Gaia Colaone e Gabriele Giacomazzi negli Juniores, Fiorella Salatin e Alberto Versolato nei Master, Gabriele Pizzutto negli Allievi, Monica Pizzutto e Juan Josè Vedovato nei Ragazzi. A questi risultati si aggiunge il primo posto nella classifica a squadre Master maschile.

ARCIERI Una fase dei regionali

A TERZO DI AQUILEIA BETTY LAMANNA ED ELIA BISCARDO SI AGGIUDICANO I DUE TITOLI TRA I SENIOR

Anche i più giovani sono stati impegnati al coperto, in questo caso nella palestra comunale di Ronchis di Latisana, con la fase invernale del Trofeo Pinocchio, organizzata dalla Fitarco Fvg in collaborazione con la Curtis Vadi di Cordovado. Sponsorizzazione di Sport e Salute. Erano presenti 35 "Robin Hood", dalla classe 2010 alle 2015. La medaglia d'oro è andata nelle rispettive categorie a Federico Cesco ed Endya Odorico (Fenice), Iris Garzon, Mattia Greco ed Elena Spitz (Curtis Vadi), Elia Tassan (Arcieri Maniago), Caterina Prencipe e Tabatha Fulginiti (Cormons), Francesco Masiello (Codroipo) e Riccardo Roman (Isonzo).

Bruno Tavosanis

Pink Positive da record tra i 1200 podisti della Corsa delle Rose

PODISMO

Record di partecipazione per la 4. Corsa della Rose. Ben 1200 podisti si sono presentati al via della manifestazione di Lignano Sabbiadoro, che ha unito sport e solidarietà. Il ricavato andrà a sostegno dell'attività di prevenzione e di diagnosi precoce dei tumori proposta dalla Lilt di Udine, rappresentata nell'occasione dal presidente Giorgio Arpino.

«Abbiamo raccolto iscrizioni sino a pochi minuti dal via - racconta entusiasta Maurizio Simonetti, presidente della società organizzatrice, il Running Team Conegliano -. La maggioranza era costituita da donne, ma ho visto anche tanti uomini che hanno risposto all'appello. I partecipanti sono arrivati dal Friuli, dal Veneto, ma anche da Slovenia e Austria. Abbiamo ricevuto tanti complimenti, è andato tutto per il meglio e questo ci rende felici. Il nostro impegno proseguirà il 21 maggio con la prima edizione di una manifestazione in rosa a Grado». Due i percorsi previsti, di 5 e 9 km, che hanno toccato il lungomare e il "cuore" centrale di Lignano. La prima donna in assoluto a giungere al traguardo è stata Moira di Tarcento. «È la mia seconda partecipazione, anche all'esordio ero arrivata prima - racconta -. Dedico il risultato a tutte le donne che stanno "combattendo", in particolare a mia madre». La maggioranza dei partecipanti ha camminato, anche con i bastoni del nordic walking, mentre Irene, proveniente da Fanna, ha indossato un velo da sposa e festeggiato con le amiche un originale addio al nubilato (si sposerà il 2 giugno). Premi speciali sono andati ai gruppi più numerosi: davanti a tutti i friulani Pink Positive con 104 iscritti, seguiti da Pilates (63) e Palestra Cielo Aperto (54).

B.T.

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Incontro con l'autore Davide Giacalone autore di "Anche se Allah non vuole" moderato da Paolo Luisa Vissat oggi, alle 18, a Pordenone, all'ex convento.

Martedì 18 Aprile 2023
www.gazzettino.it

Si intitola "L'età dell'entusiasmo" il libro che Angela Terzani Staude ha dato alle stampe per Longanesi e che presenterà domenica 7 maggio alla XIX edizione di vicino/lontano

Tiziano e Angela, love story

FESTIVAL

Si intitola "L'età dell'entusiasmo" il libro che Angela Terzani Staude ha dato alle stampe lo scorso autunno per Longanesi, e che si presenta finalmente a Udine, in occasione della XIX edizione di vicino/lontano, domenica 7 maggio, alle 11.30, nel centro storico di Udine, alla Loggia del Lionello. Con l'autrice converserà il biografo di Tiziano Terzani, Àlen Loreti.

VITE PARALLELE

Tutto parte da un incontro esplosivo: quello tra la figlia di un pittore e di un'architetta di Amburgo, che si fidanza con il figlio di un meccanico e di una casalinga di Firenze. La storia d'amore tra Angela Staude e Tiziano Terzani è molto più di una storia di coppia: è una lente per capire il Novecento.

Angela condivide la sua storia di donna, e il suo sguardo libero sul mondo, con i suoi lettori, affascinati dalla "leggerezza" incantevole del suo raccontare. Nata a Firenze da genitori tedeschi ha conosciuto Tiziano a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. La coppia matura e si consolida, affrontando sia le difficoltà personali e sentimentali, sia i problemi di una generazione e di una società alla strenua ricerca di identità e valori. Tutto inizia a Firenze in un caldo pomeriggio di fine estate del 1957, quando Angela diciottenne incontra a casa di un'amica un giovane della sua stessa età che senza alcuna esitazione comincia a raccontarle di un suo viaggio in autostop e della volta in cui ha lavorato in un albergo di Losanna per pagarsi un soggiorno a Parigi, mostrandole così tutta la sua voglia di scoprire il mondo.

CORAGGIOSI E RIBELLI

Coraggiosi e ribelli, animati dalla passione per la politica, dopo pochissimo tempo Angela e Tiziano iniziano la loro vita insieme, prima in Italia, poi in un continuo viaggiare per lavoro, dall'Europa agli Stati Uniti fino all'agognata Asia. Ed è nel corso di questi anni che, in Tiziano, si chiariscono le mete e i valori che orienteranno per sempre il suo modo di essere giornalista e il suo impegno etico e politico. In tempi in cui basta poco per definire «straordinaria» una vita, ben più che straordinaria ci appare quella vissuta da Angela e Tiziano: una vita libera e pienissima, trascorsa a viaggiare per il mondo sull'onda delle domande e delle passioni del loro tempo e inseguendo i grandi avvenimenti della Storia.

A vicino/lontano 2023 Angela Terzani, che è cittadina onoraria della città di Udine, sarà anche protagonista, sabato 6 maggio, al Teatro Nuovo, della serata di consegna del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani, conferito quest'anno a Zerocalcare e istituito nel 2004, in stretta sinergia con la famiglia Terzani.

Sono 80 gli appuntamenti di vicino/lontano 2023, tra confronti, incontri, concerti, mostre, spettacoli e proiezioni, che coinvolgeranno 200 personalità dal mondo delle scienze, della letteratura, dell'arte, dello spettacolo e dell'informazione.

UDINE Angela Terzani con lo scrittore Amin Maalouf

Concorso

"Latisana per il Nord-Est" premia la prosa di Drago Jancar

Lo scrittore sloveno Drago Jancar si è aggiudicato la vittoria nella sezione Narrativa al 30° Premio letterario internazionale "Latisana per il Nord-Est" con "E l'amore anche ha bisogno di riposo" (La nave di Teseo), magistralmente tradotto da Darja Betocchi.

Il vincitore è stato annunciato al termine della cerimonia di premiazione, una grande festa dei libri, degli autori e degli amanti della lettura, organizzato e coordinato dalla Biblioteca di Latisana, con la direzione artistica e organizzativa di Bottega Errante, svoltasi al Teatro Odeon di Latisana. «Sono davvero onorato di questo premio - ha commentato Jancar - scrivo da sempre, è il mio modo di vivere, di pensare, anche di dormire: spesso, infatti, quando dormo, sogno quello che devo scrivere. Il mio romanzo è una storia d'amore in tempo di guerra, tema quanto mai attuale in questo momento storico: in Ucraina la storia si sta ripetendo in maniera insensata, non solo nella tragicità dei fatti che accadono, ma anche nelle ideologie che il passato riteneva di avere sepolto».

Il documentario

"Amate sponde", Eronico e l'Italia come non l'abbiamo mai vista

"Amate Sponde", il racconto visionario e straordinario dell'Italia e del suo paesaggio fisico e umano, arriva a Cinemazero mercoledì 19 aprile alle 20:45. Interviene il regista Egidio Eronico. Presentato alla Festa del Cinema di Roma e al Torino film Festival, il film è un'esperienza di immagini e musica per scoprire il nostro Paese da una prospettiva spettacolare, come solo il cinema sa fare. È stato realizzato con la collaborazione di storiche istituzioni culturali e scientifiche come il Cnr Consiglio Nazionale delle Ricerche, Legambiente, Wwf Italia e con il sostegno delle Film commission regionali di Piemonte, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia. Il film, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è uscito nei cinema il 14 marzo, in occasione della Giornata nazionale del paesaggio.

Libri

Kitzmueller presenta "La casa delle viennesi"

Proseguono gli appuntamenti della rassegna "Da vicino", un cartellone ideato e organizzato da Fondazione Pordenonelegge.it. interamente dedicato all'editoria del territorio. Oggi, alle 18, in Sala Ellero, a Palazzo Badini, in via Mazzini, a Pordenone, lo scrittore Hans Kitzmu¨ller presenta "La casa delle viennesi", il suo libro pubblicato da Vita Activa Edizioni. Introdurrà l'autore Patrizia Saina, presidente della Casa editrice Vita Activa. La presentazione sarà scandita da alcune letture a cura di Luisa Cividin. L'incontro è aperto a tutti, fino a esaurimento dei posti. "La casa delle viennesi" narra la vita in una casa situata nel Goriziano, abitata per un lungo periodo (1870-1937) da sole donne di origine viennese. Un erede, il narratore, ne riordina dopo molto tempo la biblioteca e si lascia attrarre dal carattere delle 'viennesi' attraverso la lettura dei loro diari.

Musica d'Europa con la Koželjski Orchestra

▶Per il Fvg International Music Meeting di Sacile

MUSICA

Evento di punta per l'Fvg International Music Meeting, festival di alto profilo culturale e risonanza internazionale organizzato dall'associazione Ensemble Serenissima è, ogni anno il concerto, che quest'anno vedrà ospite la Fran Korun Koželjski Symphony Orchestra di Velenje (Slovenia), per un doppio appuntamento realizzato in collaborazione con le rispettive amministrazioni comunali, che porterà l'orchestra a esibirsi prima a Sacile, domani, al Teatro Zancanaro e giovedì nel Duomo di San Michele Arcangelo di San Daniele del Friuli, sempre alle 20.45, con ingresso libero.

La Fran Korun Koželjski Symphony Orchestra nasce all'interno della scuola di musica considerata una delle più grandi e rinomate in Slovenia. Composta da 64 elementi, ha realizzato progetti di alto profilo con tournée in diversi stati europei. A dirigerla il maestro Simon Percic, personalità di spicco del concertismo internazionale, protagonista nelle più prestigiose sale da concerto di tutto il mondo, dal Musikverein di Vienna al Berliner Philharmonie di Berlino. Nella sua carriera ha ricevuto importanti riconoscimenti in prestigiosi festival ed è stato spesso invitato come ospite a dirigere ensemble e orchestre sinfoniche in tutta Europa e negli Stati Uniti. Il concerto è un viaggio all'insegna dell'interculturalità. In Slavostna Uvertura (Ouverture de fête) Lucija Marija Škerjanc, compositrice cosmopolita, si esprime attraverso la musica popolare slovena che tratta abilmente in modo tematico in tutta l'opera in uno stile definito come fusione di Romanticismo e Impressionismo. A seguire la "Suite Aladdin" del compositore danese Carl Nielsen, brano che inizia con una marcia festosa e termina con una straordinaria danza rituale africana passando attraverso il sorprendente "Mercato a Ispahan", dalla complessa scrittura musicale che divide l'orchestra in quattro gruppi indipendenti donando alla composizione varietà e originalità timbrica, melodica, ritmica ed espressiva, senza mai perdere in organicità e coesione. Il concerto si conclude con "Mellanspel" tratto dalla Cantata Sången scritta da Wilhelm Stenhammar in occasione del 150° anniversario dell'Accademia Reale Svedese di Musica. Composta nel 1921 fu l'ultima opera completa scritta dal compositore svedese, che è stato anche celebre pianista e direttore d'orchestra contemporaneo, tra gli altri, di J.Sibelius e C.Nielsen e si tratta di un inno orchestrale con melodie liriche, semplici e riflessive e con armonie che risentono dell'influenza del compositore viennese Anton Bruckner. Info su www.ensembleserenissima.com.

DIRETTORE Simon Percic

IN SCALETTA LA SLAVOSTNA UVERTURA LA COMPLESSA SUITE ALADDIN E IL MELLANSPEL DALLA CANTATA SÅNGEN

"La casa in tel canal" strega il pubblico del Piccolo Teatro

TEATRO

Il Piccolo Teatro Città di Sacile si è riunito in assemblea, giovedì scorso, per approvare il bilancio consuntivo e preventivo e per la rielezione degli organi sociali in scadenza, che hanno visto la riconferma del Consiglio direttivo uscente, composto dalla presidente, Chiara Mutton, dal vicepresidente Stefano Zanolin, dal tesoriere Daniele Poletto, da Paola Tomasella, che succede a Margherita Re come segretaria, la quale resta come consigliera insieme a Christian Mariotti e Patrizia Modolo.

COMMEDIA Una scena dell'esilarante piéce del Teatro delle arance

RIPARTENZA

«Una ripartenza piena di soddisfazioni, dopo gli anni difficili della pandemia - ha commentato la presidente Mutton - nella quale abbiamo finalmente ritrovato per intero il nostro pubblico, prima di tutto vivendo di nuovo il teatro in palcoscenico». Questo è stato possibile a partire dal debutto della commedia di Molière "Il borghese gentiluomo", che il Covid aveva per ben due volte stoppato a un passo dalla première e che, da gennaio 2022, ha preso finalmente il volo, mettendo a segno, fino ad oggi, una ventina di repliche tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Istria, dove è stata presentata nell'ambito del Primorski Poletni Festival e nel nuovo teatro della città gemellata di Novigrad-Cittanova.

Anche le rassegne organizzate nel corso dell'anno, nel Teatro Ruffo di Sacile e, durante l'estate, nell'area dell'Altolivenza, tra Sacile, Polcenigo e Budoia, hanno raccolto un'ottima partecipazione, così come la 25ª edizione di "Scenario", andata in scena a gennaio-febbraio 2023.

PREMIATI

E, proprio questa occasione ufficiale, che riunisce i soci del Piccolo Teatro, è tradizionalmente il momento in cui vengono resi noti i risultati del Premio "Vota il tuo Scenario", che mette al centro proprio gli spettatori, chiedendo alla platea di votare lo spettacolo più gradito e il migliore allestimento di scene e costumi.

Vincitrice di entrambi i riconoscimenti è risultata la Compagnia del Teatro delle Arance di San Donà di Piave, che ha deliziato il pubblico del Teatro Ruffo con la commedia "La casa in tel canal", libero riadattamento di Giovanna Digito dal celebre testo di Goldoni "La casa nova". Votazione altissima per loro: 9,72 per lo spettacolo, 9,65 per l'allestimento, un risultato che però stacca di pochissimo i secondi classificati, ovvero gli attori de La Caneva di Lorenzaga-Motta di Livenza con le loro "Tenerezze proibite", tratte da una pièce di Aldo Nicolaj, che totalizzano 9,63 di gradimento e 9,46 per l'allestimento. Seguono quindi gli ottimi voti conquistati da "Operazione Ponterosso", lo scatenato vaudeville di J. Chapman e M. Pertwee, tradotto in triestino dagli Ex Allievi del Toti (8,70), e da "La vedova" di Renato Simoni (voto 8,46), spettacolo allestito dal Teatro Veneto Città di Este.

OGGI

Martedì 18 aprile
Mercati: Casarsa, Prata, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tantissi auguri a **Filippo Andreuzzi** di San Vito, per i suoi 84 anni, dai figli, dalle nuore, dai nipoti.

FARMACIE

CASARSA
▶Cristofoli, via Udine 19

CHIONS
▶Collovini, via Santa Caterina 28

FONTANAFREDDA
▶Farmacia di Nave, via Lirutti 49

MANIAGO
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

PORCIA
▶Comunale Fvg, via don Cum 1 - Palse

PORDENONE
▶Paludo, via San Valentino 23

PRATA
▶Bisatti, via Opitergina 40

SACILE
▶Sacile srl, piazza Manin 11/12

SAN QUIRINO
▶Besa, via Piazzetta 5

SPILIMBERGO
▶Della Torre, corso Roma 22.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«MIA» di I.Matteo : ore 16.00.
«AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO» di B.Affleck : ore 16.45 - 21.15.
«SCORDATO» di R.Papaleo : ore 17.00 - 19.00 - 21.00.
«TERRA E POLVERE» di R.Li : ore 18.00.
«PERCOCO - IL PRIMO MOSTRO D'ITALIA» di P.Ferrandini : ore 19.00.
«THE QUIET GIRL» di C.Bairead : ore 20.30.
«MIA» di I.Matteo : ore 16.30.
«AS BESTAS» di R.Sorogoyen : ore 18.30 - 21.00.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«L'ESORCISTA DEL PAPA» di J.Avery : ore 16.40 - 21.40.
«AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO» di B.Affleck : ore 16.50 - 21.50.
«SUPER MARIO BROS - IL FILM» di A.Jelenic : ore 17.15 - 19.30 - 21.45.
«DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI LADRI» di J.Daley : ore 17.50.
«CREED III» di M.Jordan : ore 18.00 - 21.00.
«MIA» di I.Matteo : ore 19.10.
«SCORDATO» di R.Papaleo : ore 19.20.
«JOHN WICK 4» di C.Stahelski : ore 20.50.

MANIAGO

▶MANZONI
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«L'ULTIMA NOTTE DI AMORE» di A.Stefano : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«SUPER MARIO BROS - IL FILM» di A.Jelenic : ore 16.30 - 17.30 - 18.45 - 20.00 - 21.00.
«MIA» di I.Matteo : ore 17.00.
«SCORDATO» di R.Papaleo : ore 17.00.
«AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO» di B.Affleck : ore 17.00 - 20.45.
«L'ESORCISTA DEL PAPA» di J.Avery : ore 18.00 - 21.00.
«JOHN WICK 4» di C.Stahelski : ore 20.00.
«DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI LADRI» di J.Daley : ore 20.30.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO» di B.Affleck: 15.30, 18.15, 20.30.
«LA COSPIRAZIONE DEL CAIRO» di T.Saleh : ore 15.50 - 20.
«SUPER MARIO BROS - IL FILM (DOLBY ATMOS)» di A.Jelenic : ore 16.00 - 18.00.
«SUPER MARIO BROS - IL FILM» di A.Jelenic : ore 20.35.
«TERRA E POLVERE» di R.Li: 17.45, 20.15.
«I TRE MOSCHETTIERI: D'ARTAGNAN» di M.Bourboulon: ore 15.40.
«STRANIZZA D'AMURI» di G.Fiorello : ore 18.00.
«AS BESTAS» di R.Sorogoyen: ore 15.45 - 20.20.
«L'APPUNTAMENTO» di T.Mitevska : ore 18.25.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«SCORDATO» di R.Papaleo: 15.55 - 20.25.
«MIA» di I.Matteo : ore 16.00.
«L'UOMO SENZA COLPA» di I.Gergolet : ore 18.00 - 20.15.
«PASSEGGERI DELLA NOTTE» di M.Hers : ore 18.15.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«ARMAGEDDON TIME - IL TEMPO DELL'APOCALISSE» di J.Gray : ore 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il 16 Aprile 2023 è mancato

Giancarlo Bacci

ch. Enzo

Ne danno il triste annuncio Francesca con Boris e Marco e i familiari tutti.

L'ultimo saluto verrà dato mercoledì 19 Aprile presso la camera ardente antistante la chiesa dell'Ospedale Civile di Venezia, dalle ore 10,30 alle ore 11,30.

Lido Venezia, 18 aprile 2023

Alberto ed Enrico, con le rispettive famiglie, comunicano che il 16 aprile è morto

Renzo Tonolo

Venezia, 18 aprile 2023

Paola, insieme a Anna, Lulù e alle loro famiglie, ricorda con profondo dolore l'amato fratello

Renzo

Si uniscono tutti in un affettuoso abbraccio ad Alberto, Enrico e ai loro cari.

Venezia, 18 aprile 2023

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

18.IV.2014 18.IV.2023

Per ricordare

Giovanni Moretti

con infinito amore.

Roberta

Venezia, 18 aprile 2023

III ANNIVERSARIO

18 Aprile 2020 18 Aprile 2023

Fiorella Salmistraro

in Agostini

In ricordo del nostro angelo e di una grande donna, unica per noi.

Adriano, Marco e Nicola.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata Domenica 23 Aprile alle ore 18.00 nel Centro Parrocchiale di Vigonovo.

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Vigonovo, 18 aprile 2023

I.O.F. Ghirardo - Tel. 049/9830144

KE
Find
your
perfect
place
i saloni
Salone del Mobile.Milano
HALL.18 STAND: D11 E14
www.keoutdoordesign.com